



Città di Legnano

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 – 2021

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 –2021

INDICE

Premessa	<i>pag. 5</i>
Lo schema programmatico	<i>pag. 7</i>
Il piano di mandato per il quinquennio	<i>pag. 8</i>
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA	<i>pag. 9</i>
<hr/>	
1 Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio	<i>pag. 10</i>
1.1.1 Popolazione residente 2001-2017	pag. 10
1.1.2 Bilancio demografico	pag. 11
1.1.3 Popolazione straniera	pag. 12
1.1.4 Indicatori reddituali	pag. 14
1.1.5 Sistema economico e produttivo	pag. 15
1.1.6 Contesto istituzionale	pag. 22
1.1.7 Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi	pag. 31
1.1.8 Prospettive di sviluppo a scala sovracomunale	pag. 44
2 Il contesto comunale	<i>pag. 46</i>
1.2.1 Organizzazione comunale	pag. 46
1.2.2 Gestione risorse umane	pag. 48
1.2.3 Parametri economico-finanziari	pag. 49
3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità finanziaria attuale e prospettiva	<i>pag. 52</i>
1.3.1 Gestione contabile	pag. 52
1.3.2 Tributi e tariffe	pag. 58
1.3.3 La gestione strategica del Patrimonio	pag. 61
1.3.4 Gli investimenti	pag. 64

1.3.5 Cultura e Palio	pag. 66
4 Organismi partecipati	pag. 68
1.4.1 Principali servizi ed attività gestiti dalle società partecipate	pag. 102
1.4.2 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	pag. 103
5 Piano di mandato e strategie d'azione	pag. 105
1.5.1 Linee Programmatiche	pag. 106
1.5.2 Azioni strategiche	pag. 107

2. DUP – SEZIONE OPERATIVA pag. 122

1 – Indirizzi economico finanziari	pag. 123
2.1.1 Indirizzi in materia contabile	pag. 124
2.1.2 Indirizzi in materia di Tributi e tariffe	pag. 128
2.1.3 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 131
2 – Indirizzi operativi	pag. 136
2.2.1 Organizzazione amministrativa	pag. 136
2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale	pag. 136
2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	pag. 139
2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	pag. 141
2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	pag. 143
2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	pag. 144
2.2.7 Indirizzi in materia di servizi educativi e sociali	pag. 145
2.2.8 Piani di contenimento delle spese	pag. 147
2.2.9 Programma biennale degli acquisti	pag. 151
2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici	pag. 152
2.2.11 Indirizzi in materia di urbanistica	pag. 154
2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	pag. 156
2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata	pag. 166
2.2.14 Le politiche commerciali	pag. 169

3 – Obiettivi gestionali per Missioni e Programmi

pag. 170

allegato	1: Opere a scomputo e diverse da piani urbanistici	pag. 176
allegato	2: Piano degli indicatori di bilancio-bilancio di previsione 2019-2021.....	pag. 184
allegato	3: Schema programmazione fabbisogno personale triennio 2019/2021 e piano occupazionale 2019	pag. 199
allegato	4: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000 esercizi 2019 – 2020	pag. 201
allegato	5: Programma triennale opere pubbliche	pag. 205
allegato	6: Piano obiettivi triennali 2019/2021	pag. 213
allegato	7: Programma di affidamento incarichi di collaborazione autonoma 2019-2021.....	pag. 231

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il **Documento Unico di Programmazione**, di seguito DUP.

Il **DUP** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 – T.U.E.L. – e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, in data 2 ottobre 2018 la Giunta ha presentato al Consiglio Comunale lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021 (deliberazione di “presa d’atto” del C.C. n. 96/2018), elaborato attraverso un percorso di condivisione tra i dirigenti ed i diversi referenti politici.

In assenza di determinazioni esplicite da parte del Consiglio Comunale, in attuazione del disposto normativo ed in conseguenza degli eventi nel frattempo intervenuti, è stata quindi predisposta la presente “Nota di aggiornamento al DUP” che si configura come DUP definitivo 2019-2021.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **“Sezione Strategica”** (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la **“Sezione Operativa”** (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si dà conto del **contesto esogeno**; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il **contesto endogeno**, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Vengono quindi definite le **Azioni Strategiche** dell'Amministrazione; in coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituiscono la struttura portante del DUP/sezione strategica e permettono di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

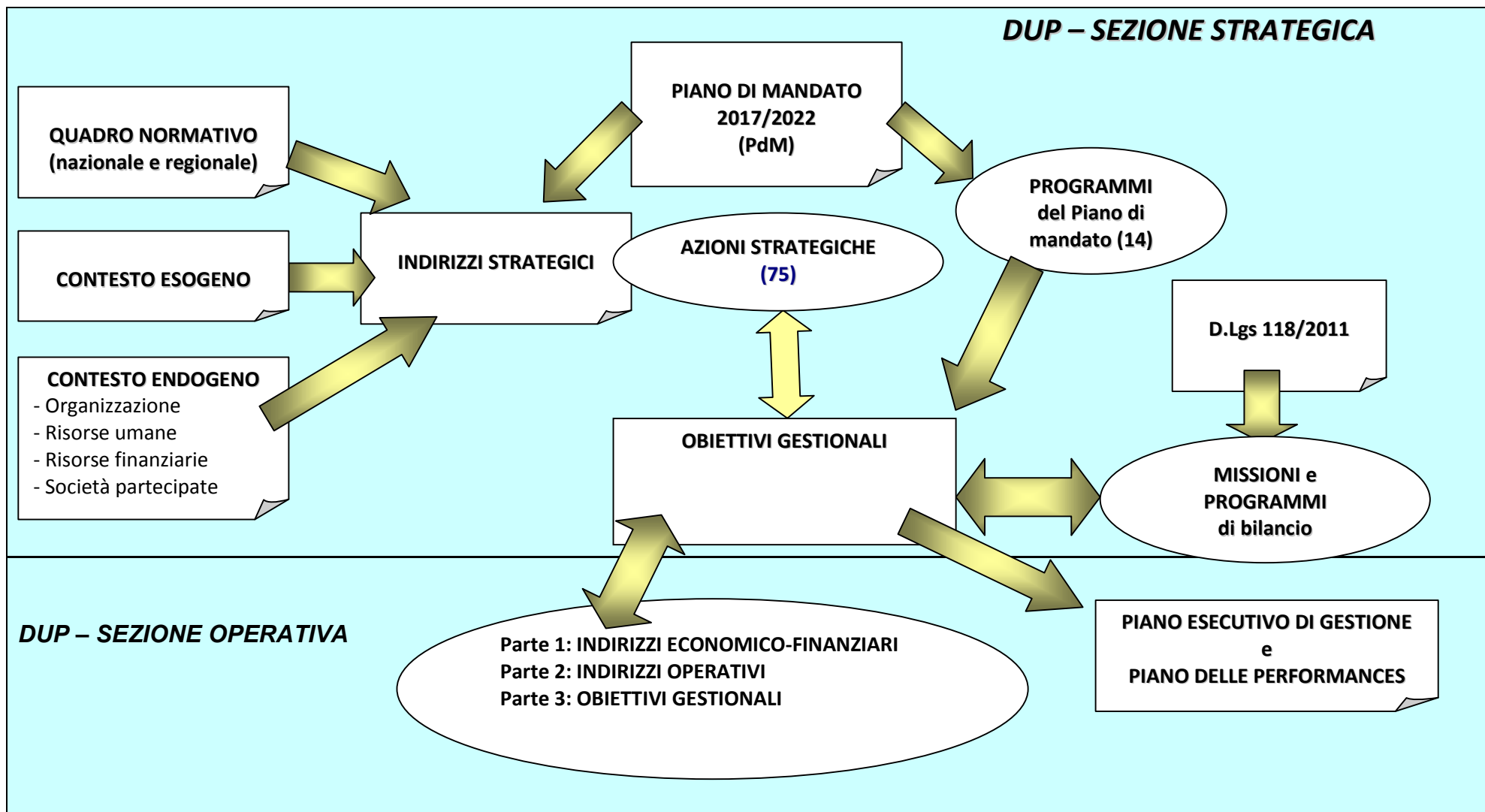
A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle **“Missioni e programmi”** previste dal D.Lgs. 118/2011.

Successivamente, nella “Sezione Operativa” vengono descritti *“i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”*; l'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2019/2021.

Seguono gli **obiettivi gestionali**, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica “missione e programma” di bilancio.

La fase programmatoria troverà quindi definizione finale nel Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, da approvare a cura della Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio.

LO SCHEMA PROGRAMMATORIO



IL PIANO DI MANDATO PER IL QUINQUENNIO 2017 - 2022

Il programma elettorale della Giunta FRATUS è strutturato su **14 linee di mandato** come di seguito specificate:

LINEE PROGRAMMATICHE
01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE
02 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
03 – POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
04 – POLITICHE AMBIENTALI
05 – TRASPORTI E MOBILITA'
06 – SICUREZZA E DECORO
07 – OPERE PUBBLICHE
08 – POLITICHE SOCIALI
09 – ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE
10 - SPORT – TEMPO LIBERO – POLITICHE GIOVANILI
11 – ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO
12 – PARTECIPAZIONI COMUNALI
13 – ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
14 – LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'AL TOMILANESE

L'Amministrazione comunale ha inquadrato le proprie attività, in coerenza con le **Linee di Mandato**, intorno a **75 azioni strategiche** (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche), per cui si rimanda alle apposite Tabelle.

Quanto sopra premesso, ai sensi di legge, il **presente documento**, redatto in coerenza con le linee di mandato, costituisce il nuovo DUP per il periodo 2019-2021.

D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1. VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.1.1 Popolazione 2003-2018

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2003	54.854	1,49	22.132	2,48	48,20%
2004	56.157	2,38	22.402	2,51	48,40%
2005	56.622	0,83	22.658	2,50	48,30%
2006	56.726	0,18	23.059	2,46	48,30%
2007	56.942	0,38	23.748	2,40	48,30%
2008	57.852	1,60	24.188	2,39	48,30%
2009	58.362	0,88	24.552	2,38	48,30%
2010	59.147	1,35	24.703	2,38	48,30%
2011	57.707	-2,43	25.359	2,26	48,10%
2012	58.335	1,09	25.618	2,00	48,20%
2013	60.269	3,31	25.628	2,34	48,34%
2014	60.451	0,30	25.699	2,34	48,31%
2015	60.262	- 0,31	24.836	2,32	48,25%
2016	60.259	- 0,00	26.027	2,32	48,10%
2017	60.177	-4,16	25.889	2,32	48,07%
2018	60.300	2,04	26.333	2,28	48,16%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

1.1.2 Bilancio Demografico

Tassi (calcolati su mille abitanti)					
Anno	Popolazione Media	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Migratorio Totale
2003	54.453	9,90%	9,20%	0,70%	14,0
2004	55.506	9,80%	8,10%	1,70%	21,7
2005	56.390	9,80%	9,10%	0,70%	7,5
2006	56.674	9,00%	9,10%	-0,10%	2,0
2007	56.834	10,50%	8,60%	1,90%	1,8
2008	57.397	10,00%	8,70%	1,30%	14,5
2009	58.107	10,30%	8,70%	1,60%	7,1
2010	58.755	9,10%	9,00%	0,10%	13,3
2011	58.427	10,25%	8,12%	2,13%	6,65
2012	58.021	9,13%	9,76%	-0,93%	11,44
2013	59.302	9,25%	8,52%	0,74%	31,87
2014	60.360	8,57%	9,17%	-0,62%	3,63
2015	60.357	7,87%	9,38%	-1,51%	-1,62
2016	60.261	8,14%	10,07%	- 1,93%	-3,80
2017	60.133	7,89%	10,22%	-2,33%	0,96
2018	60.239	7,58%	10,07%	-2.49%	7,53

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

1.1.3 POPOLAZIONE STRANIERA

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con intestatario scheda straniero	Minorenni Nati in Italia	% Maschi
2005	3.451	56.622	6,10%	717	-	-	-	52,00%
2006	4.001	56.726	7,10%	862	-	-	492	52,20%
2007	4.319	56.942	7,60%	972	1.895	1.440	578	52,20%
2008	4.970	57.852	8,60%	1.097	2.136	1.628	698	51,60%
2009	5.573	58.362	9,50%	1.281	2.329	1.806	838	51,20%
2010	6.287	59.147	10,60%	1.442	2.577	2.004	960	50,50%
2011	6.742	57.707	11,68%	1.542	2.745	2.157	1.077	50,50%
2012	5.666	58.335	9,71%	1.641	2.866	2.234	1.173	49,98%
2013	5.949	60.269	9,87%	1.754	2.894	2.240	1.288	49,45%
2014	7.140	60.451	11,81%	1.753	2.915	2.172	1.326	49,44%
2015	7.236	60.262	12,01%	1.734	2.981	2.175	1.343	48,88%
2016	6.925	60.259	11,49%	1.684	3.039	2.168	1.295	48,02%
2017	7.053	60.177	11,75%	1.739	3.139	2.161	1.334	47,86%
2018	7.326	60.300	12,15%	2.691	3.239	2.244	2.147	48,25%

Fonte: ufficio servizi demografici Comune di Legnano.

PROVENIENZA PER AREA						
Provenienza per Area (2015)	ANNO 2015			ANNO 2016*		
Da Dove	Numero	%Maschi	%Totale	Numero	%Maschi	%Totale
<u>Europa Centro Orientale</u>	1.788	44,0%	25,3%	1.743	42,7%	25,2%
<u>America Centro Meridionale</u>	1.542	39,7%	21,8%	1.488	39,9%	21,5%
<u>Africa Settentrionale</u>	847	58,2%	12,0%	876	40,0%	12,6%
<u>Unione Europea</u>	816	40,2%	11,6%	782	56,0%	11,3%
<u>Asia Centro Meridionale</u>	778	63,9%	11,0%	766	62,8%	11,1%
<u>Asia Orientale</u>	613	50,2%	8,7%	598	49,3%	8,6%
<u>Africa Occidentale</u>	568	67,3%	8,0%	555	67,0%	8,0%
<u>Asia Occidentale</u>	29	37,9%	0,4%	32	43,8%	0,5%
<u>Africa Centro Meridionale</u>	28	35,7%	0,4%	31	41,9%	0,4%
<u>Africa Orientale</u>	28	46,4%	0,4%	31	41,9%	0,4%
<u>America Settentrionale</u>	11	54,5%	0,2%	12	50,0%	0,2%
<u>Altri Paesi Europei</u>	9	44,4%	0,1%	8	50,0%	0,1%
<u>Oceania</u>	2	50,0%	0,0%	2	50,0%	0,0%
<u>Apolidi</u>	1	0,0%	0,0%	1	0,0%	0,0%

*: ultimo esercizio disponibile.

Fonte: www.comuni-italiani.it

1.1.4 INDICATORI REDDITUALI

Di seguito si pubblicano alcuni dati utili ad una miglior conoscenza del contesto sociologico locale. I dati sono desunti al sito www.comuni-italiani.it

REDDITO MEDIO						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2005</u>	41.692	56.622	73,6%	934.735.315	22.420	16.508
<u>2006</u>	41.670	56.726	73,5%	983.815.558	23.610	17.343
<u>2007</u>	42.133	56.942	74,0%	1.015.030.676	24.091	17.826
<u>2008</u>	42.879	57.852	74,1%	1.045.776.885	24.389	18.077
<u>2009</u>	42.407	58.362	72,7%	1.031.037.433	24.313	17.666
<u>2010</u>	42.554	59.147	71,9%	1.047.989.259	24.627	17.718
<u>2011</u>	42.418	57.707	73,5%	1.069.138.602	25.205	18.527
<u>2012</u>	42.141	58.335	72,2%	1.062.182.350	25.205	18.208
<u>2013</u>	41.920	60.269	69,6%	1.071.280.437	25.555	17.775
<u>2014</u>	42.165	60.451	69,8%	1.096.096.705	25.995	18.132
<u>2015</u>	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
<u>2016*</u>	42.308	60.259	70,2%	1.130.987.043	26.732	18.769

*: ultimo esercizio disponibile.

Confronto redditi Legnano con Provincia/Regione/Italia anno 2016 *-						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Legnano	42.245	60.262	70,1%	1.123.942.426	26.605	18.651
Provincia di Milano	2.286.656	3.208.509	71,3%	64.438.649.409	28.180	20.084
Lombardia	7.005.140	10.008.349	70,0%	171.693.127.652	24.510	17.155
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

*: ultimo esercizio disponibile.

1.1.5 SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

PARCO VEICOLARE								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	33.310	4.431	24	2.663	935	22	41.385	593
2005	33.756	4.239	22	2.841	969	28	41.855	596
2006	33.890	4.236	22	3.074	1.326	30	42.578	597
2007	33.995	4.314	22	3.051	1.284	34	42.700	597
2008	34.442	4.511	22	3.066	1.283	39	43.363	595
2009	34.819	4.577	23	3.009	671	38	43.137	597
2010	35.268	4.659	25	2.953	641	43	43.589	596
2011	35.579	4.832	24	2.906	631	45	44.017	617
2012	35.628	4.829	24	2.831	602	41	43.955	611
2013	35.744	4.906	24	2.848	605	49	44.176	593
2014	35.879	4.965	24	2.799	596	58	44.321	594
2015	36.136	4.997	24	2.775	616	53	44.601	600
2016 *	36.462	5.003	25	2.769	622	48	44.929	605
Prov. MI 2016	1.784.637	337.103	3.372	158.912	36.658	5.804	2.326.486	555

*: ultimo esercizio disponibile.

Il territorio dell'Alto Milanese, composto da numerosi enti locali di piccole e medie dimensioni, costituisce il punto di riferimento entro il quale si sono insediate e poi sviluppate alcune grandi industrie, alcune delle quali hanno contribuito attivamente all'economia nazionale.

L'area risulta, ancor oggi a forte vocazione manifatturiera, nonostante la pesante recessione che ha colpito l'economia mondiale ed italiana in particolare.

Legnano dovrà consolidare la propria posizione centrale e di traino per il territorio dell'Altomilanese. Per fare questo, oltre a porre al servizio delle altre realtà comunali le proprie esperienze e competenze, dovrà per forza di cose confrontarsi con la Città Metropolitana ed avanzare con decisione la richiesta di un ruolo determinante nelle scelte operate a livello metropolitano. Infatti, se Milano vorrà diventare una città che possa confrontarsi con le grandi Capitali europee, dovrà necessariamente appoggiarsi e favorire lo sviluppo dell'area metropolitana e dei comuni che ne fanno parte. Le problematiche sovra comunali, in tema di trasporto pubblico, sicurezza, immigrazione, mobilità, ambiente gestite dalla Città Metropolitana dovranno vedere il Comune di Legnano protagonista delle scelte strategiche attuate e portavoce delle esigenze di tutti i Comuni dell'Altomilanese. Sarà fondamentale, pertanto, che l'amministrazione crei una rete effettiva con i comuni dell'Altomilanese, perché venga operata una sintesi dei bisogni e delle esigenze del territorio da imporre con fermezza sui tavoli della discussione metropolitana: politica che, in questi ultimi anni, è stata scarsamente perseguita.

Imprese ATTIVE a fine periodo, (nuove) imprese ISCRITTE ed imprese CESSATE nel periodo - Comune di Legnano e Alto Milanese

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

Definizioni:**Periodi : anni 2014-2018 Area: Comune di Legnano e confronti territoriali****Impresa attiva:** *Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.***Impresa cessata:** *Numero di imprese che hanno comunicato la cessazione dell'attività nel periodo di riferimento.***Impresa iscritta:** *Numero di (nuove) iscrizioni al Registro delle Imprese effettuate nel periodo considerato.*

Descrizione	Legnano					Alto Milanese				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
Imprese attive	4894	4954	5038	5055	5121	17889	18027	18165	18237	18303
<i>di cui artigiane</i>	1376	1385	1376	1379	1396	6346	6351	6334	6364	6370
<i>di cui non artigiane</i>	3518	3569	3662	3676	3725	11543	11676	11831	11873	11933
Imprese iscritte [A]	405	425	423	399	392	1337	1346	1322	1254	1297
Imprese cessate non d'ufficio [B]	293	320	348	306	322	1116	1066	1164	1062	1147
Saldo netto [C=A-B]	112	105	75	93	70	221	280	158	192	150

Imprese attive a fine periodo per macro-settore di attività economica

Periodo: 2016-2018

Area: Comune di Legnano e confronti territoriali

Descrizione	Area		Area		Area	
	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Comune di Legnano	Alto Milanese	Comune di Legnano	Alto Milanese	Comune di Legnano	Alto Milanese
Attività primarie	30	411	32	408	34	403
Industria in senso stretto	532	2.811	516	2.777	523	2.762
Costruzioni	855	3.476	869	3.491	872	3.495
Commercio	1.342	4.624	1.328	4.622	1.339	4.600
Altri servizi	2.270	6.787	2.307	6.931	2.349	7.032
N.d.	6	14	3	8	4	11
Totale	5.035	18.123	5.055	18.237	5.121	18.303

Variazione del numero di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale ed impegno orario
Periodo: 1° semestre 2018 e confronto con i corrispondenti mesi dell'anno precedente
Categoria: lavoro dipendente
Area: Alto Milanese

DESCRIZIONE						
	1° sem. 2017		1° sem. 2018		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%		
Apprendistato	381	3,9%	427	4,3%	46	12,1%
Somministrazione	1.684	17,4%	1.776	18,0%	92	5,5%
Tempo determinato	4.761	49,3%	4.967	50,2%	206	4,3%
Tempo indeterminato	2.826	29,3%	2.715	27,5%	-111	-3,9%
Totale	9.652	100,0%	9.885	100,0%	233	2,4%
Full time	6.387	66,2%	6.501	65,8%	114	1,8%
Part time	3.265	33,8%	3.384	34,2%	119	3,6%
Totale	9.652	100,0%	9.885	100,0%	233	2,4%

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale**Periodo: 1° semestre 2018****Categoria: lavoro dipendente****Area: Alto Milanese**

Descrizione	Italiani		Stranieri		Totale (*)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%

TIPOLOGIA CONTRATTUALE						
Apprendistato	385	5,1%	42	1,9%	427	4,3%
Somministrazione	1.428	18,7%	348	15,5%	1.776	18,0%
Tempo determinato	3.926	51,5%	1.041	46,5%	4.967	50,2%
Tempo indeterminato	1.883	24,7%	807	36,1%	2.715	27,5%
Totale	7.622	100,0%	2.238	100,0%	9.885	100,0%
ORARIO DI LAVORO						
Full time	5.369	70,4%	1.110	49,6%	6.501	65,8%
Part time	2.253	29,6%	1.128	50,4%	3.384	34,2%
Totale	7.622	100,0%	2.238	100,0%	9.885	100,0%

Avviamenti al lavoro per settore di attività economica (sezione ATECO) e genere
Periodo: 1° semestre 2018 e confronto con i corrispondenti mesi dell'anno precedente
Categoria: lavoro dipendente
Area: Alto Milanese

od.	Descrizione	Maschi		Femmine		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	36	0,6%	14	0,1%	50	0,5%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	36	0,6%	14	0,1%	50	0,5%
	Industria senso stretto	2.340	39,7%	821	18,2%	3161	32%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
C	Attività manifatturiere	2.263	38,4%	807	20,2%	3.070	31,1%
D	Fornitura en. elettr., gas, vapore e aria cond.	13	0,2%	3	0,1%	25	0,2%
E	Fornitura acqua; reti fognarie, gest. rifiuti e risan.	64	1,1%	11	0,3	16	0,8%
F	Costruzioni	874	14,8%	44	1,1%	918	9,3%
G	Commercio	641	10,9	497	12,5%	2.391	11,9%
	Altri servizi	2.008	34,00	2.610	65,5%	4.618	46,7%
H	Trasporto e magazzinaggio	365	6,2%	51	1,3%	416	4,2%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	431	7,3%	396	9,9%	827	8,4%
J	Servizi di informazione e comunicazione	103	1,7%	74	1,9%	177	1,8%
K	Attività finanziarie e assicurative	88	1,5%	69	1,7%	157	1,6%
L	Attività immobiliari	5	0,1%	10	0,3%	15	0,2%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	1,4%	145	3,6%	228	2,3%
N	Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese	549	9,3%	523	13,1%	1.072	10,8%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assic. sociale obbl.	24	0,4%	28	0,7%	52	0,5%
P	Istruzione	111	1,9%	606	15,2%	717	7,3%
Q	Sanità e assistenza sociale	80	4,4%	423	10,6%	503	5,1%
R	Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	38	0,6%	27	0,7%	65	0,7%
S	Altre attività di servizi	117	2,0%	208	5,2%	325	3,3%
T	Attività inerenti famiglie e convivenze	14	0,2%	50	1,3%	64	0,6%
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
	Totale	11.281	100,0%	8.768	100,0%	20.049	100,0%

Elaborazioni : Eurolavoro/AFOL Ovest Milano.

1.1.6 CONTESTO ISTITUZIONALE

La “contrazione” della presenza statale

Uno degli effetti più deleteri della crisi economica è quello determinato, purtroppo anche nel nostro territorio, dalla volontà dello Stato centrale di tagliare costi e funzioni decentrate.

Negli ultimi anni il Comune di Legnano ha dovuto far fronte alla volontà di cancellazione di alcune funzioni fondamentali: la Camera di Commercio ha deciso di chiudere la sede legnanese e solo la volontà del territorio ha impedito che questo accadesse mettendo a disposizione una sede gratuita presso TecnoCity; il Tribunale è stato chiuso nel 2013 ed accorpato a quello di Busto Arsizio; la stazione ferroviaria è stata declassata.

Sotto il profilo dell’offerta nulla dovrebbe cambiare, ma il segnale tendenziale non va certamente nella direzione del potenziamento di un servizio di fondamentale importanza quale è quello del trasporto pubblico.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si ricorda l’orientamento del competente Ministero favorevole alla soppressione dell’ufficio della Agenzia delle Entrate.

L’esigenza di razionalizzazione dei costi annunciata anche dallo sportello di Regione Lombardia è stata risolta attraverso la ricollocazione della sede in una zona meno onerosa, evitando così la cancellazione della sede locale.

L’Ufficio del Giudice di Pace

Dopo l’indicazione data dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 80 del 27/7/2015) ed a fronte dell’istanza conseguentemente inviata al Ministero della Giustizia da parte del Comune, con Decreto del 27/5/2016 è stato autorizzato il ripristino dell’ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Le relative funzioni sono state attivate a far data dal 2/1/2017, data entro la quale il Comune di Legnano ha approntato la relativa sede (all’uopo attivando anche la locazione dei locali e relative utenze) e garantito l’operatività del servizio distaccando presso l’Ufficio del G.d.P. quattro dipendenti comunali, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati destinati all’ufficio, al momento solo uno.

Pienamente operante per quanto riguarda gli affari civili sin dalla sua apertura, l’Ufficio del Giudice di Pace di Legnano ha iniziato a trattare anche quelli penali, nei limiti della propria competenza, dal mese di maggio 2018, aumentando conseguentemente il proprio carico di lavoro.

Città metropolitana e autonomia locale

L’istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent’anni senza costrutto.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l’ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di essere private della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

Terzo settore e sussidiarietà

Il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo non è solo un'esigenza dettata dalla crisi fiscale, ma rappresenta una risorsa vitale che può assicurare qualità, efficacia e concretezza degli interventi.

Evoluzione normativa

In data 30 dicembre 2018 è stata approvata la **Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018** - la cui principale novità riguarda, per gli enti locali, la definitiva abolizione dal 2019 del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità). Altra novità di rilievo è la mancata riproposizione del blocco della fiscalità locale, in vigore dal 2016, che segna il ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale: quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'articolo 119 della Costituzione.

Da ricordare inoltre l'abolizione senza compensazione dei debiti esattoriali 2000-2010 di importo fino a 1.000 euro (art. 4 del "decreto fiscale – D.L. 119/2018), norma che riguarda quasi esclusivamente i Comuni con effetti potenzialmente negativi ancora da quantificare. Ancora, non è stata presa in considerazione l'esigenza di rientro dal taglio di 564 milioni subito dai Comuni per effetto del decreto legge 66/2014, che lo stesso decreto limitava nel tempo fino al 2018.

A seguire il contenuto delle principali norme della Finanziaria 2019 di interesse per gli enti locali:

- **Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni.** Il comma 917 consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-2018 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Il comma 919 inoltre, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, ma solo per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.
- **Maggiorazione TASI.** Il comma 1133, lettera b) consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale. Viene pertanto prorogato il dispositivo "straordinario" (art.1, comma 28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito ai Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una quota del gettito non

recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote.

- **Fondo IMU-Tasi – Ripristino (300 milioni).** I commi 892-895 prevedono l'erogazione di un contributo *“a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI”* per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Il fondo viene quantificato in 190 milioni annui ed è attribuito ai comuni interessati (circa 1.800), previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto da emanarsi entro il 20 gennaio 2019, secondo gli stessi criteri seguiti negli scorsi anni e, quindi, in proporzione del gettito non più acquisibile a seguito del passaggio IMU-Tasi, come certificato dal Ministero dell'economia e delle finanze (DM 6 novembre 2014) ed indicato, da ultimo, alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017.

Diversamente dagli anni precedenti, le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il *“finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale”* (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno.

In sede di conversione in legge del DL “semplificazioni”, lo stanziamento al suddetto fondo è stato integrato, per l'anno 2019, con l'aggiunta di 110 milioni e la sostanziale abolizione dei vincoli di destinazione.

- **Percentuale di accantonamento minimo al FCDE.** I commi 1015-1018, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), stabiliscono alcune condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;

b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le condizioni di cui al comma precedente (indicatore di tempestività dei pagamenti rispettoso dei termini e debito commerciale residuo diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018 o azzerato o costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione).

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019): non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento, o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

La stima IFEL degli effetti del passaggio dal 75 all'85% di accantonamento minimo, pari a 440 milioni di euro, comporta una stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa dei Comuni per il 2019 valutabile in oltre 400 milioni di euro.

- **Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione.** Il comma 921, conferma per l'anno 2019 il fondo di solidarietà comunale secondo gli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018. La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, era stata richiesta per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.
- **Deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali ai fini dell'IRES e dell'IRPEF.** Il comma 12 modifica l'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 23/2011, portando dal 20 al 40% la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi.
- **Estensione agevolazione comodati ai fini dell'IMU.** Il comma 1092 estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.
- **Incentivi agli uffici tributi.** Il comma 1091, consente ai Comuni che approvano il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio.
La quota destinata al trattamento economico accessorio è attribuita al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (ex art. 1 dl n. 203 del 2005). Il beneficio attribuito non può superare il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. Le norme in commento non si applicano qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione. Salvo successivi chiarimenti, il disposto appare applicabile dall'esercizio 2020.
- **Coefficienti TARI.** In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.
- **Abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) a decorrere dal 2019.** I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno in corso dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non

negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, elementi di semplificazione amministrativa: dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi. Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

- **Semplificazione adempimenti contabili.** I commi 902-904 introducono alcune semplificazioni contabili a carico degli enti locali. Il comma 902 abroga dal 2019 i certificati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione da inviare al Ministero degli interni, dal momento che l'invio del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione alla BDAP esauriscono gli obblighi conoscitivi in materia contabile posti a carico degli enti locali. Solo nel caso in cui vi fosse la necessità di avere ulteriori informazioni contabili, non già presenti in BDAP, il comma 903, modificando l'art. 161 del TUEL dà facoltà al Ministero dell'interno di richiedere specifiche certificazioni.

Il comma 904 precisa che la sanzione di divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo (*ex art.9, co.1-quinquies*, del dl n. 113/2016) si applica nel caso del mancato invio dei dati alla BDAP entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione dei documenti contabili e non “dalla approvazione” dei documenti stessi.

Il comma 905 introduce alcune semplificazioni per i comuni condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno

2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- comma 1-ter dell'articolo 12 del DL 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
 - comma 2 dell'articolo 5 del DL 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
 - articolo 24 del DL 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.
- **Fondo pluriennale vincolato (FPV) per i lavori pubblici (commi 909-911).** I commi 909 e 910 modificano, rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet. Il comma 911 modifica il comma 1-ter dell'articolo 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (attualmente si fa invece riferimento al piano delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006).
- **Modifica importi affidamenti sotto soglia.** Il comma 912 introduce, nelle more della revisione del codice dei contratti, fino al 31 dicembre 2019 una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti di lavori di importo inferiore alla soglia europea: per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro si può procedere con affidamento diretto previa consultazione se esistenti di tre operatori economici; per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro mediante procedura negoziata previa consultazione sempre ove esistenti di almeno 10 operatori economici.
- **Contributi dal 2021 per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni.** I commi 134-148 prevedono due distinti programmi – gestiti rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell'interno – aventi però la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Per la realizzazione di tali programmi sono assegnati ai comuni, per il periodo 2021-2033, mediante riparto effettuato dal soggetto gestore, contributi per un importo complessivo di circa 8,1 miliardi di euro, di cui circa un terzo su scala regionale e circa due terzi attraverso il programma nazionale. I commi indicati assegnano alle Regioni a statuto ordinario 135 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 315 milioni annui per dal 2027 al 2032 e 360 milioni per il 2033. Il riparto tra le Regioni è indicato nella tabella 1 della legge e può essere modificato “entro il 31 gennaio 2020” sulla base di accordo tra le regioni stesse. Il comma 135 dispone che “almeno il 70%” delle somme assegnate a ciascuna Regione siano destinate ai rispettivi Comuni, entro il “30 ottobre” dell'anno precedente per finalità di investimento

relative alla messa in sicurezza del territorio, di strade, ponti e viadotti di edifici pubblici – con priorità per le scuole e di altre strutture dei Comuni. Il comma 136 obbliga il Comune beneficiario ad affidare i lavori entro 8 mesi dall’assegnazione dei fondi e il monitoraggio segue le regole del sistema BDAP-MOP (co. 138). Con finalità analoghe il commi 139-148 istituiscono un programma nazionale di sostegno agli investimenti comunali *“relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*, stanziando 250 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni per gli anni 2032 e 2033. Le condizioni di accesso, controllo e monitoraggio riprendono quelle adottate per i contributi analoghi di cui ai commi 853 e seguenti della legge di bilancio per il 2018, tuttora in atto fino al 2021. Diversamente da tale normativa, il comma 140, alla lettera b) determina soglie per le assegnazioni a ciascun Comune a seconda della dimensione demografica: 1 milione di euro fino a 5mila abitanti, 2,5 milioni tra i 5mila e i 25mila abitanti, 5 milioni di euro per i Comuni con popolazione superiore. Inoltre, in caso di richieste maggiori delle disponibilità annue, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, ma la quota destinabile agli enti in disavanzo viene limitata ad *“un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili”* (commi 141 e 142). Anche in questo caso, il Comune beneficiario deve affidare i lavori entro 8 mesi dall’assegnazione del contributo (co. 143) e il monitoraggio è effettuato attraverso il sistema BDAP-MOP (co. 146). Il Ministero dell’Interno gestisce tutti gli aspetti del contributo a cominciare dal decreto di determinazione delle modalità di richiesta, al controllo, ai casi di revoca e riutilizzo delle relative somme.

- **Rinegoziazione prestiti gestiti da CDP per conto del MEF.** I commi da 961 a 964 consentono l’apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell’economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 mld di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l’operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, mira a ristrutturare il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l’onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 962 precisa le caratteristiche dei mutui che potranno essere oggetto di rinegoziazione: a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico del soggetto beneficiario, con scadenza successiva al 31/12/2022, con debito residuo superiore a 10.000 euro, non rinegoziati ai sensi del DM Mef 20 giugno 2003, non già differiti da norme relative agli enti locali siti in territori colpiti da eventi sismici.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l’individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

- **Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti.** I commi da 857 a 865 introducono , a decorrere dal 2020, un pesantissimo giro di vite sanzionatorio per gli enti non in regola con i pagamenti, obbligandoli ad ingentissimi accantonamenti al nuovo “Fondo di garanzia debiti commerciali”.

Evidenti imperfezioni della norma sotto il profilo dei criteri di valutazione adottati – in particolare nel richiedere riduzioni delle fatture pagate anche in assenza di condizioni di ritardo – rischiano di produrre effetti non dovuti anche nei casi in cui l’ente locale non ha nessun problema di ritardo nei pagamenti. Le nuove sanzioni decorrono dal 2020. Il nocciolo del meccanismo sanzionatorio è costituito (per gli enti che applicano la

contabilità finanziaria) dal comma 862, che stabilisce (sempre dal 2020) che entro il 31 gennaio di ciascun anno sia rilevato lo stato dei pagamenti relativo all'anno precedente e verificate le condizioni di cui al comma 859: a) se il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente; b) se la condizione a) è rispettata, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231 del 2002.

In caso di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento, *“con delibera di giunta”* le amministrazioni hanno l'obbligo di stanziare al nuovo fondo di garanzia *“che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione”*, importi pari:

- a) *al 5 per cento degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi*, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) *al 3 per cento degli stessi stanziamenti*, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) *al 2 per cento degli stessi stanziamenti*, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) *all'1 per cento degli stessi stanziamenti*, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Va tenuto presente che a norma del comma 861, i ritardi di pagamento sono calcolati *“mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni”* di cui al dl 35 del 2013 (art. 7, co.1), considerando anche le *“fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”*.

La norma punta quindi ad assicurare per via amministrativa (e con le *“maniere forti”*) l'aggiornamento della cd. PCC, una piattaforma mal concepita e mai funzionante con riferimento alle informazioni richieste agli enti locali per l'enormità di adempimenti manuali richiesti agli enti stessi in condizioni di grandissima difficoltà sotto il profilo organizzativo e di scarsità di personale.

La stretta avviene poi in concomitanza con l'avvio generalizzato del sistema SIOPE+ attivo ormai presso tutti i gli enti locali; invece di ampliare progressivamente il nuovo sistema che già centralizza in flussi informatici centralizzati ogni singolo pagamento delle amministrazioni, si sceglie di mantenere in vita un sistema mal concepito qual è la PCC, il cui superamento sarebbe invece a portata di mano.

- **Amministrazioni pubbliche: facoltà di affidamento diretto del servizio di tesoreria a poste italiane.** Il comma 908 estende a tutte le amministrazioni pubbliche (art. 1, co.2, del d.lgs. n. 165 del 2001) operanti nei piccoli Comuni la facoltà, già concessa ai piccoli Comuni medesimi dalla legge n. 158/2017 (*“legge Realacci”*, art. 9, co. 3, lett. b), di affidare in via diretta a Poste Italiane la gestione del servizio di tesoreria.
- **Spese per lavori pubblici urgenti degli enti locali.** Il comma 901 semplifica le modalità di riconoscimento delle spese per lavori pubblici urgenti, cagionati da eventi eccezionali e imprevedibili, prevedendo che la Giunta possa sottoporre alla deliberazione consiliare il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da tali spese anche nell'ipotesi in cui non ricorra la circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi specificamente previsti in bilancio per tali finalità.
- **Avvalimento di personale.** Il comma 124 disciplina una fattispecie già regolata da fonte contrattuale, stabilendo che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali e le regioni possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni ed enti locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la

ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004 del comparto Regioni-autonomie locali.

- **Procedure semplificate per reclutamento personale.** Il comma 360 prevede che dal 2019 con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.
- **Graduatorie.** I commi 361-367 prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si ribadisce altresì la durata triennale delle graduatorie e si regola un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 con tempistiche e requisiti differenti e articolati.
- **Assunzioni LSU.** Il comma 446 stabilisce che nel triennio 2019 – 2021, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediate altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto di alcune condizioni dettate dalla norma. Possibilità, nelle more del completamento delle procedure assunzionali, di prorogare sino al 31 ottobre 2019 i contratti a tempo determinato, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di termini e percentuali dei contratti flessibili e a valere sulle risorse stanziare per la stabilizzazione.
- **Minori non accompagnati.** Il comma 769 interviene sulla disciplina dei minori stranieri non accompagnati di cui al dl 113 del 2018, abolendo la lettera h-bis del comma 2 dell'articolo 12, che salvaguardava in modo esplicito i Comuni da qualsiasi onere aggiuntivo derivante dalla gestione del fenomeno; la modifica rischia di comportare un aggravio di spesa per i Comuni.

1.1.7 – DOMANDA SERVIZI PUBBLICI LOCALI E ANALISI SERVIZI

Viabilità locale e sovracomunale

Legnano si colloca lungo l'asse del sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese.

Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino altomilanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

Se potrebbero sussistere, almeno teoricamente, margini per un potenziamento dell'asse longitudinale attraverso un'ulteriore estensione del sistema trasportistico ferroviario e autostradale, ipotesi peraltro non avulsa da criticità realizzative, non sussiste alcuna possibilità di implementare l'assetto viario trasversale est-ovest, per cui non esistono idonei spazi.

Stante questo quadro d'insieme, l'obiettivo è quello di sviluppare una politica della mobilità che sappia portare avanti le istanze locali rivolgendosi agli enti sovraordinati, quali la Regione e la Città metropolitana, promuovendo iniziative per migliorare in particolare i collegamenti ferroviari dei pendolari nella tratta Milano/Malpensa.

Rispetto all'ambito viario urbano, la rete presenta criticità tipiche di un sistema sottodimensionato rispetto al carico di traffico ed in cui diventa difficile e complesso agire senza creare situazioni di disequilibrio nelle dinamiche circolatorie.

Per tale motivo è importante attuare un'analisi contestualizzata delle criticità, agendo attraverso azioni mirate. Verranno a tal fine attuate quelle scelte viabilistiche di miglioramento della circolazione attraverso l'istituzione di sensi unici interessanti la maglia viaria secondaria e valutate soluzioni per agevolare i collegamenti con il nuovo ospedale.

Una rete stradale congestionata impatta anche sulla qualità ambientale (dell'aria e del rumore in particolare), per tale ragione diventa altrettanto essenziale porre attenzione anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Particolare attenzione verrà posta alla sicurezza stradale, in particolare delle utenze deboli, realizzando interventi che assicurino maggior visibilità in fase di attraversamento della sede stradale.

Nell'ambito di una governance del territorio attenta alla vivibilità degli spazi saranno ulteriormente consolidate quelle iniziative atte ad attuare ed estendere le aree protette dal traffico veicolare (zone a traffico limitato, aree pedonali in cui saranno attivati dispositivi di controllo degli accessi), in particolare nella zona centrale e nell'oltrestazione, in relazione all'esigenza di garantire la libera e sicura circolazione dei pedoni, tutelare il patrimonio pubblico e valorizzare i contesti commerciali ivi presenti.

Il sistema del trasporto pubblico

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali.

Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso, e prevede, a livello regionale, l'accentramento della gestione del servizio in capo all'Agenzia di bacino.

Anche per questa ragione l'Amministrazione comunale nel corso del 2015 ha deliberato di avvalersi della facoltà di rinvio delle procedure di affidamento del servizio di trasporto pubblico, proponendo il programma di esercizio elaborato, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, nella gara che sarà indetta a tal fine dall'Agenzia stessa.

In attesa che la previsione normativa venga attuata, per le annualità future è previsto il consolidamento delle modifiche al programma di servizio attuate con l'addendum contrattuale stipulato con l'attuale gestore, che prevede un'estensione delle linee urbane nel Quartiere Mazzafame, permettendo un collegamento con l'Ospedale, nonché l'ottimizzazione delle linee meno utilizzate attraverso la creazione di una circolare e l'inserimento di nuove fermate al fine di servire siti di richiamo per l'utenza (Costa S. Giorgio, via Roma, parco altomilanese, Inps, Cantoni, casa di riposo S. Erasmo).

Attraverso il recepimento di finanziamenti finalizzati sarà possibile mantenere un collegamento con il Quartiere Oltresaronnese, attivato nell'anno 2018.

Nell'ottica dello sviluppo di un sistema di trasporto intermodale diventa strategico prevedere delle piattaforme attrezzate di interscambio con sistemi di mobilità "green" e "slow", come le biciclette e le auto elettriche.

Il sistema parcheggi

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è regolamentato secondo uno schema e mediante strumenti fortemente condizionati da alcuni elementi ereditati dalle condizioni della viabilità urbana. E' essenziale, in tale contesto, valorizzare maggiormente le infrastrutture di servizio poste al centro cittadino, che svolgono una funzione di collettore con i principali poli attrattori delle aree centrali.

L'obiettivo si concretizza in particolare nella valorizzazione del parcheggio sotterraneo nell'area Cantoni, così da favorire un miglioramento generale delle condizioni di sosta lungovia in zona centrale, valutando possibili interventi atti ad introdurre forme di agevolazione tariffaria a favore dell'utenza delle attività commerciali locali.

Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

La rete ciclabile e la mobilità dolce - La recente ratifica del "Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese" e l'approvazione dei Piani particolareggiati del P.G.T.U., che contengono l'elaborazione di sviluppo della rete ciclabile cittadina, individuano le linee di priorità e le azioni operative che l'Amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, sta progressivamente cercando di attuare nei prossimi anni al fine di potenziare la rete infrastrutturale e i servizi a favore della mobilità ciclistica sia a livello comunale sia sovracomunale.

Nel primo semestre 2018 è stato concesso dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare a favore dell'Aggregazione di alcuni Comuni, di cui Legnano è capofila, il contributo di circa il 50% per il Bando nazionale "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 28/07/2016, n. 208.

Nel secondo semestre è stato approvato il progetto esecutivo per la parte relativa alla realizzazione delle piste ciclo-pedonali di collegamento del centro cittadino con il nuovo centro ospedaliero di Legnano, riferito parzialmente al punto 1) per la parte infrastrutture, per le attività di seguito indicate e da valutare per la realizzazione, ove possibile e nel rispetto delle disponibilità di bilancio, di:

- 1) servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni, quali ad esempio iniziative di piedibus, car pooling, car sharing, bike sharing, bicibus, bike to work, scooter sharing, infomobilità e altri servizi e infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa a basse emissioni destinati in particolar modo al collegamento di aree a domanda debole;
- 2) adeguamento e/o realizzazione di percorsi protetti per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro;
- 3) programmi di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici, delle università e delle sedi di lavoro;
- 4) cessione a titolo gratuito di "buoni mobilità" e/o concessione di agevolazioni tariffarie relative a servizi pubblici o di incentivi monetari ai lavoratori e agli studenti che usano mezzi di trasporto a basse emissioni rispettivamente nel tragitto casa-lavoro e casa-scuola o università, sulla base degli accordi raggiunti dagli enti proponenti con i datori di lavoro o con le autorità scolastiche o accademiche competenti;
- 5) altri progetti finalizzati a promuovere e incentivare la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro.

All'interno di tale progetto, oltre all'estensione della rete ciclabile e la realizzazione di una "Zona 30" prevista dal PGTU nella zona Oltrestazione, saranno valutate una serie di misure atte a favorire l'utilizzo di forme alternative all'automobile per il viaggio casa-scuola e casa-lavoro, tra cui l'implementazione e razionalizzazione del *pedibus*, con relativa messa in sicurezza dei percorsi e formazione all'interno delle scuole e degli uffici preposti; la distribuzione di Buoni Mobilità ed infine la realizzazione di velostazioni o parcheggi di interscambio con mezzi pubblici in punti nevralgici della città.

Anche la graduale e progressiva realizzazione di itinerari con valenza storico-naturalistica può contribuire all'estensione ed all'integrazione della rete offrendo l'occasione di creare percorsi alternativi, soprattutto in sinergia con i parchi sovracomunali, quali ad esempio il PLIS dei Mulini o il Parco Alto Milanese.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono una estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Altomilanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree ed il corridoio ambientale dell'Oloni più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici, sviluppando quanto più possibile un "sistema urbano percolato" che integri la rete dei boschi e parchi con il verde di infrastrutture ed elementi di arredo urbano. Di grande importanza in questo percorso è la previsione

di sviluppo del parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la sostituzione dei giochi non più funzionanti e la riqualificazione dei parchi a misura di bambino, prevedendo anche la posa di giochi inclusivi secondo i principi del "design for all".

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila.

L'Amministrazione sta perseguendo un sistema di regolamentazione più chiaro e semplice per agevolare in tal senso l'operato del cittadino privato.

Servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi è attuata, da una parte, tramite il costante monitoraggio della capienza delle strutture al fine di garantirne l'adeguatezza rispetto alla domanda potenziale e, dall'altra, tramite un'attenta programmazione dei servizi che sappia rispondere in maniera sensibile ai bisogni di un'utenza in costante evoluzione.

Sotto il primo aspetto, per tutte le fasce di età - dall'infanzia all'istruzione degli adulti - il monitoraggio della capienza delle strutture comunali, rispetto all'utenza potenziale, viene esercitato costantemente, in modo da rendere possibile l'attivazione di tutte le azioni necessarie per garantire una risposta adeguata alla domanda dei residenti: convenzionamenti con i servizi privati (es. scuole infanzia e asili nido), eventuale revisione dei bacini di utenza per una migliore distribuzione della stessa nei diversi plessi o - qualora necessario - la programmazione di ampliamenti delle strutture. A tale riguardo, l'offerta complessiva appare ad oggi complessivamente adeguata:

- per la fascia 0-3: gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale di una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona;
- per la fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico: pur in presenza di strutture più sature rispetto ad altre, la rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;
- in relazione alle scuole secondarie di secondo grado: attenzione particolare sarà rivolta alla ripresa delle trattative con Città Metropolitana per favorire che tali strutture, di competenza di quest'ultima, siano ristrutturare e rese adeguate alle esigenze di una scuola moderna e innovativa.
- in relazione all'educazione degli adulti: sono in fase di realizzazione gli interventi di adeguamento strutturale della scuola Cantù da destinare quale sede in parte del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti, in parte dell'Università degli anziani al fine di garantire a queste valide realtà formative un numero di aule adeguato rispetto ai corsi proposti.

La programmazione dei servizi

I tre asili nido comunali, che accolgono complessivamente n. 162 minori, hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che, oltre al servizio di assistenza educativa, prevedono la proposta di serate tematiche a supporto

della genitorialità e laboratori aggregativi. Al fine di consentire a tutta la fascia 0-3 di fruire di servizi di supporto educativo pedagogico, anche senza essere iscritti agli asili nido, il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza che potranno prevedere l'apertura serale o nei weekend delle strutture. A tale riguardo, per gli anni 2019-2020, il nido Madre Teresa di Calcutta ospiterà, nell'ambito del progetto "Hub In Luoghi per crescere insieme", di cui il comune è partner, uno sportello di orientamento per le mamme e laboratori per la fascia 0-6 oltre a una ricca di proposta di iniziative che si svilupperanno sino a luglio del 2020. Con la medesima finalità di estendere la fruibilità degli spazi degli asili nido a tutta la cittadinanza indipendentemente dall'essere utenti, si verificherà la possibilità di formulare proposte analoghe anche presso il nido Salvo D'Acquisto a beneficio del quartiere Canazza.

Nel prossimo futuro si dovranno valutare soluzioni che possano porre rimedio alla riduzione del personale educativo e ausiliario comunale degli Asili Nido (dovuta principalmente a sopraggiunti pensionamenti e/o mobilità del personale), divenuta più significativa nell'ultimo anno.

In relazione ai servizi privati si proseguirà nella promozione di forme di convenzionamento che consentano di garantire maggiori possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" finanziata anche nell'a.e. 2018-19 da Regione Lombardia è garantita la frequenza gratuita ad un numero di minori che, nell'a.e. 2017-18, hanno raggiunto un numero totale di 123 utenti.

In relazione alle scuole dell'infanzia, rispetto a cui le strutture paritarie prevalgono nettamente su quelle pubbliche, si è provveduto al rinnovo della convenzione per un biennio con le scuole dell'infanzia paritarie (fino al 31-07-2020) a garanzia di un servizio qualitativamente adeguato e tariffe calmierate.

La relazione con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie avverrà, come da prassi consolidata, attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare un'omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici, oltre al costante monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di "ascolto" nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina.

Inoltre, considerata la peculiarità di Legnano, che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si intende operare in tale campo per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Per meglio "agganciare" le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro, l'Amministrazione Comunale si farà parte attiva nella promozione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che sappiamo formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio. In tale ambito sono già in atto collaborazioni con gli Istituti "C. Dell'Acqua" e I.S.I.S. "A. Bernocchi".

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico, l'Amministrazione promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'Assessorato nel territorio comunale e/o formulate direttamente da Settori del Comune (Cultura, Ambiente, Polizia Locale e nell'ambito del Palio). Particolare attenzione sarà posta alle progettualità di promozione delle attività artigiane in ambito scolastico, ai temi della legalità e della prevenzione dei fenomeni di utilizzo di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche.

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado , offre ai bambini e ai ragazzi costituisce per i giovani l'occasione di sperimentare le modalità di un confronto democratico per promuovere il benessere della propria città. Pertanto nell'anno scolastico 2018-19, è stato assicurato il completamento del percorso intrapreso nello scorso anno scolastico per permettere ai bambini e ragazzi coinvolti di portare avanti l'esperienza proficua che ha portato alla collaborazione con la commissione menù, ragazzi per la formulazione di un menù settimanale. Nello stesso anno scolastico il CCR eletto terminerà il proprio incarico, pertanto per l'anno scolastico 2019/2020 si verificherà l'interesse delle scuole a una nuova edizione del progetto dalle elezioni all'attività vera e propria.

Oltre ai servizi integrativi scolastici di competenza del Comune (assistenza agli alunni disabili, servizio di ristorazione scolastica e servizi di pre e post scuola), l'Amministrazione Comunale garantirà servizi di supporto pedagogico alle scuole dell'infanzia statali e paritarie e alle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali oltre a servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali.

La programmazione partecipata della rete scolastica e l'integrazione a sostegno alla frequenza scolastica come sopra indicato sono obiettivi primari per l'Amministrazione Comunale che, al fine di poter promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e, di conseguenza, prevenire la dispersione scolastica, continuerà a svolgere non solo un ruolo di coordinamento in materia di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e alla scelta post diploma, ma proseguirà le collaborazioni con le scuole su specifiche progettualità in rete tra i vari ordini di scuola.

A tale riguardo l'A.C si farà parte attiva nella promozione di progettualità in rete tra le scuole finalizzate a prevenire il disagio, la dispersione scolastica il bullismo e l'autismo , anche al fine di ottenere finanziamenti su specifici bandi.

Interesse e obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di realizzare anche nel periodo estivo servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall'altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie tramite gli oratori. A tale riguardo si provvederà all'aggiornamento della convenzione con le parrocchie cittadine, in scadenza a dicembre 2018.

In relazione al servizio di ristorazione scolastica, la qualità dei pasti è garantita innanzitutto dalla produzione degli stessi nel centro cottura inaugurato presso Tecnocity nel 2014. Inoltre, il monitoraggio del servizio è particolarmente curato attraverso il controllo quotidiano assicurato in tutti i plessi dalla commissione mensa e tramite un soggetto specializzato.

Nell'anno 2019 sarà avviato un nuovo sistema di pagamento, il PagoPA, introdotto dal legislatore, al fine di garantire la massima trasparenza dei pagamenti a favore delle PA. Considerato che il nuovo sistema determinerà un cambiamento sostanziale rispetto a quello attualmente in uso, si provvederà alle modifiche contrattuali conseguenti con la ditta appaltatrice del servizio nonché ad assicurare il massimo supporto agli utenti nel passaggio al nuovo sistema.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Missione dell'assessorato ai servizi sociali è la cura, il sostegno e la protezione delle persone più fragili e bisognose anche valorizzandone le capacità e potenzialità.

In ciascuna area (anziani, disabili, minori, famiglie e fragilità), parallelamente agli interventi legati alle situazioni di emergenza, prioritaria sarà la progettazione e l'attuazione di interventi mirati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere della popolazione e al pieno sviluppo della persona nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Un orientamento rivolto non solo all'attenzione nelle situazioni di bisogno, ma anche alla promozione di politiche di prevenzione di situazioni di fragilità e di fenomeni di emarginazione sociale e devianza.

Dal punto di vista gestionale e organizzativo, il servizio sociale dovrà procedere ad un'attenta riorganizzazione in una logica di maggiore strutturazione degli interventi e dei servizi da attivare per rispondere in maniera puntuale ai diversi bisogni. Il monitoraggio dei servizi esistenti e l'analisi della loro funzionalità in termini di risposta al bisogno, efficienza ed efficacia economica e gestionale, sarà dunque prioritaria nella futura programmazione.

In un contesto socio economico penalizzato dalle conseguenze della lunga crisi economica, in cui la povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, che allarga progressivamente le disuguaglianze sociali e intacca i diritti fondamentali dei cittadini, si rende necessario promuovere politiche di welfare "generativo" orientato sia a interventi di aiuto immediato, volti al superamento delle situazioni di difficoltà contingenti, sia alla costruzione di percorsi di uscita dalle difficoltà economiche e di costruzione di un futuro lavorativo, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

Parallelamente per far fronte alla situazione contingente di forte emergenza sociale in un contesto caratterizzato dalla diminuzione consistente delle risorse finanziarie a disposizione delle istituzioni e dall'impoverimento significativo delle reti familiari e sociali, si rende necessario operare in una logica di rete e di interconnessione delle risorse e creare le necessarie sinergie per la promozione di progetti innovativi che sappiano rispondere maggiormente a tali bisogni. Conseguentemente risulta prioritario promuovere una politica sociale di programmazione aperta alle realtà attive sul territorio in modo da favorire l'integrazione e il coordinamento delle risorse in campo in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In tale ottica, si dovrà predisporre un sistema integrato di interventi e servizi che promuova la dimensione comunitaria, la solidarietà sociale, valorizzi le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e della solidarietà organizzata. Una funzione sociale che si esercita a partire dalla comprensione e dal monitoraggio delle diverse facce delle fragilità, ripensando ai nuovi bisogni della società odierna, slegandosi dai modelli organizzativi del passato, e poi rimodellando, di conseguenza, le infrastrutture organizzative e le strategie operative.

In tale contesto strategico sarà il coordinamento dell'offerta di servizi affidato al Piano di Zona (PDZ) per il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali che comprende gli 11 comuni di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio s/L, San Vittore Olona, Villa Cortese. Il PDZ traccia un quadro complessivo delle necessità, delle risorse e della qualità delle risposte ai bisogni della cittadinanza e rappresenta il riferimento fondamentale per le scelte da sviluppare su scala comunale.

In tale cornice generale di riferimento, le politiche sociali e sanitarie a Legnano interesseranno le fasce più deboli della popolazione, con politiche di sostegno alla famiglia, ai giovani, alle disabilità, agli anziani e alla non autosufficienza oltre, ma non di minore importanza all'emergenza abitativa e all'housing sociale.

Anziani

I servizi erogati per questa fascia di popolazione sono diversificati e finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio, erogando servizi di assistenza domiciliare (igiene personale, cura alloggio, pasti domiciliari, trasporto amico), oltre ad assicurare il sostegno economico, a chi ne avrà diritto, alle persone ricoverate in strutture residenziali.

Il servizio sociale, operando in un'ottica di integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari, elabora un PAI (Piano di Assistenza Individuale) condiviso e funzionale alla cura del benessere complessivo della persona.

Per questa fascia di età nelle tre circoscrizioni sono attivi tre centri aggregativi che insieme alle associazioni di volontariato assicurano un alto livello di proposte di inclusione sociale, offrendo luoghi di socializzazione e ricreazione per le persone anziane e le loro famiglie.

Si promuoveranno inoltre azioni rivolte a:

- migliorare il supporto agli anziani anche con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato e dei giovani che collaborano ormai da diversi anni nel progetto Estate Gentile. Un'iniziativa di aiuto agli anziani residenti, prioritariamente ultrasettantenni soli, ai quali vengono assicurate nel periodo estivo diverse attività di supporto che spaziano dalla compagnia telefonica, a visite di controllo a domicilio, alla consegna della spesa e di farmaci a domicilio. Si valuterà la possibilità di estendere tale progettualità anche in altri periodi dell'anno inserendolo tra i progetti disponibili in alternanza scuola lavoro,
- promuovere progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo,
- potenziare il sostegno alla domiciliarità alle persone con gravi difficoltà fisiche,
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende operare con la Fondazione Sant'Erasmo, ente privato svolgente funzioni socio sanitarie ed assistenziali nei confronti di persone anziane, per favorire lo sviluppo di progettualità specifiche e valorizzare in chiave multi-disciplinare i servizi offerti anche in rete con il territorio.

Interventi per la disabilità

L'amministrazione comunale assicura per questa fascia di popolazione particolarmente fragile servizi di assistenza domiciliare e servizi di trasporto alle strutture diurne oltre a garantire agli aventi diritto forme di sostegno economico alla frequenza delle strutture residenziali e diurne. Il sostegno progetto di vita della persona disabile, prevede la collaborazione con ASST in equipe multidisciplinare e con gli enti del terzo settore per l'individuazione degli strumenti più idonei al mantenimento e rafforzamento delle potenzialità del singolo utente.

Nell'ottica del costante adeguamento alle esigenze di questa fascia fragile di popolazione, è stata autorizzata la trasformazione dell'unità di offerta del Servizio di Formazione all'Autonomia presso il cosiddetto fiorellone in CSE.

Anche in tale ambito saranno promossi interventi di promozione dell'inclusione sociale e di aggregazione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili sarà gestito sino a metà 2019 dagli operatori dell'Azienda So.Le., mentre per il successivo periodo è in corso di definizione un nuovo modello gestionale che prevede il ricorso in gestione mista in house e in appalto a soggetti specializzati nel settore e il rientro delle due ASA precedentemente trasferite a SoLe.

L'Amministrazione svolge inoltre a favore della fascia di popolazione anziana e fragile, in casi di assenza o insufficienza della rete familiare, un'azione tutelare attraverso l'espletamento della funzione di amministrazione di sostegno in costante aumento (attualmente gestita tramite l'azienda So.Le.). In tale ambito è in fase di implementazione l'attivazione di uno sportello di volontaria giurisdizione che consentirà di poter depositare le pratiche senza recarsi in tribunale.

Politiche dell'abitare

Edilizia Residenziale Pubblica: la legge regionale n. 16/2016 ha ridefinito il quadro normativo per l'assegnazione di abitazioni di proprietà pubblica. Il Comune di Legnano, designato quale ente capofila dai Comuni dell'ambito per la nuova gestione, dovrà provvedere:

- alla formulazione di specifico bando di assegnazione degli alloggi per tutti i comuni dell'ambito;
- all'attivazione di nuovi strumenti gestionali di carattere informatico, di misure per la corretta informazione al pubblico e per garantire un'adeguata formazione del personale comunale, di accordi con i CAF per la presentazione delle domande in forma telematica.

Nel periodo di transizione al nuovo sistema sarà pubblicato un bando per l'assegnazione di alloggi sulla base della normativa pre-esistente.

La gestione degli alloggi di proprietà comunale, garantita da Euro. Pa. Service srl, sarà monitorata nell'ottica di una riduzione dei tempi per la messa a disposizione degli appartamenti disponibili, allo scopo di rispondere con celerità alle esigenze delle famiglie colpite dall'emergenza abitativa.

Sempre in questa direzione sarà cura dell'Assessorato promuovere periodici incontri con il Responsabile di ALER Milano, proprietario di oltre 800 alloggi sul territorio comunale, per comprendere le cause di molte situazioni di degrado del patrimonio edilizio e sostenere le istanze volte al miglioramento della qualità della vita degli assegnatari.

Le differenti misure messe in campo da Regione Lombardia per il sostegno degli sfrattati, saranno gestite o direttamente dal Servizio Sociale Comunale, che ne assicurerà la promozione e assegnazione agli aventi diritto, o attraverso l'agenzia della locazione dell'Azienda So.Le che, per i tutti i comuni dell'ambito, sta operando per strutturare un sistema di reperimento di alloggi e di allocazione delle risorse in modo da rispondere pienamente ai bisogni dei cittadini.

In questo quadro si inserisce anche l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi nell'ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame per il quale ALER Milano ha richiesto, in qualità di stazione appaltante, un aumento del cofinanziamento comunale di € 90.000,00 per maggiori costi sostenuti in ordine alla realizzazione di una nuova cabina Enel, per lo spostamento dei sottoservizi presenti nell'area concessa alla stessa ALER in diritto di superficie nonché per opere accessorie relative alla realizzazione dell'allacciamento al teleriscaldamento.

La riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica prevede anche, nell'ambito del progetto Integration Machine attraverso la ristrutturazione dell'ex casa di Riposo Accorsi, il reperimento di numerosi alloggi da destinare all'utenza fragile e ai giovani. Rivestirà particolare importanza la predisposizione di criteri sociali che tengano conto delle nuove fasce di popolazione fragile. Nel 2019/2020 i servizi sociali sono in fase progettuale con il settore urbanistico per attuazione di strategie e modelli di studio per la riqualificazione urbana delle periferie.

Housing sociale

Si darà piena attuazione al nuovo sistema di Residenzialità Sociale Temporanea, centrato sull'accreditamento di differenti Enti Gestori. La collaborazione tra gli operatori sociali comunali e quelli degli Enti accreditati mira a costruire progetti personalizzati diretti all'uscita dalla crisi

abitativa dei nuclei familiari accolti in housing sociale entro tempi ben definiti. Ciò a a garanzia della natura temporanea di questa misura che ha lo scopo di fornire un immediato sostegno ai nuclei in emergenza abitativa ma non può rappresentare una risposta stabile da ricercare nel mercato privato o, in presenza di specifiche condizioni, tramite l'edilizia residenziale pubblica. Si punterà sulla valorizzazione delle risorse residue del nucleo familiare allo scopo di attivarne le potenzialità in sinergia con le agenzie, gli Enti, le Associazioni che insistono sul territorio.

Minori

Il Servizio rivolto ai minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sarà gestito sino a metà 2019 dagli operatori dell'Azienda So.Le., mentre per il successivo periodo è in corso di definizione un nuovo modello gestionale che prevede il ricorso in gestione mista appalto ed in house, a soggetti specializzati nel settore consentendo un maggior coinvolgimento del Servizio Sociale Comunale in un'ottica di presa in carico prevenzione e controllo e monitoraggio. Occorrerà utilizzare compiutamente ogni risorsa disponibile per garantire ai minori la permanenza nel proprio ambito familiare evitando un distacco che, anche quando indispensabile, genera traumi di difficile ricucitura. La scelta dell'affido familiare e dell'educativa domiciliare, rappresentano quindi servizi indispensabili nel sostenere questo complesso percorso di risoluzione delle criticità familiari. Pertanto l'inserimento dei minori in comunità sarà esperito solo quando la permanenza nel proprio ambito familiare non sia ritenuta idonea a garantire il benessere psico fisico del minore.

In tale ambito sono attivi in una logica di prevenzione della devianza e della dispersione scolastica il Centro aggregazione giovanile a Mazzafame e un servizio di educativa nel quartiere Canazza che sviluppano la propria attività in rete con le scuole e le realtà attive del territorio.

Inserimenti lavorativi

L'evoluzione del mercato del lavoro, rende sempre più difficile consentire ai cittadini fragili un accesso ad occupazioni stabili e protette. Il Servizio SISL, sarà gestito sino a metà 2019 dagli operatori dell'Azienda So.Le., mentre per il successivo periodo è in corso di definizione un nuovo modello gestionale in house, e misto con il ricorso a soggetto specializzato nel settore oltre alla collaborazione con il terzo settore, valutando la possibilità di convenzioni con le cooperative sociali.

PROGETTUALITA' SPECIFICHE

Integration Machine

A posteriori alla ristrutturazione dell'ex casa di riposo Accorsi, il progetto prevede molteplici azioni sociali a sostegno dell'utenza fragile e giovane del quartiere e di animazione, che saranno sviluppate in collaborazione con la Consulta oltre sempione e le realtà associative del quartiere.

Cittadella della fragilità: Presidio socio sanitario territoriale Presst

In accordo con Regione Lombardia ed in linea con la Riforma socio sanitaria lombarda si dovrà sviluppare un PRESST: Presidio socio sanitario territoriale in cui i servizi sanitari, socio sanitari e sanitari siano a disposizione in continuità ai cittadini fragili, cronici e non autosufficienti.

Il Progetto sarà declinato in una logica di rete e filiera di servizi integrati con l'Azienda Ospedaliera, il Comune e la rete socio sanitaria ed assistenziale del territorio.

Defibrillatori

Al fine di garantire l'efficiente funzionamento dei DAE di proprietà comunale sarà aggiornata la convenzione in essere e promossi idonei momenti di formazione.

Conciliazione tempi e orari e pari opportunità

Si attiveranno azioni di potenziamento delle iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie nonché di promozione delle pari opportunità e di contrasto alla violenza sulle donne, consolidando e valorizzando la collaborazione con gli istituti superiori di Legnano per progetti sul tema in ambito teatrale, musicale e artistico, da loro prodotti e offerti alla cittadinanza durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) e durante gli eventi legati alla giornata internazionale della donna (8 marzo). A tale proposito, in sinergia con le associazioni e enti cittadini verranno raccolte in un'unica programmazione e promozione le iniziative proposte nelle suddette giornate.

Con l'ottenimento del finanziamento regionale per la ristrutturazione dell'immobile di Via Pasubio in Centro antiviolenza e in casa per la semi-autonomia o autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico, sarà possibile potenziare le strutture offerte dalla rete Ticino Olona contro la violenza.

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito da A.L.A. – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata supera il 63%, un livello assolutamente dignitoso seppur migliorabile. Verrà monitorato con attenzione il fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni.

La gestione del sottosuolo, attualmente in capo ad AMGA Legnano, è in fase di perfezionamento attraverso nuove sinergie operative con il nuovo soggetto preposto alla gestione della manutenzione stradale (Euro.Pa). La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito.

La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, negli ultimi anni, di attenta valutazione per l'individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano. Nel corso del 2015 è stata valutata una proposta di gestione dell'energia integrata, ricomprendenti la pubblica illuminazione, mediante Project Financing di iniziativa privata proposta ad un'aggregazione di diversi Comuni con esito negativo in quanto dichiarato di "non pubblica utilità". Successivamente, sulla scorta di quanto emerso del PPP, è stato valutato anche l'affidamento del servizio "in house" (AMGA Legnano Spa) ed in contemporanea si è proceduto con la valutazione della proposta per la fornitura del servizio per la possibile adesione alla convenzione Consip "Servizio luce 3".

Data la peculiarità tecnica degli impianti di pubblica illuminazione insistenti sul territorio di Legnano, i quali necessitano notevoli investimenti per la messa a norma tecnica e lo spomiscuamento degli impianti, è stato affidato uno specifico incarico professionale, al fine di valutare la migliore scelta tecnica economica e finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. Sulla scorta di quest'ultima progettazione di primo livello, nell'anno 2019 si intende procedere con la concessione pluriennale del servizio e l'ammodernamento della rete ad un unico soggetto il quale dovrà obbligatoriamente assumersi il rischio operativo di conduzione e relativa responsabilità di custodia di questi impianti obsoleti che, dal gennaio 2017, sono stati presi in consegna dall'amministrazione comunale da Enel Sole Spa. Coerentemente alle analisi e studi fin ora compiuti, la messa a

norma e la riqualificazione energetica e gestione degli impianti di illuminazione urbana avverrà, a seguito di apposita valutazione comparativa, secondo una delle forme di gestione ammissibili ovvero mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa comunale, concessione del servizio mediante affidamento in house providing ad AMGA Legnano Spa o, in ultimo, qualora si rendessero disponibili, attraverso l'appalto a soggetti individuati da CONSIP o nuove convenzioni.

Servizi demografici e cimiteriali

I servizi cimiteriali hanno recentemente richiesto un intervento finalizzato alla loro integrazione e miglioramento, attraverso un affidamento ex novo e contestuale ricontrattualizzazione, secondo le procedure regolate dalla normativa introdotta nel corso del 2016 in materia di affidamento dei contratti pubblici. Accantonata la prosecuzione secondo il modello in house, è stata quindi bandita ed aggiudicata nel mese di gennaio 2018 la gara ad evidenza pubblica (di livello europeo bandita dalla Centrale Unica di Committenza e comprendente anche analoghi servizi cimiteriali per il Comune di Nerviano), con affidamento della durata biennale e possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. La decorrenza del nuovo contratto per la gestione dei servizi cimiteriali è avvenuta dall'1/4/2018, una volta respinto dal TAR Milano il ricorso presentato avverso l'aggiudicazione, con sentenza ormai definitiva.

Il servizio è quindi in piena esecuzione ed è costante controllo circa il rispetto da parte del gestore degli obblighi contrattuali e dello standard di servizio fissato dal Comune con gli atti di gara.

Deve essere inoltre proseguita l'attività di monitoraggio ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Cimiteriale, secondo le tempistiche dallo stesso fissate, dando seguito agli interventi necessari, nonché l'attività di verifica applicativa del recente Regolamento cimiteriale. In proposito, nel corso del 2018 sono state, da un lato, rese operative alcune previsioni circa la possibilità di rilasciare un limitato numero di concessioni per futura sepoltura e la possibilità di inumazioni di non residenti al Cimitero Parco; dall'altro lato sono state introdotte modifiche al Regolamento cimiteriale per quanto concerne l'accesso dei veicoli al servizio di persone con difficoltà di deambulazione, per agevolare gli utenti.

Riguardo i servizi demografici, da ritenersi tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, è recente la crescita delle competenze introdotte da nuove norme a vantaggio dell'utenza, in particolare:

- nuove modalità con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore;
- nuove modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, prevedendo la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la costante crescita dell'utenza straniera, anche a seguito del trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana.

L'introduzione della carta d'identità elettronica (CIE), pienamente operativa dalla 2^ metà del 2018, ha avuto anch'essa notevole impatto sull'operatività del Servizio, anche a causa dell'emissione da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato di oltre 430 CIE risultate difettose e da sostituire a cura del Comune, nonché di alcune anomalie nel recapito del documento da parte del Ministero (tramite il servizio postale). Complessivamente, nel corso del 2018 l'ufficio ha infatti rilasciato ben 7.526 CIE.

L'allungamento dei tempi di permanenza degli utenti agli sportelli per il rilascio della CIE ha inoltre richiesto, e richiede tutt'ora, una revisione e costante monitoraggio sull'organizzazione ed operatività del Servizio e del front-office.

Tutto ciò rende quindi ancora più necessario garantire un adeguato livello di accoglienza degli utenti per l'erogazione dei servizi, anche attraverso la futura ricollocazione degli uffici in spazi più adatti presso l'ex Tribunale.

Nel breve periodo, sarà rilanciato l'accesso online ai servizi e valutata ogni possibile sinergia con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

1.1.8 - PROSPETTIVE DI SVILUPPO A SCALA SOVRACOMUNALE

Il processo di cambiamento dell'economia nell'Alto Milanese non è certamente terminato. Le luci e le ombre si alternano e, per il futuro, molto dipenderà dalla capacità del territorio di ritrovare una capacità di fare rete, di integrarsi e collaborare intorno a poche, ma efficaci idee-forza funzionali all'esigenza di promuovere le eccellenze e di attrarre capitali e competenze sia manageriali che professionali.

Il processo di trasformazione, con la crescita esponenziale dei servizi, è già chiaramente in corso. Legnano sta vivendo, in piccolo, il processo di differenziazione che è in corso fra Milano e l'hinterland. Analogamente a Milano (che, di giorno, conta oltre 2 milioni di presenze e di notte supera di poco il milione di persone) la città di Legnano si sta progressivamente trasformando in un polo attrattore per l'intero Alto Milanese. Si pensi alle strutture scolastiche (istituti superiori); alla sanità (il nuovo ospedale); ai servizi all'impresa presso la Tecnocity; alle opportunità in ambito commerciale e ricreativo; ad eventi ludici, in primis il Palio, ad alcune funzioni di carattere socio-ambientale quali il centro città o Parco di Legnano.

Occorre quindi governare questi processi anziché subirli. E la strada maestra da percorrere per perseguire questo obiettivo strategico è quella della cooperazione fra istituzioni, associazioni di categoria, aziende, istituti di credito e strutture formative.

Solo attraverso la cooperazione allargata potranno essere generate risposte forti ed efficaci ad alcune esigenze vitali per il sistema economico e produttivo locale. Gli obiettivi di questo lavoro sono presto detti:

- potenziare la presenza di infrastrutture (sia quelle di trasporto sia quelle tecnologiche);
- favorire l'integrazione del sistema manifatturiero con gli ambiti della ricerca e della formazione;
- migliorare le opportunità per l'accesso al credito delle imprese;
- semplificare e armonizzare le procedure burocratiche ed amministrative;
- promuovere in ogni settore la digitalizzazione delle attività e partire dal posizionamento competitivo nella disponibilità di banda-ultralarga;
- promuovere un maggior sfruttamento del grande patrimonio di alte formazioni professionali presenti nel territorio;
- qualificare i servizi potenziando il terziario non commerciale;
- integrare e qualificare la gestione dei servizi pubblici locali;
- tutelare il commercio di vicinato e le piccole realtà;
- tutelare la risorsa suolo –intesa come bene comune- ed operare politiche ambientali di portata sovracomunale;
- attivare politiche sovracomunali di riutilizzo dei comparti produttivi dismessi attraverso strategie di marketing territoriale congiunto;
- condividere con gli altri comuni dell'Area Omogenea Alto Milanese l'analisi del contesto economico e la individuazione di iniziative a sostegno dello sviluppo.

Su molte di queste azioni gli strumenti in possesso delle Amministrazioni locali sono pochi e di scarsa rilevanza. Ad esempio è evidente a tutti che una delle principali risorse per far fronte in maniera efficace ad una parte considerevole delle esigenze sopra indicate è costituita dalla nascita di meta-distretti la cui attivazione è prerogativa esclusiva delle forze imprenditoriali e dei soggetti istituzionali preposti al governo del sistema economico regionale.

Una funzione importante potrà essere sviluppata dall'agenzia di sviluppo territoriale EuroLavoro/AFOL Ovest Milano, così come un contributo prezioso potrà essere offerto anche dal sistema bancario e da quello formativo.

Il progetto "marketing territoriale" - L'ente locale non può certamente condizionare le prospettive di sviluppo e le tendenze del sistema economico-produttivo e occupazionale del proprio territorio; può però operare al fine di intercettare opportunità e per incentivare la ricerca di occasioni e investimenti.

In particolare, per quanto riferito alle grandi aree dismesse, l'Ente dovrà stimolare e gestire percorsi di programmazione negoziata con le proprietà private e i potenziali sviluppatori volti al raggiungimento di scenari di effettiva rigenerazione urbana interpretando al meglio i margini di flessibilità consentiti dallo strumento urbanistico ovvero operando ad un suo riallineamento.

2. IL CONTESTO COMUNALE

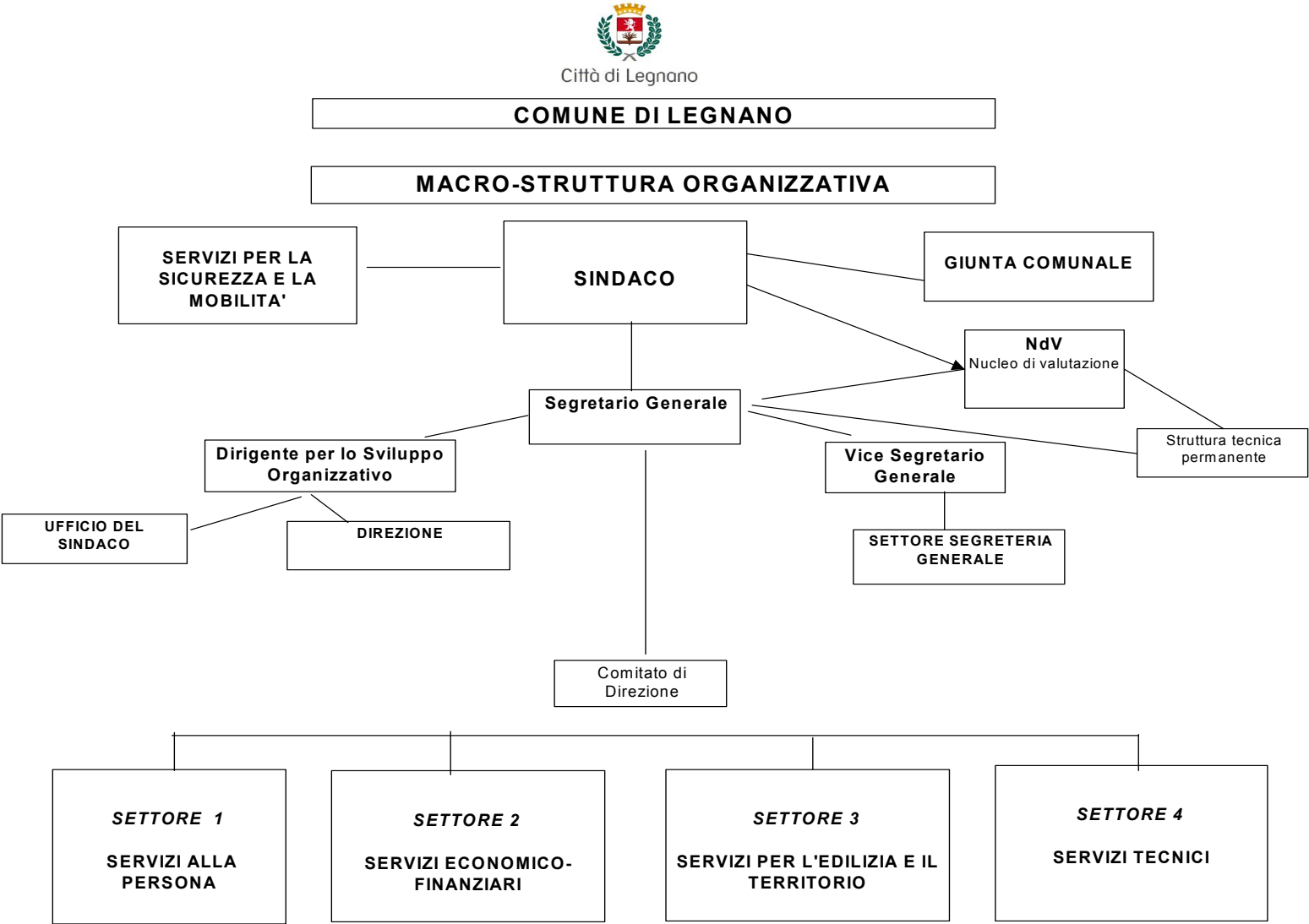
1.2.1 - L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 20 del 6 febbraio 2018 la dotazione organica (336 unità al 30 giugno 2012) è stata rideterminata in base alla programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 165/2001, passando da 294 dipendenti a 287. Il quadro organico attuale della macro-organizzazione è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 185 del 6 novembre 2018. Al 1° gennaio 2019 i posti coperti, incluso quello del Segretario Generale, risultano pari a 272 unità (di cui 45 part-time).

La situazione alla data del 1° gennaio 2019 si presenta come segue:

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo °	//	(1)	//
Segretario Generale *	//	(1)	//
Dirigente di Settore	7	6 [^]	1 (di cui 1 ^{''})
D3	15	12	3
D1	52	51	1
C	150	145	5 (di cui 1')
B3	21	18	3
B1	33	31	2
A	9	9	//
TOTALE	287	272	15
^{''} di cui 1 coperti con contratto a tempo determinato di diritto pubblico [°] non rientra nel conteggio totale – Dir. extra-dotazionale art. 110, comma 2, TUEL; [*] non rientra nel conteggio totale. [^] di cui 1 dirigente in aspettativa non retribuita temporaneamente non assegnato ad alcun Settore ['] di cui 1 coperto mediante gestione associata con altro Comune di un dipendente in convenzione al 50%			

La macro-struttura organizzativa del Comune è raffigurata nella seguente immagine:



1.2.2 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Spese del personale

Dall'anno 2012 all'anno 2017 le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, si sono ridotte da € 10.305.480,95 a € 9.386.383,35 (conto consuntivo 2017). L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è parimenti ridotta dal 25,33% del 2010 al 23,98% del 2017.

Nel corso dell'anno 2018 è stata attuata la programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 6.2.2018, modificata in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 dell'1.3.2018, integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.6.2018: in particolare sono state effettuate n. 14 nuove assunzioni a tempo indeterminato a fronte di n. 16 cessazioni intercorse nel corso dell'anno 2018.

Facoltà assunzionali 2019

Ai sensi di legge, le facoltà assunzionali teoriche per l'anno 2019 sono pari a € 484.797,34 (corrispondenti ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato - non per mobilità esterna - nell'anno 2018).

Progressioni "verticali"

La possibilità di attivare progressioni di categoria (cd. progressioni "verticali") nel triennio 2018-2020 – prevista dall'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 – è subordinata ai seguenti limiti che la rendono pressoché impraticabile in enti di dimensioni diverse dai ministeri:

- il numero di posti per tali procedure riservate non può superare il 20% di quelli previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni per la stessa categoria;
- tali progressioni intaccano le facoltà assunzionali sopra riportate;
- il personale che partecipa deve possedere il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Quanto sopra premesso, la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2019 dovranno essere elaborati ed adottati dalla Giunta Comunale tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (pari a € 9.947.481,40 corrispondente alla spesa del personale in servizio) sommata alla spesa delle facoltà assunzionali previste, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013).

1.2.3 – PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

A seguire i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2014/2017, del preconsuntivo 2018 e delle previsioni per le annualità 2019-2021.

Euro/000	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Preconsunti vo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.490	1.033	1.126	1.038	753	786	405	405
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.603	4.311	12.628	7.791	7.661	9.263	6.476	3.225
Utilizzo avanzo di amministrazione	645	10.451	2.171	3.995	8.128	151	0	0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.514	38.563	39.787	40.003	40.469	40.380	40.775	40.878
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.811	2.613	2.631	2.544	2.984	3.154	2.894	2.468
Titolo 3 Entrate extratributarie	9.894	10.637	11.049	10.782	10.598	11.124	10.961	10.546
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.864	5.385	5.852	4.641	4.094	18.535	6.247	3.920
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	118	72	101	0	0	25	2.000	1.470
Titolo 6 Accensione di Prestiti	0	0	0	0	0	0	2.000	1.470
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.025	7.010	7.139	7.283	8.138	8.817	8.817	8.817
TOTALE ENTRATE	74.964	80.075	82.484	78.077	82.825	92.235	80.575	73.199
Titolo 1 Spese correnti	48.481	46.601	47.581	47.995	50.532	56.029	55.562	54.802
Fondo pluriennale di spesa corrente	1.033	1.126	1.038	753	786	405	405	405
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.459	6.245	11.513	7.415	7.277	19.177	10.027	5.524
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	4.311	12.628	7.791	7.661	9.263	6.476	3.225	1.620
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	57	0	0	0	0	35	2.000	1.470
Fondo pluriennale di spesa per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso Prestiti	736	767	467	484	501	1.296	538	561
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	7.025	7.010	7.139	7.283	8.138	8.817	8.817	8.817
TOTALE SPESE	69.102	74.377	75.529	71.591	76.497	92.235	80.574	73.199

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2, 3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1 sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU e la TASI (Tassa sui servizi comunali TASI) - imposte ora abolite per le abitazioni principali -, l'addizionale comunale all'Irpef, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico di proprietà comunale (TOSAP), l'imposta sulla pubblicità e le insegne, quella sulle affissioni e la tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune.

I trasferimenti iscritti al titolo 2 rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.Lgs 118/2011 è il c.d. "Fondo Pluriennale Vincolato" (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di "trasferire" alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e reiscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio e premiante del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come detto, la quota preponderante del fondo è invece riferita alle spese in conto capitale per cui queste, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISPONIBILITÀ DI CASSA

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

L'avanzo dell'anno 2013 è riportato prima e dopo il "riaccertamento straordinario dei residui" derivante dall'applicazione delle nuove regole contabili di cui al D.Lgs 118/2011 (contabilità "armonizzata").

Quota dell'avanzo di amministrazione "presunto" al 31.12.2018 (nelle more dell'approvazione del consuntivo 2018), di circa 33,088 milioni di €, è indisponibile in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La diminuzione evidenziata nella quota di avanzo "utilizzabile" rispetto al dato del consuntivo 2017 è legata all'impiego nell'esercizio 2018, di avanzo per € 8,128 milioni (di cui € 1,104 milioni a finanziamento di spese correnti ed € 7,024 milioni a finanziamento di spese di investimento) e, prospetticamente, all'integrazione della quota indisponibile da fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento ai minori stanziamenti previsti nel bilancio riguardo le annualità future 2019/2020 rispetto al valore teorico (dal 2021 l'accantonamento a preventivo al fondo dovrà essere effettuato in misura piena).

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2010	2011	2012	2013	2013 118	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione	13.095	21.290	17.895	25.200	37.245	43.165	40.026	46.465	49.783	47.408	51.913	56.995	62.268
di cui "utilizzabile"						29.861	22.475	22.921	21.564	14.320	13.353	13.092	13.096

Il dato dell'anno 2018 è presunto; quelli degli anni 2019-2021 sono calcolati aggiungendo all'avanzo presunto 2018 gli accantonamenti a fondi degli anni 2019-2021, la parte utilizzabile è costituita dal complessivo avanzo previsto detratti gli accantonamenti FCDE calcolati al 100% (misura piena).

€/000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021*
Giacenza di cassa al 31/12	39.405	40.375	33.537	30.679	29.859	34.819	34.033	27.329	31.593	22.936	12.431	6.781

*: stime.

3 – INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

1.3.1 - GESTIONE CONTABILE

A seguito dell'entrata in vigore generalizzata per la totalità dei Comuni Italiani della contabilità "armonizzata" dal 2015, il bilancio di previsione viene redatto secondo gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2019-2021 - del bilancio (il documento contabile è infatti unico per il periodo avendo "assorbito" il vecchio bilancio pluriennale) e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Quanto sopra premesso, secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità - Legge n. 145/2018 (Finanziaria 2019) -, i trasferimenti erariali non scontano significativi tagli. Come già precedentemente ricordato, non è stata però presa in considerazione l'esigenza di rientro dal taglio di 564 milioni subito dai Comuni per effetto del decreto legge 66/2014, che lo stesso decreto limitava nel tempo fino al 2018; lo stanziamento del Fondo IMU-Tasi, inizialmente ridotto a 190 milioni, è stato successivamente riportato ai 300 milioni del 2018, prevedendo però uno specifico vincolo di destinazione a finanziamento di spese relative a *"piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale"*.

Il Fondo di solidarietà comunale viene confermato per l'anno 2019 nella misura del 2018, sospendendo il previsto incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018; al proposito si evidenzia come la crescita di tale parametro, tuttora programmata per gli esercizi 2020 e 2021, risulti penalizzante per il Comune di Legnano.

La Finanziaria 2019 consente di ridurre, seppur a determinate condizioni, la percentuale di accantonamento minimo obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dall'85% all'80% per il 2019 (era il 75% nel 2018); nello specifico occorre però che vengano contemporaneamente rispettate due condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) risulti rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.lgs. 231/2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) e risulti pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, sia diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si sia azzerato o costituito da soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il Comune di Legnano non si trova però nella condizione di poter accedere a tale beneficio pur avendo rispettato la condizione relativa all'indice di tempestività dei pagamenti con riferimento all'esercizio 2018; non risulta però rispettato il successivo requisito relativo alla diminuzione del debito commerciale residuo al 31.12.2018, risultando quest'ultimo (€ 25.711,90) in leggero aumento rispetto al dato finale dello scorso anno (€ 3.396,78);

appare al proposito del tutto evidente l'assurdità di tale penalizzazione per un ente che registra condizioni di assoluta virtuosità in termini di rispetto dei termini di pagamento, sia in termini di tempistiche che di valori.

Gli effetti del passaggio dal 75 all'85% di accantonamento minimo si traducono in una stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa corrente del Comune per il 2019 valutabile in 540mila €. Va inoltre ricordato che, in sede di approvazione del conto consuntivo, occorre comunque provvedere ad accantonare la quota mancante di complemento al 100% dell'importo dello stanziamento a FCDE, apponendo specifico vincolo a pari quota dell'avanzo di amministrazione liberamente disponibile. Viene confermata la crescita della percentuale al 95% per il 2020 e al 100% a decorrere dal 2021.

La sospensione della capacità tributaria degli enti locali, entrata in vigore nel 2016 e successivamente prorogata fino al 2018, non è stata riproposta per il 2019, per cui è ripristinata l'ordinaria autonomia di entrata e di spesa costituzionalmente prevista nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge.

Questo non esime l'Amministrazione dal proseguire negli sforzi volti al contenimento dei costi di gestione e, sul versante delle entrate, per il recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa, pur in costante crescita nel corso degli anni, incomincia però a mostrare limiti con riferimento all'esaurirsi delle pratiche di consistente entità ma, soprattutto, per la progressiva riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità. La compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali, dopo gli incoraggianti risultati ottenuti nelle prime annualità precedenti (158mila € nel 2015 e 105mila € nel 2016) e l'improvvisa battuta d'arresto nel 2017 (22mila €), è risalita a livelli soddisfacenti nel 2018 (85mila €), importo che si ritiene di dover riproporre quale previsione 2019 anche in relazione alla conferma dell'integrale attribuzione del maggior gettito ai comuni, pur nella consapevolezza dell'elevata variabilità di tale posta le cui dinamiche non sono direttamente gestibili dall'Ente locale.

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dall'anno in corso dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica. Lo Stato centrale si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno da tempo azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo precisi motivi ostativi, entro i termini di legge prescritti (normalmente 30 giorni dal ricevimento); al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le prime 500 amministrazioni pubbliche (su oltre 8.000 enti registrati) più virtuose in materia di tempistiche di

pagamento. In ottemperanza all'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, è stato pubblicato il dato relativo alla tempestività nel pagamento dei fornitori dell'Amministrazione per il 2018 che è risultato pari a -9,99 giorni, rispetto a quello relativo a tutto il 2017, pari a -4,73 giorni. Secondo i dati relativi ai primi nove mesi del 2018, pubblicati dal Ministero Economia e Finanze (http://www.mef.gov.it/focus/article_0012.html) e relativi ai comuni superiori a 60.000 abitanti, Legnano si colloca tra i primi 20 comuni d'Italia, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze previste.

Per ciò che concerne il “Pago.PA”, ovvero la nuova modalità offerta agli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento – PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alle diverse entrate dell'ente (canale già operativo per impresa in un giorno – diritti di istruttoria Suap, diritti di segreteria segnalazione certificati di agibilità, Tosap permanente ed imposta comunale pubblicità, canoni di concessioni precarie e, da gennaio 2019, anche per la refezione scolastica).

Questo canale di pagamento è utilizzato dal 20% circa dell'utenza, in affiancamento ai canali tradizionali; recentemente il Nodo ha reso disponibile il servizio di avvisatura digitale, qualora l'utente si iscriva al servizio indicando le proprie preferenze sul canale (SMS, e-mail, mobile app del PSP) e i dati specifici (numero di telefono cellulare e indirizzo e-mail).

L'Ente si attiverà per implementare questo servizio con la facoltà di sostituire con esso ogni altra modalità di avvisatura, al fine di conseguire risparmi economici di stampa e postalizzazione (eccetto per i casi in cui la legge imponga la notifica di quanto oggetto dell'avvisatura).

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

In considerazione delle consuete ristrettezze in cui versano le finanze degli enti locali, si conferma quale obiettivo primario il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza da perseguirsi anche attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa. Sempre riguardo la spesa corrente, dopo sei anni di blocco, nel 2018 è stato rinnovato il contratto 2016-2018 dei dipendenti degli enti locali, con un maggior onere a carico del bilancio comunale per l'esercizio 2019 di circa 493mila € (inclusi gli oneri della “nuova” vacanza contrattuale quantificati in misura percentuale nello 0,42% da aprile a giugno 2019 e nello 0,70% da luglio a dicembre 2019, a cui si aggiungono ulteriori 0,70% per il 2020 e 0,70% per il 2021).

Negli esercizi 2019 e successivi si prevede quindi la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse. Sotto quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); da tali iniziative ci si attende un contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie “una tantum” che di trascinamento dei gettiti ordinari dei tributi a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione individuate e perseguite; di contro va ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati, anche a causa del continuo rinvio della più volte annunciata riforma della riscossione, e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore all'85% (riducibile all'80% nel rispetto di determinate condizioni) per l'annualità 2019 dell'ammontare teorico (era il 70% nel 2017 ed il

75% nel 2018), è previsto che l'ente si avvalga pienamente di detta possibilità (con conseguente successivo vincolo di quote aggiuntive di avanzo disponibile a reintegro della parte non stanziata a fondo svalutazione crediti); analogamente per l'esercizio 2020 (quota minima 95%) mentre, per il 2021, l'accantonamento dovrà essere integrale.

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, dal 2018 la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime l'ordinaria destinabilità per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2019-2021, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti a Bilancio 2019-2021 risultano pari a:

- 2019: € 1,405 milioni (70 % del totale);
- 2020: € 1,5 milioni (75 % del totale);
- 2021: € 1,5 milioni (75% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti. Negli esercizi successivi al 2019, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di parte corrente e contenere, per quanto possibile, i livelli di utilizzo dei proventi da oneri di urbanizzazione, verranno quindi adottate le opportune iniziative, non escluso il possibile ricorso alla leva tributaria in misura da definire sulla base dell'effettivo configurarsi delle poste di entrata ed uscita rilevanti per i suddetti equilibri e dei risultati delle iniziative di razionalizzazione che verranno messe in atto sul versante spesa.

Ancora, gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2019 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, commisurate in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese verranno finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni nel caso queste si verifichino.

L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obbiettivi riducendo le spese a carattere discrezionale.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2018, di giacenze di tesoreria per oltre 31 milioni di euro.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Lo sblocco degli investimenti, avviato con la Legge Finanziaria 2016, è stato confermato dalla L. 145/2018 (Finanziaria 2019) che ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) a decorrere dal 2019 in conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dall'anno in corso il vincolo di finanza pubblica coincide quindi con gli ordinari equilibri previsti dalle norme dell'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il nuovo impianto normativo autorizza quindi non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Quale conseguenza, anche i meccanismi riguardanti la possibilità di richiedere spazi finanziari aggiuntivi attraverso il c.d. “Patto di solidarietà nazionale verticale”, per tramite delle Regioni, hanno quindi perso significato.

Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2019 e successivi recepiscono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2018 e precedenti (recupero ex RSA Accorsi/progetto “Integration Machine”, interventi relativi alla mobilità sostenibile, ristrutturazione stabile ex tribunale, ecc.) finanziate da risorse rivenienti dagli esercizi passati (c.d. “Fondo pluriennale vincolato”), o da contributi “a rendicontazione”, oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

A seguito dell’applicazione dei nuovi principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l’Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e parco alto milanese).

I primi segni di ripresa del mercato immobiliare, dopo la lunga crisi iniziata nel 2008, lasciano ipotizzare un possibile incremento del livello dei proventi per permessi di costruire che, tuttavia, dovranno essere in parte rilevante destinati ad esigenze di parte corrente; per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all’impiego delle quote disponibili dell’avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio per l’esercizio 2019 dopo l’approvazione del consuntivo 2018) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l’esercizio 2019 il nuovo bilancio di previsione riporta quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari e, per le successive annualità 2020-2021, l’accensione di prestiti. Come precedentemente esposto, per l’esercizio 2019 tali fonti di finanziamento sono destinate ad essere in buona parte sostituite dall’impiego di avanzo di amministrazione utilizzabile a seguito dell’approvazione del Rendiconto 2018.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti. Al proposito vale la pena di segnalare che il CONI ha ammesso a finanziamento la realizzazione del campo da calcio a 11 in erba sintetica al campo sportivo di Via Amicizia per € 600.000 (uno degli interventi approvati con deliberazione G.C. 224/2017), inserendolo nel piano pluriennale 2018-2020, Fondo “Sport e Periferie”; Regione Lombardia ha altresì concesso un contributo di € 150.000 per la riqualificazione della pista di atletica del campo sportivo di Via della Pace (costo complessivo del progetto € 300.000).

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d’Italia (31.12.2018: € 95). Non risultano inoltre in essere contratti derivati.

A seguito dell’abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), il nuovo impianto normativo autorizza ora non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all’art. 204 del TUEL.

Quanto sopra premesso, il Bilancio di previsione 2019-2021 prevede l’assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti per € 2 milioni nell’esercizio 2020 e per € 1,470 milioni nell’esercizio 2021; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l’avanzo di amministrazione al netto di una quota “di sicurezza” atta a fronteggiare

possibili esigenze impreviste e quanto necessario all'integrazione di legge del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a complemento della percentuale mancante al 100% per le varie annualità); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 15 anni si attesta all'incirca al 3%.

Nonostante il ridottissimo livello di indebitamento, qualora la Cdp dovesse ridurre le penali applicate, ancora prossime al 20% della residua quota capitale da rimborsare, verrà valutata la possibilità di procedere all'estinzione anticipata "volontaria" dei residui prestiti non assistiti da contribuzione mediante utilizzo delle quote a tal fine vincolate derivanti da alienazioni immobiliari (in relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate - 10% - a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata).

Se fattibile ed effettivamente conveniente, si darà corso alla rinegoziazione dei prestiti gestiti da Cdp per conto del MEF prevista dalla Finanziaria 2019: i commi da 961 a 964 della L. 145/2018 consentono infatti l'apertura di una nuova tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003; diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cdp, l'operazione mira a ristrutturare il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti; con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 verranno individuate le posizioni oggetto di possibile rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni suddette.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 *	2020 *	2021 *
debito residuo	17.654.197	16.553.738	9.537.513	8.689.978	7.952.933	7.185.785	6.718.407	6.234.632	5.733.643	5.214.443	6.676.043	7.585.243
Debito residuo previsto 2019-2021 non considerando l'assunzione di nuovi prestiti e senza estinzioni anticipate:										5.214.443	4.676.043	4.115.243

*: debito residuo 2019-2021 senza considerare l'eventuale riduzione anticipata da vincolo quota dismissioni immobiliari.

1.3.2 - TRIBUTI E TARIFFE

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il quadro complessivo dei tributi comunali è stato caratterizzato dal 2016 al 2018 da una sostanziale stabilità, stante il blocco stabilito dalla legge statale che, analogamente a quanto avvenuto per il quadriennio 2008-2011, aveva reintrodotta il divieto di aumento di aliquote e tariffe dei tributi locali e delle addizionali, ad eccezione della TARI; tale decisione ha determinato il congelamento della fiscalità locale, preclusa anche la possibilità di rimodulare l'imposizione nell'ambito dello stesso tributo a parità di gettito; unica deroga concessa, sulla base di specifico parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nel rispetto delle disposizioni da questo stabilite, lo scambio di aliquote IMU-TASI senza complessivo aggravio d'imposta per alcun contribuente.

In relazione alla mancata riproposizione del blocco nella nuova Legge Finanziaria, per il 2019 è stata ora ripristinata l'ordinaria capacità impositiva degli enti locali.

Quanto sopra premesso, anche per il 2019 si conferma la sostanziale detassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale sia per quanto riguarda l'IMU che la TASI. Partendo dalle banche dati tributarie a disposizione e dall'incrocio delle stesse con i dati catastali e anagrafici, verrà valutato il possibile invio del modello F24 precompilato per i tributi IMU/TASI con riferimento ad alcune categorie di contribuenti.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, le relative tariffe sono determinate sulla base dell'apposito Piano Economico e Finanziario che, predisposto dal gestore del servizio, è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale. Le tariffe 2019, determinate sulla base del suddetto piano, scontano un adeguamento medio del 2,7% determinato dai maggiori costi di raccolta e smaltimento, fenomeno comune a livello nazionale.

Sempre al riguardo, appare opportuno evidenziare che era stata preannunciata l'emanazione di uno specifico DM del Ministero dell'Ambiente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 195, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, in materia di criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, con il proposito di stabilire criteri di assimilazione uniformi su tutto il territorio nazionale in supero della regolamentazione frammentaria finora esistente; comportando una detassazione di alcune aree delle utenze non domestiche oggi assoggettate a tassazione e stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio, l'introduzione di tale modifica è suscettibile in futuro di incidere considerevolmente sulla base imponibile del tributo e sulla determinazione delle tariffe, aumentando il carico su quelle domestiche. In ambito rifiuti potrà anche essere sperimentata l'applicazione della tariffa puntuale.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

Per esigenze di mantenimento degli equilibri correnti, con riferimento all'Addizionale comunale all'IRPEF, viene previsto l'aumento del livello impositivo di tale tributo per le annualità 2020 e successive, previsione comunque da successivamente valutare alla luce delle effettive dinamiche delle entrate e spese correnti.

Con riferimento all'imposta di pubblicità, per cui la sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 30 gennaio 2018 ha stabilito l'illegittimità degli aumenti tariffari deliberati prima del 26 giugno 2012 (20% per il comune di Legnano) – conclusione pesantemente avversata da tutti i Comuni in quanto “disapplica”, interpretandolo diversamente, il disposto di una precedente norma di legge di per sé invece sufficientemente chiara -, il comma 917 della Finanziaria consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta pagate negli anni 2013-2018 entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva; il comma 919, ripristina invece la facoltà di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, ma solo per le superfici superiori al metro quadrato. Nulla viene invece previsto relativamente alla compensazione del gettito tributario retroattivamente dichiarato illegittimo (stimato per il Comune in €120mila anno). Quanto sopra premesso, per l'anno 2019 si ripristina il livello impositivo dell'imposta con un aumento fissato in misura pari al 25% al fine di recuperare anche la perdita gettito legata al blocco introdotto per le superfici inferiori al metro quadro e su altre forme particolari di pubblicità (es. volantinaggio, pubblicità fonica, ecc.). Si provvede altresì alla riclassificazione di alcune arterie stradali (es. SP per Inveruno, Via Robino) fra quelle della categoria speciale, nel rispetto dei limiti di legge, in considerazione della importanza acquisita a livello commerciale.

Per la TOSAP si provvede a ridurre del 10% l'imposizione gravante sulle aree della terza categoria anche al fine di favorire il rilancio del mercato all'aperto.

Per Tosap e Pubblicità il tradizionale canale di pagamento tramite bollettino postale è in via di sostituzione mediante F24 e PagoPA.

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, condotta mediante “*segnalazioni qualificate*” trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti “in nero”. Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali; tale gettito è infatti soggetto a fluttuazioni legate alla maggiore o minore efficacia delle attività di recupero poste in essere da Agenzia delle Entrate – Riscossione, la cui dinamica non è nota né governabile da parte del Comune. Quanto sopra premesso, si ritiene ragionevole prevedere per l'esercizio 2019 un gettito analogo a quello registrato nell'esercizio precedente. Si cercherà, per quanto possibile, di incrementare l'attività svolta migliorando la qualità delle segnalazioni trasmesse.

Si conferma la centralità dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale (collocato dal 2018 presso il Settore 3 Servizi per l'edilizia ed il territorio) e del SIT (Sistema Informativo territoriale); quest'ultimo, dopo il necessario periodo di implementazione e messa a punto, risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, portando alla luce nuovi “filoni” suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affiancano e, almeno parzialmente, sostituiscono quelli da “grandi” contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento; infatti l'attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole. Si conferma la sempre maggiore difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi anche a fronte di un sistema di riscossione che, dopo la soppressione di Equitalia ed il passaggio ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, elemento più di facciata che di sostanza, sconta la più volte

annunciata e mai finora attuata “riforma”; su questo fronte appare opportuno citare le disposizioni normative approvate alla fine del 2018 concernenti in particolare:

- la definizione agevolata dei carichi affidati all’Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. Rottamazione-ter) il cui iter, anche a seguito delle ampie dilazioni dei pagamenti, si concluderà nel 2024 con la trasmissione al Comune dell’elenco dei debitori, con conseguente eliminazione dalle proprie scritture contabili dei crediti corrispondenti alle quote discaricate;
- lo stralcio dei debiti fino a 1.000 € affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2010, che comporterà la trasmissione degli elenchi delle quote annullate al fine di consentire i discarichi per inesigibilità, i cui effetti pratici sul bilancio comunale non sono ancora ben quantificabili (dipendendo anche dal tipo di gestione contabile, per cassa o competenza, utilizzato per i diversi ruoli nelle varie annualità), e comporteranno un’attenta analisi degli accertamenti residui;
- la definizione agevolata delle controversie tributarie di cui il Comune ha la facoltà di avvalersi, attraverso specifico regolamento e che rappresenta un’opportunità di riduzione del contenzioso in essere, nonché per i contribuenti una mitigazione dell’onere tributario complessivo.

Con il Bilancio 2019-2021 si procede alla revisione del sistema tariffario per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili) introducendo il metodo della progressione lineare.

Alla luce della progressiva ripresa dell’inflazione e delle spese correnti (contratto del pubblico impiego, spese per il sociale, ecc.), nei successivi esercizi dovranno essere prodotti ulteriori ed incisivi sforzi al fine di non ricorrere o, comunque, limitare il ricorso alla leva fiscale e l’utilizzo di proventi da oneri di urbanizzazione a finanziamento di esigenze di parte corrente, con un mix di azioni riguardanti il contenimento dei costi, il recupero dell’evasione fiscale ed, eventualmente, la ripianificazione di alcuni servizi.

1.3.3 – LA GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

Il vasto patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa indispensabile per far fronte a esigenze istituzionali, abitative, sociali, culturali ed economiche; al tempo stesso la gestione del patrimonio necessita di significativi interventi di manutenzione e di ammodernamento.

Nel corso degli ultimi anni i rigidi vincoli del Patto di stabilità hanno sempre obbligato a prefigurare Piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi e rinviati nel tempo.

Le recenti novità in materia di pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) inducono ora a concentrare una maggior attenzione sulla valorizzazione del patrimonio, sul contenimento delle spese ordinarie e, laddove possibile, sulla messa a reddito degli immobili.

In quest'ottica, si ritiene che le priorità d'azione per il triennio possano essere rappresentate da:

- Interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- Interventi di manutenzione straordinaria su immobili liberi (non abitativi) al fine di potenziare gli introiti da locazione;
- Valorizzazione e monitoraggio dell'utilizzo e della gestione del patrimonio immobiliare comunale in genere;
- Razionalizzazione delle sedi preposte a uffici comunali al fine di determinare importanti benefici in materia di spending review.

In particolare, per quanto riguarda l'ultimo punto si ritiene di procedere all'avvio dei lavori nello stabile dell'ex Tribunale, in considerazione del fatto che si dispone della progettazione tecnica per appaltare le opere, attualmente in fase di affidamento, finalizzate alla rilocalizzazione all'interno di tali strutture di alcuni uffici e dell'archivio comunale.

L'accentramento degli uffici e il loro avvicinamento fisico a Palazzo Malinverni potrà favorire una maggior sinergia fra le strutture operative, un miglioramento della qualità del servizio e, soprattutto, un contenimento delle spese generali.

Sono in corso i lavori per la riqualificazione dell'ex sede della polizia locale di Via Milano, che verrà destinata ad associazioni sportive e culturali e ad Istituzioni formative, garantendo per quelle già presenti la continuità di utilizzo degli spazi.

Deve altresì essere definita la sede dei Servizi alla Persona e dell'azienda So.Le, per i quali andrà prioritariamente vagliata l'ipotesi di utilizzare uno degli immobili dell'ex Ospedale, con possibilità di acquisizione in comodato d'uso a seguito di accordi con l'Azienda ospedaliera. Sempre a fini socio-assistenziali si ricorda l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile di via Pasubio, confiscato alla criminalità organizzata, che verrà adattato a Centro Antiviolenza e Casa Rifugio della Rete Ticino-Olona, cioè una struttura di assistenza e accoglienza al servizio delle donne vittime di ogni forma di violenza.

A seguito dell'approvazione ministeriale del finanziamento del progetto denominato "Integration Machine", sono in corso i lavori per la riqualificazione ad uso housing sociale della ex RSA Accorsi ed il potenziamento/integrazione delle piste ciclabili che collegano il quartiere Canazza con il resto della Città.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo ERP ed impianti sportivi comunali), oltre alla promozione di interventi atti a favorire la “mobilità dolce” (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali).

Ad integrazione degli stessi, si evidenzia di seguito il fabbisogno di interventi sul patrimonio programmabili nel triennio:

- è prevista la ristrutturazione delle ex scuole Cantù al fine di potenziare sedi e spazi associativi (Sede CPIA e altre funzioni di servizio educativo, formativo e aggregativo, con particolare riguardo alla terza età);
- verranno riqualificati gli immobili confiscati alla criminalità organizzata per essere valorizzati a fini sociali.

La realizzazione degli interventi potrà essere garantita attraverso diverse modalità:

- risorse proprie, con particolare riferimento all'impiego dell'avanzo di amministrazione che verrà reso disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018;
- contributi e finanziamenti straordinari;
- partenariati pubblico privato;
- in via residuale con risorse da acquisire mediante dismissioni di immobili non proficuamente impiegabili per il soddisfacimento di bisogni pubblici.

Più in generale si rileva che gli interventi sugli immobili di proprietà attualmente inutilizzati potranno essere di due tipi:

- 1) Ristrutturazione per messa a reddito o per finalità pubbliche;
- 2) Mera dismissione.

In merito al punto 2 (dismissioni) si propone di privilegiare l'immissione sul mercato delle seguenti unità operative:

- immobili acquisiti da lascito testamentario (Castelletto Ticino ed Oleggio Castello);
- immobile “ex Casa Salus” di Via Verri;
- proprietà immobiliari possedute tramite Euroimmobiliare Legnano S.r.l..

Da ultimo, ma non certo per importanza, si segnalano le acquisizioni programmate dal settore urbanistico; il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. *aree di decollo* individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;
- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione –anche per procedimenti attivati- sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare il patrimonio stradale, l'Amministrazione Comunale procederà con l'acquisizione di reliquati stradali ogni qualvolta un privato decida di cederli a titolo gratuito.

1.3.4 – INVESTIMENTI

I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Le priorità del triennio consisteranno nel completamento delle opere e degli interventi avviati nel corso degli ultimi anni e di seguito richiamati (importi complessivi ad origine):

- Progettazioni e spese tecniche OOPP	258.000
- Riqualificazione stabile ex RSA Accorsi (bando periferie progetto "Integration Machine")	4.800.000
- Scuole - Interventi riduzione vulnerabilità edifici scolastici	600.000
- Scuole - Interventi vari stabili scolastici	53.000
- Stabili comunali - ammodernamento impianti elettrici/tecnologici	100.000
- Stabili comunali - interventi urgenti stabile via Milano	50.000
- Stabili comunali ERP - manutenzione straordinaria aggiuntiva	250.000
- Strade - Interventi di riqualificazione strade (incluso quota eliminazione B.A.)	2.340.000
- Estensione degli interventi di potenziamento delle piste ciclabili e di realizzazione di zone 30	734.000
- Stabili Comunali – agibilità edificio Cantù	200.000
- Stabile ex tribunale – Riqualificazione	1.300.000
- Riqualificazione beni culturali	50.000
- Interventi per estensione ZTL Piazza San Magno	1.080.000
- Nuova biblioteca – progettazione	500.000
- Stabile vecchia biblioteca via Cavour – agibilità	150.000
- Riqualificazione aree ludiche	100.000
- Impianti tecnologici – sviluppo banda larga aggregazione Comuni	100.000
- Impianti tecnologici – sviluppo rete civica stabili scolastici	50.000
- Strade – Interventi di riqualificazione	601.420
- Scuole – efficientamento energetico stabili (serramenti Don Milani)	235.000
- Scuole – verifiche antisismiche	150.000

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL CORSO DEL MANDATO

Per quanto concerne gli investimenti relativi alle annualità 2020 e 2021 si rimanda al piano triennale dei lavori pubblici.

In merito agli investimenti relativi all'anno 2019 facenti parte del programma lavori pubblici (\geq €100.000), nonché quelli così detti minori ($<$ € 100.000), gli stessi possono essere così riassunti:

- Interventi vari non programmabili su immobili comunali	50.000
- Realizzazione nuova biblioteca comunale	5.000.000
- Interventi di riqualificazione strade	600.000
- Interventi di riqualificazione di edilizia scolastica	150.000
- Patrimonio comunale – interventi vari	50.000
- Scuole – verifiche antisismiche	100.000
- Impianti tecnologici – messa a norma stabili comunali	100.000
- Cimitero Parco – predisposizione cellette ossario e cinerario	75.000
- Cimitero Parco – lavori di predisposizione corridoio C	150.000
- Incarichi di progettazione	50.000
- Stabili abitativi ERP (riqualificazione alloggi)	150.000
- Stabili abitativi ERP	100.000
- Riqualificazione aree ludiche	100.000
- Riqualificazione beni culturali	150.000
- Scuole – Efficientamento energetico stabili scolastici	250.000
- Cimitero Parco – allestimento periodico nuovi ossari e cinerari	70.000
- Illuminazione pubblica – Manutenzione straordinaria	50.000
- Impianti tecnologici – Ammodernamento ascensori	20.000
- Impianto di terra comune per Piazza 1° Maggio – Luna Park	50.000
- Verde – Riqualificazione Parco ILA (1° lotto)	100.000
- Verde – Programma straordinario di potatura alberi	50.000
- Cultura – Manutenzione straordinaria di supporto agli eventi culturali	50.000
- Sport – Ampliamento palestra scuole Manzoni	300.000
- Riqualificazione campo da calcio a 11 Via Amicizia	600.000
- Riqualificazione pista di atletica Via della Pace	300.000
- Sport – Riqualificazione/manutenzione straordinaria impianti sportivi	100.000

1.3.5 – CULTURA E PALIO

La **cultura** va intesa come uno dei motori trainanti dell'azione di governo verso la Legnano di domani, verso un'idea di Città con una forte vocazione attrattiva sul territorio, sviluppata grazie alle qualità riconosciute anche all'esterno.

Alla luce di quanto sopra si è pensato di costituire una Fondazione con Soci Fondatori: il Comune di Legnano, Fondazioni presenti sul territorio e soggetti privati (imprese – istituti di credito), al fine di poter realizzare un percorso culturale a tutto tondo che comprenda sia la realizzazione di mostre di artisti di rilevanza internazionale, sia la realizzazione di eventi culturali itineranti, sia la realizzazione di eventi collegati alla moda ed al design. Lo strumento che si ritiene opportuno utilizzare per realizzare tutto ciò è la costituzione di una Fondazione di Partecipazione. La Fondazione di Partecipazione è una struttura organizzativa atipica, senza fini di lucro, sottoposta alle specifiche norme di diritto civile che prevede la partecipazione sia di enti pubblici sia di soggetti/enti privati, dotata di un Fondo di Dotazione (rappresentato sostanzialmente dai fondi costituenti il patrimonio iniziale dell'Ente) e da un Fondo di Gestione costituito dalle dotazioni patrimoniali dei Soci Fondatori necessari al raggiungimento dello scopo sociale. I vantaggi di un organismo di questo tipo, già ampiamente sperimentato in altre città con buoni risultati, permettono di implementare le opzioni organizzative e di coinvolgimento di enti e/o privati, considerandolo uno strumento perfetto per la partecipazione a bandi e progetti altrimenti preclusi o di difficile accesso per la macchina amministrativa pubblica e la possibilità di realizzare un percorso culturale ed artistico più ampio grazie alla partecipazione economica dei privati.

Si ritiene inoltre importante salvaguardare e far rivivere gli spazi sottoposti a vincolo architettonico della Manifattura di Legnano, nei quali realizzare un polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea, attraverso la riconversione di tali spazi ad uso espositivo, a luogo di formazione e di studio per i giovani artisti che potranno qui operare e lasciare un segno tangibile della loro crescita, a luogo sede di dibattiti, eventi artistici e letterari. Il nuovo ambiente cittadino dovrà dunque porsi quale luogo di incontro fra cultura e impresa privata mettendo a disposizione di questi ultimi luoghi per attività a sostegno che contribuiscano sostanzialmente alla buona riuscita del progetto.

Tra i luoghi della cultura legnanesi un posto di prim'ordine è occupato dal Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", recuperato dopo lunga chiusura ed oggi alla sua terza stagione culturale.

Tra le strutture dedicate alla cultura sulle quali occorre intervenire rientra certamente anche la Biblioteca Civica "Augusto Marinoni", attualmente collocata in una sede del tutto inadatta sotto più aspetti. La prevista realizzazione della nuova biblioteca in una porzione del parco Falcone Borsellino si colloca in questa direzione, con una sede che, in connessione da un lato con il teatro comunale, dall'altro con le aree aperte del parco e con le piazze pedonali della ex Cantoni, possa garantire un'offerta culturale oltre che educativa e formativa a più livelli, facendo rivivere un pezzo di città vicino al centro ma attualmente sottoutilizzato.

In un'ottica di ampliamento dell'offerta culturale alla Città, particolare attenzione sarà assicurata anche agli eventi ed iniziative musicali.

Rientra in un'ottica culturale anche la valorizzazione storico-culturale del territorio.

Tra le manifestazioni culturali nel senso più ampio, il **Palio di Legnano** deve essere considerato evento per eccellenza e patrimonio della Città, il cui Statuto già oggi individua, tra gli obiettivi fondamentali dell'attività del Comune, la tutela delle tradizioni di costume e il principio di libertà comunale celebrato nella Battaglia di Legnano, anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio storico.

Da alcuni anni, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, è stato avviato un percorso finalizzato all'individuazione di una nuova modalità organizzativa, al fine di valorizzare questo evento e il patrimonio che esso ha prodotto nel tempo. Tra le varie opzioni, la costituzione di una Fondazione dedicata è stata ritenuta la più idonea, in quanto questo strumento potrà garantire ampi margini di crescita, assicurando maggiore libertà di azione e di coinvolgimento di partner e risorse del territorio.

4 – ORGANISMI PARTECIPATI

PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE

Con delibera GC n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale pro tempore in carica ha dato avvio al piano di attuazione previsto dalla legge di stabilità (legge 190/2014) del 2015. L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità ha prescritto quanto segue: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

L'obiettivo finale del Piano di razionalizzazione 2015 era quello di ridurre le società partecipate dal Comune da n. 22 di fine 2014 a n. 9.

I successivi interventi pianificatori hanno confermato il Piano approvato, pur nella consapevolezza che la sua attuazione avrebbe richiesto ulteriori interlocuzioni e verifiche con gli altri partner e soci, con l'eventuale emersione in corso d'opera della necessità di modifiche e di adeguamenti.

Il quadro delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2014, come da suddetto piano, è esposto nella tabella sotto riportata.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE SRL				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL				Amga		
AMGA SPORT SSDaRL				Amga		
AMGA SERVICE SRL				Amga		
AMTEL SRL					Amga	
LEGNANO ECOTER SRL					Amga	
TERMICA VALLE OLONA SRL					Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga	
EUROIMPRESA LEGNANO SCaRL		x			Amga	
EURO.PA/EURO.PA SERVICE SRL					Amga	
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL				Cap H.		
PAVIA ACQUE SCaRL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL				Cap H.		
FONDAZIONE LIDA				Cap H.		
TASM ROMANIA SRL					Cap H.	
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO SPA		x				
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x			
CENTRO FORMAZIONE PROFES.			x			
ATINOM VIAGGI SRL		x				
	2	5	2	7	8	0
	7			15		22

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 29.03.2016 è stata quindi approvata la prevista relazione sullo “Stato di attuazione alla data di riferimento del 31.12.2015” del Piano di razionalizzazione, anch’essa trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, con la situazione sotto riportata.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa
AMGA SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE SRL				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL				Amga		
AMGA SPORT SSD a RL				Amga		
AMGA SERVICE SRL						Amga
AMTEL SRL						Amga
LEGNANO ECOTER SRL					Amga	
TERMICA VALLE OLONA SRL						Amga
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga	
EUROIMPRESA LEGNANO SCaRL			x		Amga	
EURO.PA SERVICE SRL		x				
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL				Cap H.		
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap H.
FONDAZIONE LIDA				Cap H.		
TASM ROMANIA SRL						Cap H.
ACCAM SPA		x				
CENTRO TESSILE COTONIERO SPA			x			
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x			
CENTRO FORMAZIONE PROFES.			x			
ATINOM VIAGGI SRL			x			
	2	3	5	5	4	5
	5			9		14

IL NUOVO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha definito un nuovo quadro normativo per le società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" – ha fissato la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in tali soggetti.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato parzialmente incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

In dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l'introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di "società" ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera l);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società "in house" di svolgere la produzione "ulteriore" rispetto al limite dell'80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro, con la previsione che il suddetto limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a € 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di

riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);

- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il suddetto Testo Unico dispone che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In tale contesto, il termine di legge per la revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione è stato fissato al 30 settembre 2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine sopra indicato, il Comune ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Le risultanze della ricognizione "straordinaria" effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, possono essere così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'"Atto di ricognizione", devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Accam S.p.A.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);

- Tasm Romania S.r.l. in fallimento (procedura in corso alla data di riferimento);
- Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (procedura in corso).

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I
10811500155	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	2000	65,27	Società di gestione di altri SPL - Holding. Servizi gestiti direttamente: verde; servizi energetici; teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; cablaggio; tributi.	SI	SI	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	99,00	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. - in liquidazione	1996	25,16	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
05494610966	Euro.PA Service S.r.l.	2014	32,48	Società di gestione di servizi strumentali - Svolgimento di servizi strumentali vari a favore degli Enti Locali.	NO	SI	NO	NO
13187590156	CAP Holding S.p.A.	2000	2,1085	Produzione di servizi di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
00234060127	ACCAM S.p.A.	2003	13,27	Società di gestione di servizi a rete - Gestione impianto incenerimento rifiuti ed attività connesse.	NO	SI	NO	NO
06392680960	Legnano Patrimonio S.r.l. - in liquidazione	2008	100,00	Società di cartolarizzazione di immobili comunali (art. 4 Legge 289/2002)	SI	NO	NO	NO

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazioni	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
06483450968	Aemme Linea Ambiente S.r.l.	2009	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	72,00	46,99	Società di gestione di servizi a rete - Servizi di igiene ambientale.	SI	SI	NO	NO
13476050151	Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	2006	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	75,50	49,28	Società di gestione di servizi a rete - Gestione rete distribuzione gas	SI	NO*	NO	NO
04939590966	AMGA Sport S.s.d. a r.l.	2005	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	100,00	65,27	Società di gestione di altri SPL - Gestione impianti natatori ed impianti sportivi vari.	SI	SI	NO	NO
03988160960	Amiacque S.r.l.	2003	CAP Holding S.p.A.	100,00	2,1085	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, con conduzione di sistemi di reti ed impianti. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
02234900187	Pavia Acque S.c. a r.l.	2007	CAP Holding S.p.A.	10,10	0,2129585	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Provincia di Pavia.	NO	SI	NO	NO
07007600153	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	2013	CAP Holding S.p.A.	51,036	1,0761	Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale "Rocca Brivio Sforza".	NO	NO	NO	NO
08549100157	TASM Romania S.r.l. in fallimento	2006	CAP Holding S.p.A.	40,00	0,8434	Captazione, trattamento e distribuzione acqua. Società attualmente inattiva.	NO	NO	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,00	0,6527	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,65	1,077	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	0,332	0,328	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
12787150155	Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria	2004	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	0,026	0,01697	Servizi di telecomunicazione	NO	NO	NO	NO

***: LA CLASSIFICAZIONE DI AEMME LINEA DISTRIBUZIONE E' STATA CORRETTA IN SEDE DI "REVISIONE ORDINARIA" .**

Colonna "Partecipazione di controllo": "SI" se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Colonna "Società in house": "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna "Quotata": "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna "Holding pura": "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Ancora, il medesimo Testo Unico all'art. 20, titolato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", ha previsto l'ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre, un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (importo provvisoriamente rideterminato in cinquecentomila euro con riferimento al triennio 2017-2019);
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Detti provvedimenti devono quindi essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre quindi approvare una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Sintesi della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni” (Del C.C. 126/2018):

PARTECIPAZIONI DIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	65,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	32,48%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
14 Tasm Romania S.r.l. in fallimento	08549100157	40,00%	Estinta	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
16 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	1,65%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
17 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	0,33%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Ammin. Straord.	12787150155	0,03%	Liquidazione	
19 Water Alliance		0,49%	Mantenimento	Contratto di rete

Situazione delle partecipate al 31.12.2018:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	DIRETTE				INDIRETTE			
	Controllate	Partecipate	In liquidaz.	Liquidata/Dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione	Liquidata/Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x							
AEMME LINEA AMBIENTE SRL					Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL					Amga			
AMGA SPORT SSARL					Amga			
AMGA SERVICE SRL								Amga
AMTEL SRL								Amga
LEGNANO ECOTER SRL								Amga
TERMICA VALLE OLONA								Amga
EUTELIA SPA							Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x					Amga		
EURO.PA SERVICE SRL		x						
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x				Amga	
CAP HOLDING SRL		x						
AMACQUE SRL					Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL						Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL							Cap H.	
FONDAZIONE LIDA					Cap H.			
TASM ROMANIA SRL								Cap H.
ACCAM SPA		x						
CENTRO TESSILE COTONIERO SPA				x				
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x					
CENTRO FORMAZIONE PROF.				x				
ATINOM VIAGGI SRL				x				
	2	3	2	3	5	2	4	5
	5				7			12

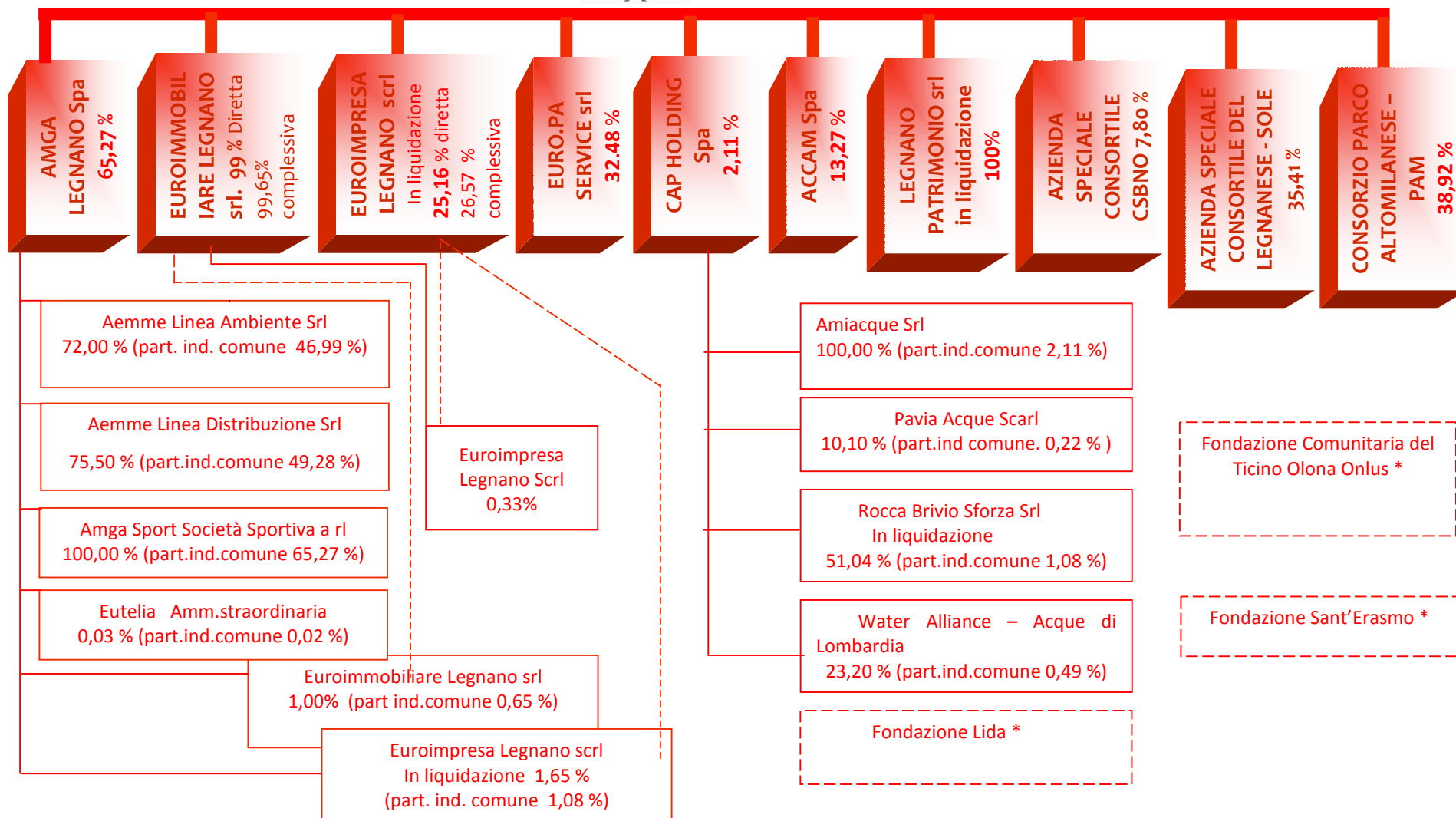
Per i contenuti di dettaglio dei diversi “piani di razionalizzazione” si rimanda al contenuto delle Deliberazioni di C.C. n. 87 del 28.09.2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) e n. 126 del 20.12.2018 (Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 175/2017).

Prospetto di riepilogo delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Legnano al 31.12.2018:

PARTECIPATE AL 31.12.2018



Comune di Legnano



- Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

GRUPPO AMGA LEGNANO

I principali aspetti della situazione del gruppo Amga Legnano sono:

- per Amga Legnano l'esito negativo della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento, con conseguente necessità di procedere ad un "impairment test" riguardo il valore delle connesse immobilizzazioni materiali;
- la realizzazione, a cura di un concessionario, dell'impianto Forsu;
- l'eventuale trasferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Legnano nella società ACCAM S.p.A., pari al 13,266% del capitale sociale, ad AMGA Legnano S.p.A., ai sensi della deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 "Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto societario";
- per Aemme Linea Ambiente (ALA) lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica potrà rivelarsi strategica l'estensione del territorio servito a nuovi Comuni, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare costi e servizio;
- il futuro di Aemme Linea Distribuzione (ALD) appare condizionato dall'esito della prossima gara-gas; per quanto riguarda la suddetta gara è in corso di valutazione l'eventuale partecipazione alle gare d'Ambito degli ATEM di Milano 2 (capofila Legnano) e Milano 3 (capofila Rozzano), per cui le procedure per l'individuazione di un partner finanziario finora condotte si sono chiuse senza esito pratico;
- per Amga Sport anche l'esercizio 2017 si è chiuso con una pesante perdita, con conseguente nuovo intervento della capogruppo Amga Legnano e revisione del "piano di risanamento 2017-2019" precedentemente approvato. Visti i non soddisfacenti ed antieconomici risultati ottenuti, quale primo provvedimento è stata deciso di affidare in house ad altra partecipata la gestione degli impianti sportivi, per cui restano ora in gestione alla società i soli impianti natatori; in esito alle verifiche in corso, non si esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione di questi ultimi con successiva liquidazione della Società.

Quanto sopra premesso, il gruppo Amga Legnano ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 16.374.327 (€ 15.560.431 prima dell'utile di competenza di terzi di € 813.896), principalmente a causa del sopra citato "impairment test" effettuato sugli assets relativi al teleriscaldamento in conseguenza dell'esito di gara deserta (7 febbraio 2018) della procedura per la costituzione di una società mista pubblico-privata per la gestione dei richiamati impianti, che ha comportato la svalutazione dei medesimi per € 16,3 milioni, della svalutazione dei crediti verso Amga Sport per € 1,008 milioni e dell'accantonamento a fondi rischi per € 1,103 milioni (461 mila € dei quali sempre conseguenti ad Amga Sport).

Riguardo le singole società, AMGA Legnano S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 con una perdita di € 17.844.860, Aemme Linea Ambiente S.r.l. con un utile di 1.709.482, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. con un utile di € 1.368.935 ed, infine, Amga Sport S.s.d. a r.l. con una perdita di € 1.638.116.

AMGA LEGNANO S.P.A.

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 65,27%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea

Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione e Teleriscaldamento, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano che produce energia elettrica e calore distribuito a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza;
- Verde Pubblico, servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.
- Riscossione tributi, per cui la Business Unit Tributi e Finanza Locale cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni ed il supporto alla tassa rifiuti per il Comune di Legnano, i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni per Canegrate e Villa Cortese; a partire dal 2018, sempre per perseguire l'ottica di sviluppo sul territorio, gestisce la Tari puntuale per conto di alcuni Comuni.
- Gestione parcheggi del Comune di Legnano, incluso il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture.
- Fotovoltaico con un impianto, realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano, di potenza complessiva di 1,8 MW.
- Telecomunicazioni ed informatica, attraverso una rete di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese che si estende per circa 52 chilometri.
- Altre attività minori quali: la gestione del sottosuolo e delle lampade votive, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, nonché l'attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

Si rendono opportuni ulteriori interventi di razionalizzazione con particolare riferimento al Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità la quale, dopo l'“impairment test”, presenta un modesto margine positivo prima dell'addebito dei costi di struttura; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state avviate alcune attività di investimento, tra cui:

- l'implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- la revisione del cogeneratore C001 ed il rifacimento dell'impianto a massa radiante;
- la realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- altri investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Al fine di migliorare la redditività della linea specifica di business si confermano pertanto le seguenti linee di intervento:

- incremento dei livelli di efficienza della centrale di cogenerazione;
- ulteriore acquisizione di utenza;
- ricerca di fonti energetiche a basso costo.

Altri interventi di razionalizzazione potranno inoltre riguardare le funzioni di corporate; al riguardo, per le partecipate di Amga Legnano S.p.A. il precedente Piano prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi; tale ipotesi appare per ora accantonata, in quanto lo svolgimento delle funzioni amministrative/contabili in forma accentrata può consentire, se ben svolto, l'ottenimento di benefici in termini di economie di scala.

Il Piano di revisione “periodico” delle partecipazioni prevede quindi il mantenimento della partecipazione con l’implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate e la ricerca di nuove missions da affidare ad Amga (da valutare la possibile gestione della pubblica illuminazione).

Quanto sopra premesso, come riportato nella Relazione sulla gestione dell’esercizio 2017, redatta a cura degli amministratori, *“i dati consuntivi 2017, al netto delle poste straordinarie precedentemente evidenziate, risultano migliorativi rispetto all’esercizio 2016, al budget 2017, nonché a quanto previsto nel piano industriale 2016-2019 richiamato in precedenza. Dal punto di vista reddituale anche in virtù della svalutazione effettuata dalla BU Teleriscaldamento....., gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che l’area di business in questione raggiungerà l’equilibrio economico e finanziario. Inoltre, quanto agli altri business, in gestione alla società, attesa la marginalità positiva che gli stessi presentano, nonché migliorativa rispetto agli esercizi precedenti, si ritiene che non vi siano rischi connessi a perdite economiche future o disavanzi finanziari prospettici. Dal punto di vista finanziario, il trend di miglioramento dell’esposizione finanziaria degli ultimi esercizi, conferma la solidità della società. L’assemblea dei soci in data 24 gennaio 2018 ha approvato il budget 2018 che a livello di gestione caratteristica evidenziava un EBITDA positivo, in linea con il risultato del consuntivo 2017, in miglioramento rispetto a quello nei precedenti esercizi. In virtù di tutti gli elementi di cui ai punti precedenti, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che complessivamente la società potrà rispettare i margini operativi lordi rappresentati nel budget 2018”*.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA)

A seguito dell’aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

Dalla nascita e fino all’anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

La Società attualmente svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l’asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da ALA;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;

- gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale (sperimentazione della Tariffa Puntuale, avviata dal mese di giugno 2016, nei Comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano).

AEMME Linea Ambiente oggi conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2017 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 285 (da dividere tra personale operativo e tecnico); è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 241 mezzi di cui 154 di proprietà, 76 con contratto di leasing e 11 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

In sinergia e congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., verrà realizzato, da parte di un concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del valore di circa 16 milioni di €, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l'impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l'obbligo di trattare l'intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 €/ton per i quantitativi eccedenti conferiti da terzi non soci per raggiungere la saturazione dell'impianto.

Le attività hanno visto una prima conclusione nel mese di settembre 2017 quando si sono esaurite positivamente le verifiche circa i requisiti occorrenti da parte di R.T.I. – composto da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e da Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini – per l'efficacia dell'aggiudicazione, da intendersi quale momento formalmente conclusivo della procedura di gara. Predetto passaggio ha consentito, in data 9 ottobre 2017, di stipulare la "Convenzione per la costruzione e gestione di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili". Alla stipula hanno preso parte, in veste di concedenti, AMGA Legnano S.p.A. e ALA S.r.l., e R.T.I. in veste di concessionario.

Rispetto al progetto a base di gara, che prevedeva la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica tramite la combustione di biogas, l'aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua immissione diretta in rete; inoltre, l'iniziale previsione di un processo a umido è stata sostituita in sede di offerta da un processo "semi-dry" che consente di minimizzare l'impatto visivo dei digestori e di ridurre il consumo di acqua nel processo produttivo. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto si svolgeranno in un ambiente chiuso e mantenuto in depressione, garantendo così il totale contenimento degli odori.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci vegetali sono stimati in circa 450mila €/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5 milioni di € da versare ad Amga Legnano S.p.A. per i 22 anni di affidamento.

L'entrata in servizio di detto impianto, prevista per la seconda metà del 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Al riguardo occorre però informare che i tempi di realizzazione dell'impianto potrebbero allungarsi a seguito di problemi burocratici sollevati dalla Città Metropolitana, che ha temporaneamente sospeso il processo autorizzatorio ritenendo necessaria l'emanazione di apposito DM che qualifichi il biometano prodotto dall'impianto come materia prima anziché come risultanza di "trattamento di rifiuti".

Come riportato nel Piano di revisione "periodico" delle partecipazioni, le principali linee strategiche alla base della gestione della partecipata sono:

- ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti: la strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società tramite il controllo analogo dei comuni soci. Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese, ritenendo di poter giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.
- tariffa puntuale: in osservanza alle indicazioni fornite dai soci, proseguono le attività finalizzate alla sperimentazione ed estensione dell'ambito di applicazione della tariffa puntuale.

Il Piano di revisione prevede il mantenimento della partecipazione ai sensi di quanto sopra riportato.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI). E' aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio secondo cui l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas e fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società detiene rispettivamente 64mila PDR (23% del totale) e 36mila PDR (15% del totale).

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2, del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e con successivo Decreto del 18.10.2011 ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM individuando per ciascuno dei 177 ambiti i singoli Comuni in essi rientranti. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222". Il processo competitivo in corso vedrà le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta individuato il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Quanto sopra premesso, nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla possibile partecipazione alle gare d'ambito; questo al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario legati alle gare.

E' stato avviato un percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previa deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione.

La procedura, svolta ad evidenza pubblica, non ha avuto esito positivo poiché nessuno dei soggetti che avevano manifestato interesse ha poi prodotto un'offerta vincolante, con ciò determinando la chiusura della procedura con esito negativo; due dei tre soggetti precedentemente interessati hanno comunque confermato la propria volontà a collaborare con ALD e NED. Per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è però nuovamente conclusa in data 24 maggio 2018 senza la presentazione di nessuna offerta da parte degli operatori.

La prosecuzione di tale partnership è ora in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale con riferimento alla decisione se partecipare o meno alle gare d'ambito.

A differenza di quanto riportato nel Piano straordinario di razionalizzazione, il Piano "ordinario" considera la società come "non in house", in conformità a quanto indicato dalla capogruppo; il suddetto piano conferma il mantenimento della partecipazione nella Società senza necessità di interventi di razionalizzazione.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo sono fruibili per la stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

Nel corso degli anni AMGA Sport S.s.d. a r.l. si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019).

Il piano approvato si prefiggeva di valorizzare l'organicità dei processi gestionali ed il buon funzionamento della società attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di adeguamento del piano tariffario; tra gli scopi del Piano, vi era anche quello di valorizzare l'offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali; era inoltre previsto di dedicare maggior attenzione ai canali di comunicazione ed all'attuazione di azioni mirate di marketing. Quanto sopra al fine di recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni interessati.

Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, ha però deluso le aspettative, evidenziando la necessità di predisporre un aggiornamento del medesimo rispetto a quanto approvato a giugno 2017.

In data 24 maggio 2018, sulla base dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea societaria ha previsto le seguenti misure:

- la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano;
- la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio;
- la revisione del piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ai fini dell'accertamento di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società.

Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport ed il socio unico, AMGA Legnano S.p.A, ha assunto l'impegno alla copertura delle perdite al 31 dicembre 2017, quali successivamente determinate con l'approvazione del definitivo bilancio d'esercizio 2017.

In data 23 luglio 2018 il professionista incaricato dalla Società per la redazione dell'impairment test, ha trasmesso l'elaborato in questione, da cui è emersa la necessità di procedere alla totale svalutazione degli assets immateriali e materiali della società.

In data 30 luglio 2018 il professionista incaricato di verificare le assunzioni e proiezioni del piano di risanamento nella sua ultima versione approvata e di esprimere un I.B.R. (Independent Business Review) sullo stesso, ha trasmesso detto elaborato da cui emerge la congruità del piano di risanamento esaminato, condizione necessaria per la redazione del definitivo bilancio d'esercizio 2017.

In data 8 agosto 2018 l'assemblea societaria ha quindi approvato il bilancio di esercizio 2017, chiuso con una perdita di € 1.638.116, in relazione alla svalutazione apportata alle immobilizzazioni in conseguenza dell'impairment test.

Il Piano di revisione, in esito alle verifiche che verranno condotte in relazione all'esito delle attività previste dal Piano di risanamento revisionato, non esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione degli impianti natatori con successiva messa in liquidazione della Società.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano. Si rimanda all'apposito paragrafo.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%, è in liquidazione volontaria. Si rimanda all'apposito paragrafo.

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Cloulditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il "gestore unitario in house" del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l'appunto individuato CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio

di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali (n. 199 al 31.12.2016).

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l., capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene una partecipazione di minoranza nella società PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016, e nella rete di società Water Alliance - Acque di Lombardia, fondo di dotazione complessivo euro 170.180, posseduto da CAP per euro 39.476, pari al 23,2% al 31.12.2017.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP); il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2017 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 55.150, indice di una operatività in via di esaurimento.

La partecipata estera (40% del c.s.) T.A.S.M. Romania S.r.l. è stata dichiarata estinta nel 2017 a seguito della intervenuta chiusura della procedura fallimentare.

CAP HOLDING S.P.A.

Come sopra indicato, CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

In data 28.02.2017 è stato stipulato il secondo atto di cessione reciproca dei rami di azienda tra le società del Gruppo CAP e Brianzacque S.r.l., avente decorrenza dal 01.03.2017, che ha comportato uno scambio reciproco di territori comunali gestiti al fine di ricondurre ciascun gestore entro gli ambiti territoriali di stretta competenza di affidamento (rispettivamente Città Metropolitana di Milano per il Gruppo CAP e Provincia di Monza-Brianza per Brianzacque S.r.l.).

Sempre nel 2017 sono state poste le basi per il trasferimento del ramo d'azienda relativo principalmente alle attività commerciali da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A., superando così una specifica deroga consentita dalla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico (art. 3.7). Il Gestore quindi ha assunto su di sé – dal 1.1.2018 – le attività di fatturazione, rispondendo in ciò anche alla sollecitazione della Autorità d'Ambito locale per il superamento della possibilità di sopra, ritenuta eccezionale.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del

Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIACQUE S.R.L.

Come già precedentemente indicato, la società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Valgono le considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L.

La società risulta affidataria del S.i.i. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding come tratte dal relativo bilancio consolidato 2017: *“Con deliberazione del 7 giugno 2013, l'Amministrazione Provinciale di Pavia ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese. CAP Holding, in data 15 luglio 2008, ha conferito alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. i rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese. Detto conferimento ha avuto un seguito nell'anno 2016 con un secondo conferimento del valore di netti euro 5.451.715. Un ulteriore conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso la Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato in data 1.02.2018. I suddetti conferimenti sono stati destinati a riserva in conto capitale "targata" nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l., riserva non distribuibile e non disponibile per aumenti di capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo dovrà prevedere la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competerà esclusivamente a CAP Holding S.p.A.. L'operazione ha anche comportato che, dal 2017, sono venuti meno i rapporti che Gruppo CAP aveva con Pavia Acque S.c.a.r.l. per l'utilizzo che questa faceva delle reti ed impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A.. Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, Gruppo CAP continua a svolgere alcune attività industriali a favore di Pavia Acque”.*

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli

effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 170.180,00 interamente versato, posseduto per euro 39.476, pari al 23,2% al 31.12.2017.

Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata “Water Alliance - Acque di Lombardia”, con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Le società coinvolte (con atto del 4.11.2015) sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo, società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico a circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia, erogando ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con più di 27mila km di rete di acquedotto e 2.758 pozzi.

Onde dar maggior autonomia operativa alla rete accordo, con atto del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente alle sunnominate altre 7 società pubbliche lombarde del S.i.i., il “Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia”, dando vita ad una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della “Rete”. Il contratto di rete, similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte, diventa uno strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti). Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, il Gruppo CAP ha stipulato singoli “protocolli di intesa” con le società Brianzacque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A. (rispettivamente in data 22.01.2016, 05.02.2016 e 04.05.2016) per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea (c.d. progetto PIA).

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

la società, parte del gruppo CAP Holding, è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica in corso.

Come indicato dalla controllante CAP Holding, la chiusura delle procedure di liquidazione è prevista per il 2019.

TASM ROMANIA S.R.L. IN FALLIMENTO

La società svolgeva la propria attività sul territorio di altra.

Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 ed in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è stato avviato il procedimento di liquidazione giudiziale fallimentare di TASM Romania S.r.l..

Il Tribunale di Bucarest, con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest: la decisione non è stata appellata, per cui la società è ora definitivamente estinta.

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE LIDA

Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2017 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 55.150, indice di una operatività in via di esaurimento. L'Assemblea di CAP Holding, nella seduta del 1 giugno 2017, si è riservata di prendere decisioni in ordine alla attività della Fondazione, quale strumento di sviluppo delle attività di ricerca.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Le relative decisioni vengono assunte in autonomia da CAP Holding, non avendo il Comune di Legnano possibilità di incidere direttamente.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM SPA

La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complicate vicende societarie:

- A seguito dell'acceso dibattito fra i Comuni soci riguardo l'eventuale investimento per la ristrutturazione degli impianti, avviatosi nel 2014, l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 ha deliberato a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").

- Successivamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017 (in assenza di un piano economico e finanziario a corredo della decisione e con evidenza dei costi/benefici, il Comune di Legnano si è astenuto dal voto).
- Le successive verifiche hanno dimostrato l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali", per cui la società ha intrapreso una valutazione circa la possibilità di sostituire tale impianto con un impianto di trattamento Forsu, la frazione organica della raccolta differenziata di R.S.U., e/o di allungare la vita utile dell'impianto provvedendo ad investire quanto necessario riguardo l'adeguamento per l'abbattimento fumi.
- Il C.d.A. ha quindi predisposto un piano industriale e, in data 16/05/2016, lo ha presentato ai soci, prospettando alcuni scenari alternativi che analizzassero gli effetti di tali deliberazioni assembleari, in particolare dello spegnimento anticipato del termovalorizzatore al 31.12.2017, valutandone le conseguenze in merito alla sussistenza del fondamentale presupposto della continuità aziendale; tale aspetto è stato analizzato in particolare considerando l'ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, rispettivamente destinati allo smaltimento a freddo dei rifiuti e alla gestione della FORSU, in coerenza con le decisioni dei soci sopra menzionate.
- Tra gli scenari analizzati, l'Assemblea ha quindi inizialmente optato per il piano industriale contenente uno scenario (denominato "B"), che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a quest'ultimo riguardo l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analoga iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA).
- L'adozione da parte della Società del suddetto "scenario B" ha implicato necessariamente la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, relativo ai criteri di valutazione, il quale, al n. 3 del 1° comma, prevede che *"l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore"*; ciò ha determinato la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività (contenziosi contrattuali, oneri bonifica sito, ecc.), chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € riducendo il patrimonio netto all'importo di 3,2 milioni di €, ma, soprattutto, metteva in serio dubbio il presupposto della "continuità aziendale" con il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali ad alto rischio di soccombenza per la società ed i suoi azionisti.
- Preso atto di tale criticità, l'assemblea dei soci, andando a nuovamente a modificare quanto deliberato in precedenza, in data 27.10.2016 ha approvato un "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari" basato sull'adozione del nuovo scenario "C3" che, a differenza del precedente, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito; viene inoltre eliminata la previsione di realizzazione di un impianto per la gestione ed il trattamento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata (c.d. impianto FORSU).
- Il bilancio d'esercizio 2015, conseguentemente rivisto, si è quindi chiuso con una perdita di € 21.476.281, con conseguente riduzione del capitale sociale da € 24,021 ad € 2,402 milioni (patrimonio netto € 2,475 milioni).
- Il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato in base ad un aggiornamento del Piano Industriale C3 (comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono) fondato sull'assunto che tutti i Comuni soci conferiscano i rifiuti

al termovalorizzatore; detto piano gestionale prevedeva il conseguimento negli esercizi futuri, se rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che consenta il proseguimento dell'attività operativa senza tensioni di carattere finanziario.

- In conformità alla deliberazione assembleare del 27.10.2016, il Piano straordinario di razionalizzazione prefigura per la società uno scenario liquidatorio, con prosecuzione delle ordinarie attività d'impresa fino al 31.12.2021 e l'avvio di un processo di chiusura "in bonis" dal 2022 con il "decommissioning" del sito.
- I Soci avevano deliberato, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani sul presupposto per cui il conferimento doveva comunque intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si è registrato il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, inoltre si è registrato un incremento dei costi di gestione (reagenti e polveri) a causa dell'andamento del mercato che ha influenzato l'esito delle gare di appalto di tali forniture/servizi. Ulteriori accadimenti inaspettati hanno inciso negativamente sull'andamento economico e finanziario della Società: fermo di entrambe le linee per le attività inerenti l'adeguamento del sistema di trattamento fumi (protrattosi fino alla metà del mese di febbraio 2018), cause giudiziarie.
- Dal punto di vista societario, sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A., di intesa con il C.C.A., di costituire un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - o realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;
 - o definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
 - o individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Il suddetto Tavolo Tecnico ha quindi predisposto uno studio, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, che individua cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- Per il 2018, il Piano Industriale contemplava anche il progetto per il ricevimento e scarico, con successiva alimentazione ai forni, dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed installazione dell'impianto di lavaggio per i contenitori stessi, con una previsione di avvio dell'impianto e quindi dei relativi ricavi a partire dal mese di gennaio 2018; i tempi necessari allo svolgimento delle relative procedure si sono tuttavia rivelati più lunghi del previsto con un ritardo nell'avvio dell'impianto pari a 7 mesi ed una riduzione di ricavi di circa € 1,2 sull'anno 2018.
- Al fine di porre rimedio alla criticità della situazione economico-finanziaria della società (l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.343.202, la riduzione del patrimonio netto ad euro 2.305.371 ed una situazione finanziaria non rassicurante), il C.d.A. ha previsto, nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato;
- A luglio 2018 la società ha comunicato il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *"oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"*) requisito indispensabile ai fini del mantenimento della caratteristica di "in house" da parte della società; si rendono

quindi applicabili le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (*"5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata. 6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo."*).

- Nelle more delle conseguenti decisioni e conseguenti da assumere, ACCAM S.p.A. ha continuato a garantire lo svolgimento dei servizi ai Comuni soci.
- Nell'assemblea dei soci del 30 settembre 2018, il CDA della società, dopo aver ricordato come, negli ultimi anni, la società abbia portato avanti la propria attività in uno *"scenario di forti incertezze determinate anche dai diversi orientamenti dei soci che non volgono all'unisono verso l'intendimento comune di proseguire l'attività"*, ha:
 - o comunicato che le percentuali di fatturato accertate per il 2017 sono intorno al 65% verso i propri soci e 35% a beneficio di terzi, con un trend sostanzialmente analogo registrato nei primi sei mesi del 2018, informando che tale situazione appare strutturale e che il rispetto del limite posto dall'art. 16 del TUSP determinerebbe un importante incremento delle tariffe praticate o, in alternativa, lo spegnimento dell'impianto;
 - o ricordato che:
 - ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 133/2014, successivamente modificato e convertito in legge n° 164/2014, e del D.P.C.M 10/08/2016 *"Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati"*, nell'ambito del sistema integrato di gestione di rifiuti urbani e assimilati, l'impianto ACCAM rientra tra gli impianti dichiarati strategici a livello nazionale;
 - in data 31/05/2017 il Ministero dell'Ambiente ha confermato che *"L'inclusione dell'impianto ACCAM S.p.A. di Busto Arsizio nell'elenco riportato alla Tabella A del citato D.P.C.M., determina la sua qualificazione come infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, qualificazione finalizzata a realizzare un sistema integrato e moderno di gestione di rifiuti urbani e assimilati e garantire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza, consentendo di superare e prevenire ulteriori procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore, che limitano il conferimento di rifiuti in discarica. Il termovalorizzatore di Busto Arsizio è stato dunque utilizzato al fine di stabilire la capacità nazionale complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio e autorizzati, sulla base della quale determinare, per sottrazione al fabbisogno complessivo di incenerimento, il fabbisogno residuo articolato per macroaree e per regioni."*
 - o chiamato gli azionisti a scegliere fra le seguenti 3 opzioni: in house providing, non in house, in house con deroga *"in supero"* del parametro 80/20% ex art. 16, comma 3 bis, TUSP;

L'Assemblea dei soci ha quindi deliberato a maggioranza (per il Comune di Legnano, ai sensi della deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 ad oggetto "Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto societario") di:

- "confermare la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM e che non vi sia modifica in riduzione dei conferimenti";
- "confermare la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house, applicando ogni strumento previsto dalla normativa, inclusa la deroga ex comma III bis".

Il Presidente del CDA ha quindi presentato in sintesi i contenuti di un nuovo Piano Industriale che prevede la proroga di funzionamento della società dal 2021 al 2027.

- Da ultimo:
 - o nell'assemblea del 21 novembre 2018, la maggioranza dei soci (59%) dei 27 Comuni ha espresso parere favorevole al nuovo piano industriale che prevede il prolungamento dell'attività al 2027;
 - o è stata presentata domanda di iscrizione all'elenco ANAC delle società in house.
- La Società ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita pari ad euro 1.343.202 e, a tale data, il patrimonio netto si è ridotto ad euro 2.305.371.

Le misure di razionalizzazione previste per la partecipata si modificano conseguentemente da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione.

EURO.PA SERVICE SRL

Euro.Pa service S.r.l., partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 32,48%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 15 Comuni dell'Alto Milanese, mentre un sedicesimo (Rescaldina) si è aggiunto nel 2018.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale degli altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese attualmente non soci;

- lo sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il Piano di ordinario di revisione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 99% (il residuo 1% è di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: Uffici comunali "Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona", Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata Uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguendo un triplice obiettivo:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano ancora il processo di cessione del residuo patrimonio immobiliare; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la società non è più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

- a) Prosecuzione dei tentativi di cessione dei singoli immobili;
- a) Vendita in blocco della società (ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, ex articolo 1 comma 568-bis legge n. 147/2013);
- b) Reinternalizzazione del patrimonio;
- c) Valutazione delle ipotesi di fattibilità di "fusione per incorporazione" in altre società.

Per i motivi già precedentemente esposti, in concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti.

A tal fine gli immobili sono stati nuovamente periziati, alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle correnti condizioni di mercato; a tal è stato allocato a bilancio un fondo svalutazione del patrimonio immobiliare pari di € 3.642.170.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l'ipotesi della reinternalizzazione si scontra infatti con i limiti legislativi posti all'acquisto di immobili da parte degli Enti locali, l'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l. ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 3.842.046, principalmente imputabile all'“impairment test” condotto sul patrimonio immobiliare al fine di adeguare il valore di libro dei cespiti posseduti ai valori correnti di mercato, notevolmente ridimensionati in conseguenza della crisi economica; al netto di tale posta straordinaria, la società per ora mantiene un, seppur precario, equilibrio economico-finanziario.

Il Piano di revisione conferma quindi, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società era nata come “Agenzia di sviluppo” dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali.

La società ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi, ed anche l'esercizio 2017 si è chiuso in perdita di € 195.714.

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, la società è stata posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016. Il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Euro lavoro Società Consortile a r.l..

Nel corso del 2017 sono state perfezionate le cessioni degli ultimi immobili, per cui la procedura di liquidazione sta ora svolgendo al termine con l'incasso degli ultimi crediti, il pagamento degli ultimi debiti ed il riparto finale dell'attivo di liquidazione, che avrà luogo nei primi mesi del 2019.

Il bilancio di esercizio 2017 si è chiuso con una perdita pari ad € 195.714.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano.

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa

in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

E' in avanzata fase di predisposizione la procedura relativa ad un nuovo esperimento di gara per la cessione dell'immobile.

La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo di € 53.332.

Il Piano di revisione prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

– AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNANESE - SO.LE.	35,41%
– CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	38,92%
– AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	7,80%

AZIENDA SPECIALE "AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (80,6%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio (15,6%) percepiti a vario titolo (prevalentemente FNPS-FNA).

Dovendo perseguire istituzionalmente il pareggio di bilancio, Il bilancio 2017 si è chiuso con un sostanziale pareggio (utile d'esercizio € 17.075).

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, partecipata da 33 Comuni della Città Metropolitana di Milano, vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,80%; l'azienda opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Il consorzio ha gestito la stagione teatrale 2017-2018 del Comune di Legnano.

La gestione 2017 si è chiusa in sostanziale pareggio (utile di € 6.838).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Appare opportuno evidenziare che le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell’organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

In data 14 maggio 2018 è stato nominato il nuovo c.d.a. per il quinquennio 2018-2023.

La Fondazione ha chiuso il bilancio dell’esercizio 2017 con un utile di € 10.085.

Per ogni altra informazione si rimanda al Bilancio Consolidato 2017.

1.4.1 – PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM SPA
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO SPA
Verde e cimiteriali, servizi energetici – teleriscaldamento, parcheggi, illuminazione votiva, sottosuolo, tributi.
CAP HOLDING SPA
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE SRL
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Gestione rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO SPA)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori.
AMIACQUE SRL (detenuta tramite CAP HOLDING SPA)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

1.4.2 – RIEPILOGO ULTIMI RISULTATI DI ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2017	Dirette / Indirette	%	2017				2016
			capitale sociale	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	65,27%	64.140.300	50.049.346	-17.844.860	17.083.881	568.407
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	65,27%	10.000	-1.488.116	-936.522	2.387.656	-936.522
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	49,28%	37.000.000	39.067.239	1.368.935	14.048.784	729.937
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	46,99%	2.100.000	4.154.075	1.709.482	28.436.431	1.168.326
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,08%					
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,65%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	5.610.000	3.842.046	-3.759.564	647.634	-20.075
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%					
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	247.272	-195.714	45.288	-457.585
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-1.794.716	-53.332	-	-62.859
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	396.334	17.075	3.602.874	287
Euro.Pa Service S.r.l.	D	32,48%	86.800	339.818	49.440	6.298.625	88.104
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.899.130	44.613	395.069	36.301
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	D	7,80%	436.419	579.133	6.838	5.524.154	2.143
ACCAM S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	2.305.371	-1.343.202	19.136.287	185.353
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.861.404	10.085	5.512.394	84.410
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.169.609	172.332	nd	199.337
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	729.782.591	22.454.273	335.941.387	19.190.667
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	71.705.462	7.527.413	147.662.960	10.228.023
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	nd	nd	nd
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	114.080.052	4.054.336	69.317.251	1.043.877
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	170.180	76.227	-93.953	nd	1.043.877
Fondazione LIDA (liquidità al 31.12.201X)	I	2,11%	nd	nd	55.150	nd	104.144

Siti web partecipate:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it/
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www2.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESA LEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it/
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it/
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	senza sito
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it/
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it/
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinoolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it/
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it/
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it/
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESALEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it/
EUTELIA S.p.A. in amm. straordinaria	http://www.eutelia.it/

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIAQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it/
PAVIA ACQUE S.C.a r.l.	http://www.paviaacque.it/
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it/
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it/
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it/

5. PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

Le **AZIONI STRATEGICHE** hanno durata corrispondente al mandato amministrativo della Amministrazione.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del **Piano di mandato** dell'Amministrazione.

A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le 75 azioni strategiche individuate costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più **Obiettivi Gestionali**.

Ciascun obiettivo gestionale è raccordato quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

1.5.1 – LINEE PROGRAMMATICHE

Come già precedentemente indicato, il programma elettorale della Giunta FRATUS è strutturato su **14 linee di mandato** come di seguito specificate:

LINEE PROGRAMMATICHE
01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE
02 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
03 – POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO
04 – POLITICHE AMBIENTALI
05 – TRASPORTI E MOBILITA'
06 – SICUREZZA E DECORO
07 – OPERE PUBBLICHE
08 – POLITICHE SOCIALI
09 – ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE
10 - SPORT – TEMPO LIBERO – POLITICHE GIOVANILI
11 – ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO
12 – PARTECIPAZIONI COMUNALI
13 – ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
14 – LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTOMILANESE

1.5.2 – AZIONI STRATEGICHE

L'Amministrazione comunale ha scelto di inquadrare le proprie attività, in coerenza con le Linee di Mandato, intorno a **75 azioni strategiche** (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche).

Le **azioni strategiche** individuate dall'Amministrazione comunale, parzialmente adeguate in conseguenza degli sviluppi gestionali, sono riportate nelle tabelle a seguire.

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2017/2022 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.Lgs. 118/2011

PIANO DI MANDATO 2017/2022 LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO			MISSIONE		PROGRAMMA	
N.	Titolo	N.	Titolo	descrizione/contenuti	N.	Titolo	N.	descrizione
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01	Efficientamento struttura organizzativa	Miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo e puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02	Potenziamento servizi on line	Incremento dell'offerta di servizi on line per l'accesso ai procedimenti amministrativi facenti capo all'ente ed ai servizi dallo stesso erogati. Implementazione documentazione e conservazione digitale, sicurezza informatica.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.03	Ricollocazione uffici comunali	Verifica degli interventi strutturali necessari per la ricollocazione degli uffici comunali attualmente decentrati.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.04	Formazione e valorizzazione del personale comunale	Programmazione ed erogazione di percorsi di formazione mirata per il personale comunale.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane

01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.05	Impianto attività di Fund Raising	Verifica fattibilità creazione di un ufficio dedicato alle attività di ricerca di fondi a finanziamento di interventi specifici, con funzioni di supporto ai competenti settori nella compilazione delle istanze di partecipazione ai bandi.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01	STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	1.06	Gestione cimiteri	Attuazione ed eventuale aggiornamento piano e regolamento cimiteriale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01	Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	Impulso alle politiche di spending review e alle attività di lotta all'evasione, al fine di una riduzione prospettica del carico fiscale gravante sui cittadini legnanesi e perseguimento dell'equità nella distribuzione del carico impositivo.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.02	Interventi volti alla semplificazione degli oneri in carico ai contribuenti	Possibile sperimentazione predisposizione modelli precompilati per l'assolvimento degli obblighi tributari e rivisitazione aliquote imposte per semplificazione metodologie di calcolo.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.03	Revisione fasce ISEE per accesso servizi scolastici	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.06	Revisione fasce ISEE per accesso servizi per anziani	Valutazione ed eventuale rivisitazione Regolamento ISEE per l'accesso ai servizi erogati dal comune.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
02	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2.07	Rimodulazione tributo TOSAP	Revisione modalità applicative TOSAP con particolare riguardo alle aree periferiche (es. area Mercato).	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01	Pianificazione e governo del territorio	Definizione di logiche di riassetto diffuso estese all'intero territorio cittadino volte anche alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza, pensati in funzione delle esigenze dei residenti. Riconversione aree dismesse e valorizzazione delle aree decentrate e periferiche.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02	Riqualificazione del tessuto edificato	Definizione progetti mirati per la conservazione degli edifici storici. Definizione di politiche volte al miglioramento della qualità edilizia sia per gli interventi pubblici che per quelli privati.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.03	Recupero aree dismesse	Analisi possibilità di recupero e sviluppo delle principali aree dismesse, con particolare attenzione alle aree dell'ex ospedale e della Franco Tosi.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	3.04	Semplificazione della pianificazione urbanistica	Interventi mirati alla modifica del Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi al fine di semplificare la pianificazione urbanistica.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
03	POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.05	Iniziative per la qualità costruttiva e di risparmio energetico	Valutazione delle possibilità di incentivazione per operazioni di costruzione, riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio a fronte di valide ed oggettive soluzioni tecniche adottate per il conseguimento di qualità costruttiva e di risparmio energetico.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.01	Fiume Olona	Tutela e valorizzazione dell'ambito fluviale dell'Olona mediante azioni, iniziative ed interventi promossi anche a livello sovracomunale, favorendo la partecipazione di soggetti ed associazioni locali rappresentativi del territorio.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.02	Verde urbano	Masterplan del Parco Castello comprensivo di studi di approfondimento ed interventi correlati. Studio di fattibilità per l'ampliamento degli orti urbani nell'ambito del Parco Alto Milanese (PAM) e monitoraggio del patrimonio urbano esistente. Riqualificazione periodica di elementi alberature, siepi ed arbusti lineari anche in un'ottica di connessione ecologica e percolazione in ambito urbano. Primi interventi di riqualificazione Parco ex Ila.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.03	Igiene ambientale - rifiuti	Potenziamento e miglioramento del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti e definizione di puntuali misure volte alla prevenzione/repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Introduzione, ancorché in via sperimentale, di incentivi e sistemi di raccolta alternativi. Potenziamento di frequenza e capillarità del servizio di disinfezione e derattizzazione.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti

04	POLITICHE AMBIENTALI	04.04	Qualità dell'aria	<p>Attuazione delle misure previste dal Protocollo dell'Aria del Bacino Padano.</p> <p>Monitoraggio periodico della qualità dell'aria attraverso centraline mobili in collaborazione con ARPA Lombardia.</p> <p>Implementazione delle misure previste a livello locale dal PAES, e valutazione sullo sviluppo di politiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Eventuale adesione al PAESC.</p> <p>Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in collaborazione con gli Enti preposti, favorendo la presenza sul territorio di veicoli di trasporto ecologici alimentati a metano o bio metano, elettrici, in modo da ridurre al minimo l'incidenza dell'inquinamento dell'aria. Azioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso di mezzi alternativi all'automobile.</p>	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto
04	POLITICHE AMBIENTALI	04.05	Igiene ambientale difesa del suolo	<p>Aggiornamento e mappatura dei siti già oggetto di indagini ambientali o di procedimento di bonifica, in collaborazione con il SIT.</p> <p>Mappatura storica delle attività insalubri o potenzialmente inquinanti.</p>	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.01	Mobilità urbana	<p>Attuazione di interventi volti a rendere più fluida la viabilità e la mobilità urbana e ad incentivare l'utilizzo delle aree di parcheggio sotterranee presenti in città.</p> <p>Implementazione di modalità e sistemi di pagamento innovativi della sosta.</p>	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.02	Trasporto pubblico locale	<p>Riqualificazione del Trasporto Pubblico Urbano attraverso la rivisitazione delle linee di percorrenza degli autobus pubblici, in funzione delle mutate esigenze dei cittadini al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici, disincentivando nel contempo l'utilizzo delle autovetture private.</p> <p>Miglioramento del collegamento tra i quartieri periferici (Mazzafame, Canazza e Oltre Saronnese) con il nuovo ospedale cittadino.</p> <p>Realizzazione di piattaforme evolute di interscambio con</p>	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale

				mezzi di trasporto alternativi, localizzate in nodi strategici.				
05	TRASPORTI E MOBILITA'	05.03	Stazione cittadina	Promozione di un accordo con le Ferrovie dello Stato per il recupero dell'intera area della stazione. Valutazione, in accordo con Regione Lombardia, di azioni atte a migliorare i collegamenti ferroviari per i pendolari.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario
06	SICUREZZA E DECORO	06.01	Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	Azioni di miglioramento per la sicurezza dei cittadini. Contrasto microcriminalità ed immigrazione irregolare. Potenziamento del terzo turno di vigilanza della polizia locale in ottica di migliore controllo del territorio cittadino sulle 24 ore.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana
06	SICUREZZA E DECORO	06.02	Videosorveglianza	Potenziamento e incremento degli impianti di video sorveglianza, soprattutto per la necessità di un controllo esteso sull'arco delle 24 ore.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Polizia locale e amministrativa e Sistema integrato di sicurezza urbana
06	SICUREZZA E DECORO	06.03	Immigrazione	Accoglienza controllata degli immigrati con il supporto di personale qualificato e sotto lo stretto controllo del Comune.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
07	OPERE PUBBLICHE	07.01	Grandi opere: Polo culturale e strutture per la cultura	Realizzazione nuova biblioteca civica. Studio di fattibilità per la creazione di un polo culturale di eccellenza dedicato all'arte contemporanea negli spazi della Manifattura di Legnano.	05	tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
07	OPERE PUBBLICHE	07.02	Grandi opere: Castello Visconteo	Completamento degli interventi al Castello Visconteo per garantire una maggiore fruibilità dello stesso.	05	tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

07	OPERE PUBBLICHE	07.03	Grandi opere del quinquennio: Impiantistica sportiva	Ripresa contatti con competenti Ministeri per verifica possibile realizzazione di impianti sportivi nell'area dell'ex Caserma. Realizzazione/ampliamento di palestra per società sportive che svolgono attività agonistica. Manutenzione straordinaria dell'impianto destinato all'atletica leggera di via della Pace. Manutenzione straordinaria degli impianti e dei campi sportivi e messa in sicurezza.	06	politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
07	OPERE PUBBLICHE	07.04	Grandi opere del quinquennio: Riqualficazione dell'immobile dell'ex Tribunale	Riqualficazione dell'immobile dell'ex Tribunale.	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
07	OPERE PUBBLICHE	07.05	Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	Proseguimento riqualficazione reti viarie. Realizzazione di un progetto illuminotecnico complessivo della città. Opere per l'estensione della ZTL. Miglioramento manutenzione strade e marciapiedi.	10	trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
07	OPERE PUBBLICHE	07.06	Edilizia scolastica	Manutenzione edifici scolastici.	04	istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
07	OPERE PUBBLICHE	07.07	Cimitero per animali	Realizzazione cimitero per animali.	13	tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
07	OPERE PUBBLICHE	07.08	Sala commiato	Realizzazione sala commiato.	12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

08	POLITICHE SOCIALI	08.01	Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	Azioni di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Azioni volte a garantire maggiore disponibilità di alloggi con canoni di locazione sostenibili. Agevolazioni per la realizzazione di edilizia destinata a giovani coppie e/o single.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
08	POLITICHE SOCIALI	08.02	Azioni a sostegno delle famiglie	Politiche di sostegno alla famiglia e azioni rivolte ad aiuti economici verso le famiglie in difficoltà ed in presenza di sfratti.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
08	POLITICHE SOCIALI	08.03	Azioni a sostegno della disabilità	Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti. Azioni volte alla domiciliarità, all'integrazione dei Servizi sanitari, sociali e socio sanitari, all'inclusione sociale.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.04	Iniziative di conciliazione nell'ambito dei servizi educativi - Cooperazione e associazionismo	Potenziamento delle iniziative di conciliazione a sostegno delle famiglie.	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
08	POLITICHE SOCIALI	08.05	Anziani	Partnership con Asst ed Azienda Ospedaliera di Legnano per la riqualificazione del vecchio ospedale. Sviluppo, in linea con la Riforma socio sanitaria Lombarda ed in accordo con Regione Lombardia, di un PRESST (presidio socio sanitario territoriale) che metta a disposizione con continuità ai cittadini fragili, cronici e non autosufficienti servizi sanitari e socio sanitari. Politiche di sostegno alla popolazione anziana, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo, interventi domiciliari ed ambulatoriali sulle malattie neurodegenerative.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani

08	POLITICHE SOCIALI	08.06	Minori	Azioni rivolte alle problematiche dei minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.07	Rischio esclusione sociale	Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
08	POLITICHE SOCIALI	08.08	Cooperazione e associazionismo - minori	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
08	POLITICHE SOCIALI	08.09	Cooperazione e associazionismo - disabilità	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
08	POLITICHE SOCIALI	08.10	Cooperazione e associazionismo - anziani	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani
08	POLITICHE SOCIALI	08.11	Cooperazione e associazionismo nel sociale	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni del volontariato con progettualità innovative volte a coinvolgere i giovani nello sviluppo del Volontariato.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
08	POLITICHE SOCIALI	08.12	Emergenza abitativa - Housing sociale	Contenimento dell'emergenza abitativa tramite percorsi di formazione all'autonomia.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa

08	POLITICHE SOCIALI	08.13	Gestione immigrazione	Prosecuzione progetti di accoglienza SPRAR.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01	diritto allo studio	Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi. Collaborazione con gli istituti scolastici per fornire una giusta informazione agli studenti, al fine di prevenire fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche.	04	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02	Strutture scolastiche	Progetti e piani per le strutture scolastiche sulla base del costante monitoraggio dell'andamento dell'utenza potenziale rispetto alla capienza delle strutture. Ripresa delle trattative con Città Metropolitana con riferimento alle strutture di istruzione secondaria superiore.	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.03	diritto allo studio: scuole materne paritarie	Approvazione nuova convenzione con scuole materne paritarie.	04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.04	Nidi privati	Promozione del convenzionamento dei servizi per la prima infanzia (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta e lo sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni delle famiglie.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.05	Pari opportunità	Sviluppo ulteriori azioni volte all'attuazione del Piano Tempi ed Orari della città di Legnano, anche nell'ottica di garantire le pari opportunità.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie

09	ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.06	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Promozione dello sviluppo delle attività artigiane. Ricerca di sinergie con le associazioni imprenditoriali finalizzate alla crescita della formazione professionale.	15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01	Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	Revisione dei rapporti contrattuali con Amga Sport relativamente alla gestione degli impianti sportivi in funzione degli esiti del "piano di risanamento" della società. Collaborazione e sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, soprattutto per lo svolgimento di attività continuativa nei settori giovanili. Potenziamento offerta spazi per attività sportive. Ridefinizione convenzione con comune di Castellanza per utilizzo Palaborsani. Programmazione e calendarizzazione annuale di tutti gli eventi cittadini.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.02	Politiche giovanili	Organizzazione corsi mirati ed iniziative specifiche per i più giovani specie nel periodo estivo, anche nei quartieri. Potenziamento delle attività dei centri di aggregazione e iniziative di orientamento alla popolazione giovanile.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.03	Cooperazione e associazionismo - politiche giovanili	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	06	Politiche giovanili sport e tempo libero	02	Giovani
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.04	Palazzetto dello Sport	Individuazione di area idonea e raccolta di manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuovo Palazzetto dello Sport finanziato da risorse a carico di privati.	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.05	Realizzazione di nuovi impianti sportivi	Individuazione ed acquisizione di aree destinate alla realizzazione di nuovi impianti sportivi da parte di associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

10	SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.06	Modalità gestionali impianti sportivi	Eventuale affidamento gestione impianti sportivi ad associazioni/federazioni sportive/enti di promozione dell'attività sportiva/ecc..	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01	Attività culturali	Potenziamento delle iniziative in campo culturale e definizione di iniziative (es. mostre temporanee) volte a potenziare la vocazione culturale e artistica della città di Legnano, quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali i	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.02	Gestione Teatro Tirinnanzi	Ridefinizione modalità di gestione del teatro Tirinnanzi (azione realizzata) e interventi volti a garantire l'utilizzo agevolato per le scuole e le associazioni del territorio.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.03	Polo Museale/ Castello	Valorizzazione del complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, dal Museo Civico "G. Sutermeister" e dalla Torre Colombera. Il Castello e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per lo sviluppo di progetti culturali (mostre), ambientali, naturalistici e di valorizzazione dei prodotti del territorio.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.04	Palio di Legnano	Valorizzazione del Palio di Legnano come manifestazione di eccellenza della Città, anche valutando la fattibilità di proposte e progetti condivisi con Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade. Costituzione di una fondazione per la realizzazione e gestione dell'evento.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05	Cooperazione e associazionismo - attività culturali	Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.	05	Tutele e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

11	ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.06	Attività culturali - modalità gestionali	Costituzione di una fondazione per la gestione unitaria delle attività in ambito culturale.	05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali i	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.01	Partecipazioni comunali - Gruppo AMGA	Esame politiche gestionali del gruppo AMGA. Definizione politiche per estendere la compagine sociale della partecipata Euro.PA Service Srl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02	Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	Riesame politiche gestionali partecipate ed attuazione previsioni "Piano di razionalizzazione".	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
12	PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03	Gas/Energia	Gestione gara affidamento rete gas. Sviluppo di iniziative di efficientamento energetico anche attraverso l'implementazione di azioni previste dal PAES.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.01	Politiche di sviluppo del settore produttivo e commerciale	Politiche di sviluppo del settore produttivo con particolare attenzione alla semplificazione e chiarezza sia normativa che amministrativa, in un'ottica di crescita del territorio.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e artigianato
13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02	Commercio e reti distributive	Ridefinizione del ruolo del Distretto Unico del Commercio (DUC). Riqualificazione del mercato settimanale e degli eventi commerciali sul territorio, anche in contesti decentrati e vulnerabili.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

13	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03	Sportello Unico delle Imprese	Impulso alla semplificazione delle procedure amministrative per favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese.	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
14	LEGNANO: CENTRO NEVRALGICO DELL'ALTOMILANESE	14.01	Politiche per l'Altomilanese	Potenziamento dei tavoli politici di lavoro fra i Comuni dell'Altomilanese. Iniziative volte a rendere il comune di Legnano efficace portavoce, presso la Città Metropolitana.	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali

Come precedentemente indicato, le **Azioni Strategiche** sopra indicate evidenziano gli ambiti d'azione entro i quali, nel corso del mandato dell'attuale Amministrazione, verrà sviluppata l'attività politico-amministrativa del Comune.

Ad ogni Azione Strategica, infatti, sono collegati uno o più Obiettivi gestionali il cui contenuto è illustrato nel **DUP/Sezione Operativa - Parte 3**.

Sulla base di quanto indicato ogni Azione Strategica può quindi essere esaminata in correlazione con:

- i 14 "capitoli d'azione" (Linee Programmatiche) su cui è strutturato il Piano di mandato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 74/2017 (12 settembre 2017)
- le Missioni/programmi di bilancio previste dal D.Lgs 118/2011.

2 - D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

1. INDIRIZZI ECONOMICO-FINANZIARI

Il D.Lgs 118/2011 che prevede che nella **sezione operativa** del DUP vengano evidenziati *“i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”*.

L'arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2019/2021.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 - INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

Secondo quanto previsto dall'ultima Legge di Stabilità - Legge n. 145/2018 (Finanziaria 2019) -, i trasferimenti erariali non scontano, come già per il 2018, ulteriori tagli.

Viene temporaneamente sospesa anche la prevista progressione di applicazione dei parametri standard per la determinazione del fondo di solidarietà comunale (originariamente previsto come da distribuire nel 2019 per il 60% sulla base di tali criteri, rispetto al 45% del 2018); al proposito si evidenzia come la crescita di tale parametro, tuttora programmata per gli esercizi 2020 (85%) e 2021, risulti penalizzante per il Comune di Legnano.

La Finanziaria 2019 ha rimodulato la percentuale di accantonamento obbligatoria al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità all'80/85% per il 2019 (era il 75% nel 2018), confermando la misura del 95% per il 2020 e del 100% a decorrere dal 2021. Come già precedentemente evidenziato, il Comune di Legnano, non avendo rispettato una delle due condizioni previste per fruire della riduzione della percentuale di accantonamento obbligatoria, ha dovuto applicare la percentuale dell'85% con un maggior onere di parte corrente di circa 270mila €; potrà tuttavia accedere al beneficio della riduzione all'80% diminuendo, alla data di riferimento del 30.06 p.v., il valore complessivo dello scaduto commerciale di almeno il 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, fermo restando il rispetto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Stante la perdurante scarsità di risorse e la rigidità dei vincoli legislativi, proseguirà lo sforzo dell'Amministrazione volto al contenimento dei costi di gestione e, sul versante delle entrate, per il recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale ultima iniziativa, pur in crescita nel corso degli anni, mostra però limiti con riferimento al progressivo esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, per la riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità. La compartecipazione alla lotta all'evasione dei tributi statali è risalita a livelli soddisfacenti nel 2018 (85mila €), previsione che si ritiene di dover riproporre anche nel 2019 in relazione alla conferma dell'integrale attribuzione del maggior gettito ai comuni, pur nella consapevolezza dell'elevata variabilità di tale posta le cui dinamiche non sono direttamente gestibili dall'Ente locale.

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria, con il 2019, in conseguenza delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa indicata ripristinando per gli enti locali la possibilità di utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dall'anno in corso dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno sostanzialmente azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo la sussistenza di precisi motivi ostativi, entro termini di legge prescritti; al riguardo il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le prime 500 amministrazioni pubbliche (su oltre 8.000 enti registrati) più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. In ottemperanza all'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, è stato pubblicato il dato relativo alla tempestività nel pagamento dei fornitori dell'Amministrazione per il 2018 che è risultato pari a -9,99 giorni, rispetto a quello relativo a tutto il 2017,

pari a -4,73 giorni Secondo i dati relativi ai primi nove mesi del 2018, pubblicati dal Ministero Economia e Finanze (http://www.mef.gov.it/focus/article_0012.html) e relativi ai comuni superiori a 60.000 abitanti, Legnano si colloca tra i primi 20 comuni d'Italia, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze previste.

Per il 2019 si prevede di mantenere e, possibilmente, migliorare tale performance, recuperando anche la possibilità di accedere al beneficio della riduzione all'80% dell'accantonamento obbligatorio all'FCDE tramite la riduzione dello scaduto commerciale al 30.06 p.v. rispetto a quello del 31.12.2018.

Con riferimento al “Pago.PA”, ovvero la nuova modalità offerta agli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento – PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal o i punti vendita Sisal ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alle diverse entrate dell'ente (canale già operativo per impresa in un giorno – diritti di istruttoria Suap, diritti di segreteria segnalazione certificati di agibilità, Tosap permanente ed imposta comunale pubblicità, canoni di concessioni precarie e, da gennaio 2019, per la refezione scolastica).

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Si conferma quale obiettivo primario il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza, da perseguirsi anche attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa. Sempre riguardo la spesa corrente, dopo sei anni di blocco, nel 2018 è stato rinnovato il contratto dei dipendenti degli enti locali per il periodo 2016-2018, con un maggior onere a carico del bilancio comunale per l'esercizio 2019 di circa 493mila € (inclusi gli oneri della “nuova” vacanza contrattuale quantificati nella misura percentuale dello 0,42% da aprile a giugno 2019, dello 0,70% da luglio a dicembre 2019, a cui si aggiungono ulteriori 0,70% per il 2020 e 0,70% per il 2021).

Negli esercizi 2019 e successivi si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, accompagnate da azioni volte al reperimento di nuove risorse; sotto quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (es. SIT). Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei tassi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 80/85% per l'annualità 2019 dell'ammontare teorico – percentuale rimodulata dalla L. 145/2018 per gli enti rispettosi dei parametri parametri previsti relativamente ai tempi di pagamento delle fatture esercizio 2018 - è previsto che l'ente si avvalga pienamente di detta possibilità.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, dal 2018 la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime l'ordinaria destinabilità dell'intero ammontare per esigenze di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; ciò premesso nel triennio 2019-2021, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento, cercando comunque di contenerne quanto più possibile l'utilizzo al fine di preservarne la destinazione primaria a spese di investimento. Al proposito gli impieghi previsti a Bilancio 2019-2021 risultano pari a:

- 2019: € 1,405 milioni (70 % del totale);
- 2020: € 1,5 milioni (75 % del totale);

- 2021: € 1,5 milioni (65% del totale).

L'elevata variabilità di tali entrate, unita all'ammontare della percentuale di impiego, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

Gli equilibri di parte corrente dell'esercizio 2019 contemplano fra le spese del rimborso mutui anche le quote relative alle estinzioni anticipate, da commisurarsi in rapporto alla previsione di proventi da dismissioni immobiliari (vincolo di legge del 10%) ipotizzate a finanziamento di investimenti in conto capitale; tali spese verranno nel caso finanziate da corrispondenti quote di tali proventi da dismissioni.

L'insorgenza di eventuali fabbisogni aggiuntivi verrà monitorata e, se necessario, verranno implementate le risorse assegnate e/o ripianificati gli obbiettivi riducendo le spese a carattere discrezionale.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2018, di giacenze di tesoreria per circa 31 milioni di euro.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

Come detto, la Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ripristinando la libertà di attivare investimenti: dall'anno in corso infatti il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il nuovo impianto normativo autorizza quindi non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Il nuovo piano investimenti già recepisce anche la realizzazione di opere a scemputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente (quali le acquisizioni di aree di decollo e conseguenti infrastrutturazioni nelle aree boschi ronchi e parco alto milanese).

Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2019 e successivi includono anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2018 e precedenti (es.: recupero ex RSA Accorsi - progetto "Integration Machine", interventi relativi alla mobilità sostenibile, sistemazione stabile ex tribunale, ecc.) finanziate da risorse derivanti dagli esercizi precedenti (c.d. "Fondo pluriennale vincolato") o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

I primi segni di ripresa del mercato immobiliare lasciano ipotizzare un incremento del livello dei proventi per permessi di costruire che, tuttavia, dovranno essere in parte preponderante destinati ad esigenze di parte corrente; per finanziare i nuovi investimenti occorrerà pertanto far nuovamente ricorso all'impiego delle quote disponibili dell'avanzo di amministrazione (applicabili al bilancio di previsione 2019-2021 dopo l'approvazione del consuntivo 2018) nel rispetto delle relative destinazioni.

In via provvisoria, per l'esercizio 2019 il nuovo bilancio di previsione riporta perciò quale fonte principale di finanziamento dei nuovi investimenti i proventi da alienazioni immobiliari; come precedentemente esposto, tale fonte di finanziamento verrà pressoché interamente sostituita dall'impiego di avanzo di amministrazione, utilizzabile a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018.

Verrà sfruttata, qualora disponibile, la possibilità di accedere a contributi finalizzati per nuovi investimenti; a tal proposito si rammenta che il CONI ha ammesso a finanziamento la realizzazione del campo da calcio a 11 in erba sintetica di Via Amicizia per € 600.000, mentre Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 150.000 per la riqualificazione della pista di atletica del campo sportivo di Via della Pace (costo complessivo del progetto € 300.000).

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2018: € 95). Non risultano in essere contratti derivati.

Come già precedentemente indicato, il Bilancio di previsione 2019-2021 non prevede l'assunzione di nuovi mutui nell'esercizio 2019; diversamente per gli esercizi 2020 e 2021 seppur in via provvisoria.

Nel periodo di riferimento potrà essere valutato l'accesso ad eventuali finanziamenti a tasso agevolato che dovessero essere concessi in abbinamento a contributi finalizzati.

In relazione all'inserimento a bilancio di entrate da alienazioni immobiliari, per obbligo di legge deve essere prevista anche la destinazione delle relative quote vincolate (10%) a riduzione dell'indebitamento dell'Ente e lo stanziamento delle correlate indennità di estinzione anticipata.

Si darà corso a tale operazione solo se si renderà effettivamente necessario ricorrere ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

Se fattibile e realmente conveniente, si darà corso alla rinegoziazione dei prestiti gestiti da CDP per conto del MEF, come da previsioni della Finanziaria 2019.

2.1.2 – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La sospensione della capacità tributaria degli enti locali, entrata in vigore nel 2016 e successivamente prorogata fino al 2018, non è stata riproposta per il 2019, per cui è ripristinata l'ordinaria autonomia di entrata e di spesa costituzionalmente prevista nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge.

Quanto sopra premesso, anche per il 2019 è confermata la sostanziale detassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale, sia per quanto riguarda l'IMU che la TASI; per quest'ultimo tributo l'esenzione è applicata sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia nell'ipotesi in cui è l'occupante a destinare l'immobile a propria abitazione principale.

Fatto salvo quanto sopra, l'IMU, che ha assunto i connotati di imposta sul patrimonio immobiliare, continua ad applicarsi alle abitazioni principali di lusso (cat. A1, A8 e A9) e a tutti gli altri fabbricati abitativi non adibiti ad abitazione principale, quali fabbricati affittati, dati in uso gratuito, vuoti o sfitti, nonché alle aree fabbricabili sulla base delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2016 (riduzione del 50% della base imponibile IMU/ TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a genitori o figli - a ben precise condizioni -, riduzione IMU-TASI del 25% della base imponibile per gli immobili locati a canone concordato, nonché le riduzioni di rendita catastale a favore dei fabbricati industriali cosiddetti "imbullonati").

Analogamente per la TASI: dal 2016 tale imposta è applicata ai proprietari di abitazioni date in locazione o in comodato con aliquota dell'1 per mille ed al netto della quota del 20% precedentemente a carico degli inquilini, ai beni-merce (ovvero i fabbricati invenduti delle imprese costruttrici) con aliquota 2,9 per mille ed ai fabbricati di categoria catastale D5 (banche) e D8 (grande commercio) con aliquota 0,4 per mille.

Partendo dalle banche dati tributarie a disposizione e dall'incrocio delle stesse con i dati catastali e anagrafici, si prevede in via sperimentale l'invio del modello F24 precompilato per tributi IMU/TASI ad alcune categorie di contribuenti; al fine di evitare il rischio di invii massivi contenenti richieste errate o incomplete, la platea di contribuenti interessati verrà ampliata gradualmente, rendendo nel contempo ancor più efficiente il sistema di calcolo on line a disposizione sul sito comunale e particolarmente gradito dall'utenza (a tal proposito, nel corso del 2018 sono già stati inviati n. 700 modelli F24 precompilati con relativa scheda allegata, sia per la rata di acconto che per la rata di saldo).

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti i costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, le relative tariffe sono state determinate sulla base dell'apposito Piano Economico e Finanziario che, predisposto dal gestore del servizio, è sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione Comunale. Le tariffe 2019 scontano un aumento medio inferiore al 3%, prevalentemente imputabile alla crescita generalizzata dei costi di smaltimento; per gli esercizi futuri si cercherà, per quanto possibile, di mantenere stabili o possibilmente ridurre gli attuali livelli di tassazione; a tal fine non si esclude la possibilità di avviare, con l'ausilio di Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

Appare opportuno ricordare la prevista emanazione di un DM del Ministero dell'Ambiente, in attuazione dell'art. 195, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, in materia di criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, che dovrebbe fissare criteri di assimilazione uniformi su tutto il territorio nazionale in supero della regolamentazione frammentaria finora esistente; comportando una detassazione di alcune aree

delle utenze non domestiche oggi assoggettate a tassazione e stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio, l'introduzione di tale modifica è suscettibile in futuro di incidere considerevolmente sulla base imponibile del tributo e sulla determinazione delle tariffe, aumentando il carico su quelle domestiche.

Stabile, almeno in termini normativi, l'Addizionale comunale all'IRPEF, attualmente applicata su cinque aliquote diversificate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF e soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 €, la cui previsione di gettito è stata adeguata in aumento nel 2019 (€ 50mila/anno) a seguito del maggior gettito consuntivo registrato nell'ultimo esercizio chiuso (2017). Per esigenze di mantenimento dei futuri equilibri correnti è previsto un aumento del livello impositivo di tale tributo a decorrere dall'annualità 2020, da rivalutare successivamente alla luce delle future dinamiche gestionali.

Con riferimento all'imposta di pubblicità, ai sensi di quanto disposto dal comma 919 della L. 145/2018, si è provveduto al ripristino degli aumenti tariffari annullati dalla ricordata sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 del 30 gennaio 2018, escluse per legge le superfici inferiori al metro quadrato; al fine di recuperare pienamente la perdita di gettito, la percentuale di incremento è stata fissata nel 25% (rispetto al limite massimo di legge del 50%) anche al fine di recuperare perdite di gettito legate a blocchi impositivi normativamente imposti su alcune fattispecie tassabili (es. superfici inferiori al metro quadro). Si provvede altresì alla riclassificazione di alcune arterie stradali (es. SP per Inveruno, Via Robino) fra quelle della categoria speciale, nel rispetto dei limiti di legge, in considerazione della importanza acquisita a livello commerciale.

Per la TOSAP si provvede a ridurre del 10% l'imposizione gravante sulle aree della terza categoria anche al fine di favorire il rilancio del mercato all'aperto.

Per tali tributi Tosap e Pubblicità il tradizionale canale di pagamento tramite bollettino postale è in via di sostituzione mediante F24 e PagoPA.

Relativamente alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, basata su "*segnalazioni qualificate*" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune, si conferma l'attenzione prestata a questa attività, che privilegia quale fonte di controllo le plusvalenze da compravendite di aree fabbricabili, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari ed i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti "in nero". Si cercherà, per quanto possibile, di incrementare l'attività svolta migliorando la qualità delle segnalazioni trasmesse.

In assenza di informazioni puntuali riguardo lo stato delle procedure (fattore esclusivamente imputabile agli organi statali), si ritiene di dover confermare quale previsione di gettito per il 2019 l'importo assegnato nell'anno precedente, a sua volta nella media degli anni precedenti.

Si conferma l'importanza dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili IMU/TASI, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale (collocato dal 2018 presso il Settore 3 Servizi per l'edilizia ed il territorio) sia del SIT (Sistema Informativo territoriale). Quest'ultimo, dopo il necessario periodo di implementazione e messa a punto, risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, portando alla luce nuovi "filoni" suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affianchino e, almeno parzialmente, sostituiscano quelli da "grandi" contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento; infatti l'attività tende sempre più a concentrarsi su pratiche medio-piccole. Al riguardo si conferma la sempre maggiore difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi anche a fronte di un sistema di riscossione che, dopo la

soppressione di Equitalia ed il passaggio ad Agenzia delle Entrate–Riscossione, elemento più di facciata che di sostanza, sconta la più volte annunciata e mai finora attuata “riforma”.

Fra le norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2019, appare opportuno citare la possibilità di introdurre, con specifico regolamento, una modalità di definizione agevolata delle controversie tributarie, che rappresenta un’opportunità di riduzione del contenzioso in essere, nonché per i contribuenti una mitigazione dell’onere tributario complessivo; si provvederà a valutare l’opportunità di dar corso a tale possibilità.

Con il Bilancio 2019-2021 si procede alla revisione del sistema tariffario per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili) introducendo il metodo della progressione lineare.

Alla luce della progressiva ripresa dell’inflazione e delle spese correnti (contratto del pubblico impiego, spese per il sociale, ecc.), nei successivi esercizi dovranno essere prodotti ulteriori sforzi al fine di contenere il carico fiscale con un mix di azioni riguardanti il contenimento dei costi, il recupero dell’evasione fiscale ed, eventualmente, la ripianificazione di alcuni servizi.

2.1.3 – PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali) e, comunque, al contenimento delle spese.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE DI MERCATO	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Stabile ex Casa Salus	Via Verri	Fg. 33 mapp. 190, 191, 192 e 193	Superf. totale lotto mq. 1.356; mq. 959,00 s.l.p. edificio scolastico; mq. 481,00 superf. cantinato mq. 250,00 s.l.p. edificio residenziale (casa custode)	AREE B – Aree del tessuto urbano consolidato a prevalente vocazione residenziale AREE B1 – Tessuto consolidato della città compatta	NO	€ 1.144.000,00 (3)	2019/2021
2	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. Totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (3)	2019/2021

3	Terreno libero	Via Canazza – S. Erasmo – Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (1)	2019/2021
4	Fabbricato sede dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate	Via Pisa, 70	Fg. 37 mapp. 265	Superf. totale lotto mq. 4.488.	AREE D – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE – AREE D2 – AREE PER ATTIVITA' PREVALENTEMENTE RIVOLTE ALLA PRODUZIONE E VENDITA DI BENI E SERVIZI, normata dall'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, di cui una quota risulta ricompresa all'interno della FASCIA DI RISPETTO STRADALE, normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 3.162.400,00 (1)	2019/2021

5	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) .	NO	€ 963.720,00 (3)	2019/2021
6	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento : 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2^ - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (4)	NO	€ 110.000,00 (2)	2019/2021

7	Immobile e relativo box	Oleggio Castello (NO) – Via Monviso n. 9	Fg. 10 mapp. 73 sub. 1 (villetta)- sub. 2 (box)	Villetta: 7 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mp. 114; Box superficie di mq. 29	“PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO” normata dall’art. 4.2.2 delle N.T.A./P.R.G.C. soggetto alle norme del piano del parco approvato con D.C.R. n. 656- 12175 del 27/07/1993; parte destinata a “AREE PER VIABILITA’- VIABILITA’ ESISTENTE” ai sensi dell’art. 3.2.3 delle N.T.A./P.R.G.C. assoggettata al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, alla L.R. n. 45/89 s.m.i. ed all’art. 4.2.1 delle N.T.A./P.R.G.C. e sottoposta al VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n. 42/04 s.m.i. e alla L.R. n. 20/89 s.m.i. (Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago); AREA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO – normato dall’art. 4.4.1 delle N.T.A./P.R.G.C.	SI	€ 130.000,00 (5)	2019/2021
8	Contratto di Quartiere – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato (Rialto Costruzioni Spa)	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075).	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA’ MODERNA, normata dall’art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell’Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (6)	2019

NOTE

- (1) valori come da stima peritale ex art. 2465 C.C.;
- (2) valori come da stima del Settore 4 – Servizi Tecnici;
- (3) valori come da stima dell’Agenzia delle Entrate, aprile 2016;
- (4) dati forniti dal Comune di Castelletto Sopra Ticino;
- (5) valore stimato da tribunale;
- (6) valori definiti con delibera di C.C. n. 87 dell’8/06/2015.

AREE INTERESSATE DA INTERVENTO CONTRATTO DI QUARTIERE

<i>CONTRATTO DI QUARTIERE</i>								
<i>COMUNE</i>							<i>PRIVATO</i>	<i>ALER MILANO</i>
RESIDENZIALE			ALTRO				RESIDENZIALE	RESIDENZIALE
SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE RSD	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE CENTRO POLIFUNZIONALE	SUPERFICIE PARK	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE	SUPERFICIE AREA PERTINENZIALE
Mq. 3.145	Mq. 2.160	Mq. 985	Mq. 16.680	Mq. 11.700	Mq. 4.009	Mq. 1.159	Mq. 2.548	Mq. 3.840

TUTTE LE SUPERFICI RIPORTATE NELLA TABELLA SONO STATE RICAVATE DAL FRAZIONAMENTO CATASTALE ESEGUITO DAI TECNICI DI ALER MILANO

2. INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 – ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2– INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

I principi su cui deve basarsi una corretta gestione del personale consistono nei seguenti elementi:

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macrostruttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

In tale ambito riveste particolare importanza la predisposizione di un Piano dei Fabbisogni di Personale che parta da una mappatura dei ruoli strategici il cui mantenimento nel tempo è irrinunciabile e pertanto suscettibile di un'adeguata programmazione del turn-over. Le azioni di contenimento dei costi di personale imposte dalle normative in materia devono condurre ad una revisione delle risorse necessariamente da sostituire da quelle alla cui mancata sostituzione si può ovviare con i miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

In tale contesto l'Amministrazione valuterà le eventuali modifiche da apportare all'organigramma ed al funzionigramma dell'Ente.

Le azioni di direzione del personale

A) *La programmazione.* Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, devono permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento "a cascata" che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark.

- B) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.
- C) *La selezione.* Particolare attenzione deve essere prestata al momento della selezione del nuovo personale, sia attraverso processi di mobilità interna/esterna, sia in quelli concorsuali. In tali occasioni deve essere garantita la verifica dei requisiti professionali e motivazionali in grado di assicurare all'Ente professionalità capaci di integrarsi nella cultura organizzativa e di garantire prestazioni di elevato contenuto.
- D) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Devono pertanto essere realizzati piani formativi e di aggiornamento in grado di accompagnare tali processi e garantire lo sviluppo culturale e professionale dell'Ente nelle sue diverse componenti.

Per il triennio 2019-2021 è stata definita una programmazione del fabbisogno di personale che garantisca il turn-over del personale cessante tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (pari a € 9.947.481,40 corrispondente alla spesa del personale in servizio) e l'assunzione di personale a tempo determinato, utilizzando, oltre al tradizionale processo di mobilità da altri enti, quota delle facoltà assunzionali concesse nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e del mantenimento degli equilibri di bilancio e avviando una mappatura delle competenze che permetta sia di programmare eventuali assunzioni di nuove professionalità che di avviare ad assunzioni con miglioramenti tecnologici o con esternalizzazioni.

A tal proposito, per l'anno 2019 le facoltà assunzionali teoriche ammontano ad € 484.797,34 (pari al 100% del personale cessato nel 2019 non per mobilità esterna - n. 14 unità) destinabili a nuove assunzioni per i vari settori.

Analisi delle competenze e dei fabbisogni prospettici del personale

Una più corretta valutazione prospettica dei fabbisogni del personale potrà e dovrà essere effettuata alla luce di quelle che saranno le risultanze di una approfondita analisi degli scenari organizzativi del Comune e della Città.

Il blocco delle facoltà assunzionali che ormai da molto tempo interessa la Pubblica Amministrazione ha infatti comportato un drastico innalzamento della età media dei dipendenti in organico ed una progressione qualitativa delle responsabilità e delle carriere interne ovviamente influenzata dal mancato o limitato turn over.

Questo comporta la necessità di analizzare l'impatto dei numerosi ingressi in quiescenza che andranno a realizzarsi nel breve medio termine e l'attivazione, per tempo utile, laddove possibile, dei percorsi di addestramento formativo e sostituzione.

In tale prospettiva i profondi cambiamenti che la PA andrà ad affrontare anche in termini di innovazione e qualità degli strumenti di erogazione dei servizi (si pensi agli aspetti connessi alla transizione digitale, allo sviluppo della connettività avanzata e dell'internet delle cose, ai modelli di sviluppo ed infrastrutturazione riconducibili ai modelli di Smart City etc.) comportano la necessità di ripensare i processi che attualmente sottendono la gestione della macchina comunale ed i rapporti con la collettività amministrata, e così anche le competenze ed i nuovi skills professionali necessari ad innalzare la

qualità dei nuovi inserimenti che si renderanno necessari. Ciò al fine di “riprofilare” per tempo, prima che la struttura si trovi di fronte a mere contingenze assunzionali, i posti più significativi nel contesto dell’ammodernamento dei processi della macchina comunale.

2.2.3 – INDIRIZZI IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI – PALIO DI LEGNANO

Nei prossimi mesi saranno allestite mostre ed esposizioni/installazioni sia a Palazzo Leone da Perego che al Castello, iniziando dagli artisti di fama internazionale Emilio Isgrò, Mimmo Paladino ed Arnaldo Pomodoro. Tutto ciò in chiave innovativa e secondo gli odierni canoni del sistema artistico e culturale, attraverso un progetto ampio e ambizioso che faccia individuare Legnano quale polo culturale di riferimento nell'ambito dell'area metropolitana milanese, con una propria e precisa vocazione in campo culturale.

Come esposto nella Sezione Strategica, per raggiungere questo obiettivo proseguiranno le analisi in sinergia con il Settore Urbanistica per proporre azioni volte a far rivivere gli spazi sottoposti a vincolo architettonico della Manifattura di Legnano.

Sarà quindi ulteriormente valorizzato il complesso di luoghi culturali costituiti dal Castello di S. Giorgio, da Palazzo Leone da Perego, dal Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister" e dalla Torre Colombera.

In particolare, il Castello (con il completamento del recupero, la valorizzazione degli spazi esterni con la possibilità di attivare servizi di accoglienza al pubblico e la riorganizzazione delle sale al primo piano) e gli spazi attigui, collegati al Parco dei Mulini, possono costituire luogo per l'ulteriore sviluppo di progetti culturali (esposizioni permanenti, mostre), ambientali e naturalistici (valutare se togliere gli aggettivi "ambientali e naturalistici), il tutto per concorrere a qualificare Legnano come centro di un sistema territoriale capace di divenire anche motore di sviluppo economico.

Tra i luoghi della cultura legnanesi un posto di prim'ordine è occupato dal Teatro "Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi", recuperato dopo lunga chiusura ed oggi alla sua terza stagione culturale.

L'affidamento della sua gestione per le stagioni artistiche 2018/19 e 2019/20 ad un soggetto esterno è avvenuto con procedura ad evidenza pubblica secondo le previsioni del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, conclusasi nel mese di giugno, in attuazione di specifici indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con il DUP 2018/20, di seguito sintetizzati e confluiti negli atti di gara:

- obiettivi: concorrere a soddisfare le esigenze culturali della Città di Legnano e del più vasto territorio dell'Altomilanese e dell'area metropolitana di Milano; garantire lo sviluppo e la promozione della funzione di integrazione sociale propria delle attività culturali; assicurare la valorizzazione del Teatro, la sua accessibilità e fruibilità; assicurare la costante qualità della programmazione e la sinergia con le realtà culturali del territorio; proporre una programmazione interdisciplinare; assicurare il costante mantenimento in efficienza della struttura;
- fissare criteri di aggiudicazione che privilegiassero anzitutto la qualità dell'offerta culturale e della proposta gestionale;
- la tendenziale riduzione degli oneri di manutenzione e conduzione della struttura, con accollo degli stessi al gestore;
- l'obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa gestione del Teatro (organizzativa, artistica, tecnica ed economico-amministrativa).

Spetterà quindi al Comune nelle prossime due stagioni verificare i contenuti della programmazione, validarli preventivamente per la stagione 2019/20 e, complessivamente, esercitare il controllo circa il rispetto da parte del gestore degli obblighi contrattuali e dello standard di servizio fissato dal Comune con gli atti di gara.

Tra le strutture dedicate alla cultura sulle quali occorre intervenire rientra certamente anche la Biblioteca Civica “Augusto Marinoni”, attualmente collocata in una sede del tutto inadatta sotto più aspetti. In attesa di poter delineare la realizzazione ex novo della Biblioteca, in linea con le più moderne concezioni architettoniche e culturali, appena possibile si provvederà comunque a porre in essere interventi per risolvere le vulnerabilità presenti nella sede di via Cavour limitatamente alla zona aperta al pubblico (piano rialzato e primo piano).

La prevista realizzazione della nuova biblioteca in una porzione del parco Falcone Borsellino, in connessione da un lato con il teatro comunale, dall'altro con le aree aperte del parco e con le piazze pedonali della ex Cantoni, può garantire un'offerta culturale oltre che educativa e formativa a più livelli, facendo rivivere un pezzo di città vicino al centro ma attualmente sottoutilizzato.

In un'ottica di ampliamento dell'offerta culturale alla Città, particolare attenzione sarà assicurata anche agli eventi ed iniziative musicali.

Rientra in un'ottica culturale anche la valorizzazione storico-culturale del territorio.

Come precedentemente esposto, alla luce di quanto sopra si è pensato di costituire una fondazione di partecipazione con Soci Fondatori il Comune di Legnano, le Fondazioni presenti sul territorio e soggetti privati (imprese – istituti di credito), al fine di poter realizzare un percorso culturale che comprenda sia la realizzazione di mostre di artisti di rilevanza internazionale, sia la realizzazione di eventi culturali itineranti, sia la realizzazione di eventi collegati alla moda ed al design.

Tra gli eventi culturali cittadini occupa un posto di assoluto rilievo il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale. Nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà. Fondamentale è l'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno, con proposte che coinvolgono sempre più i cittadini legnanesi.

Da alcuni anni, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, è stato avviato un percorso finalizzato all'individuazione di una nuova modalità organizzativa, al fine di valorizzare questo evento e il patrimonio che esso ha prodotto nel tempo. Tra le varie opzioni, la costituzione di una Fondazione dedicata è stata ritenuta la più idonea, in quanto questo strumento potrà garantire ampi margini di crescita, assicurando maggiore libertà di azione e di coinvolgimento di partner e risorse del territorio.

La Fondazione sarà un ente di diritto privato, costituito per tre quarti da soci privati (le otto Contrade, il Collegio dei Capitani e delle Contrade e la Famiglia Legnanesa) e per un quarto da socio pubblico (Comune).

I soci privati hanno già dato la loro approvazione per l'adesione alla costituenda Fondazione Palio, sulla base della bozza di Statuto elaborata da un gruppo di lavoro appositamente costituito e supportato da un consulente esperto in materia. Nel corso dell'anno 2019, pertanto, si procederà alla approvazione dello Statuto da parte del Consiglio Comunale e, successivamente, alla fase operativa con particolare riferimento alla costituzione della stessa, all'ottenimento del riconoscimento da parte della Regione Lombardia e all'insediamento degli organi di governance, alla luce della nuova normativa che disciplina gli Enti del Terzo Settore.

2.2.4 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SPORT, TEMPO LIBERO e POLITICHE GIOVANILI

Lo **sport** deve ritenersi fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all'osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico.

Allo sport deve dunque essere riconosciuto un ruolo primario nell'ambito delle funzioni e servizi di competenza dell'Amministrazione comunale.

Questo ruolo può essere ben svolto solo con la disponibilità di adeguate (per numero, caratteristiche e stato di manutenzione) strutture sportive a disposizione delle società ed associazioni sportive cittadine, a Legnano numerosissime e di livello eccellente, più d'una anche impegnata a livello nazionale.

Alla grande vitalità e crescita dell'associazionismo sportivo fa riscontro una dotazione non pienamente sufficiente di strutture, nella quasi totalità in uso promiscuo con gli istituti scolastici, con la conseguente richiesta di nuovi spazi e di una migliore qualità e fruibilità degli impianti ed attrezzature.

Fondamentale sarà dunque il ruolo del Comune nel dare impulso al raggiungimento di questo obiettivo, sia mediante interventi finalizzati a potenziare l'offerta di spazi per lo svolgimento di attività sportive, sia valutando la possibilità di mettere a disposizione delle società ed associazioni sportive strumenti che possano loro consentire di impegnarsi nel concorrere alla realizzazione e gestione di nuove strutture.

Analogamente, sarà costante l'attenzione dell'Amministrazione comunale rispetto alla necessità di interventi per la manutenzione anche straordinaria delle strutture sportive esistenti, anzitutto intervenendo sull'impianto di via della Pace con il rifacimento della pista, delle tribune e dell'illuminazione, impianto che potrà così tornare ad ospitare manifestazioni di atletica leggera.

Vi è inoltre l'intenzione di rendere nuovamente fruibile il percorso cronometrato per jogging all'interno del Parco Castello.

Ove possibile, il Comune adotterà inoltre ogni strumento previsto dall'ordinamento per la collaborazione ed il sostegno alle associazioni sportive presenti sul territorio, anzitutto per l'attività nei settori giovanili ed agonistici nonché a garanzia della continuità delle manifestazioni sportive considerate "storiche" e divenute negli anni simbolo della Città di Legnano.

Riguardo la modalità di gestione degli impianti sportivi comunali, a fronte dei risultati economicamente insoddisfacenti prodotti dal piano di risanamento straordinario di AMGA Sport (approvato prima dell'insediamento di questa Amministrazione comunale), si è manifestata la necessità di procedere ad una revisione del modello gestionale, con particolare riferimento alla gestione degli impianti sportivi comunali, impianto natatorio per ora escluso.

A tal riguardo, a far data dal 1° agosto 2018, la gestione di tali impianti è affidata "in house" alla partecipata Euro.PA S.r.l. assicurando un consistente risparmio rispetto ai costi sostenuti (e richiesti) da Amga Sport per lo svolgimento del servizio in questione; sempre a decorrere dalla medesima data, la collegata gestione tariffaria è nuovamente direttamente gestita dalla Amministrazione Comunale.

Similare intervento potrebbe risultare utile rispetto al rapporto in essere con la Città Metropolitana per le strutture di sua proprietà.

Relativamente all'utilizzo degli impianti sarà predisposto un apposito regolamento di cui il Comune di Legnano è attualmente sprovvisto, che disciplini le modalità di utilizzo di tutti gli impianti sportivi cittadini.

In particolare, l'impianto natatorio di viale Gorizia, dovrà essere rilanciato mediante urgenti attività di marketing, adeguate politiche tariffarie ed adeguamento dei servizi offerti, nonché monitorato rispetto ai risultati di gestione.

Riguardo le **politiche giovanili e le iniziative per il tempo libero**, l'attenzione sarà rivolta all'obiettivo di realizzare, specie nel periodo estivo, eventi nei diversi quartieri della Città, anche destinati ai più giovani, nonché all'attività dei Centri di aggregazione di Mazzafame e Canazza.

Saranno organizzati corsi ed iniziative specifiche, anche di orientamento, destinate alla popolazione giovanile.

Indirizzi ai fini dell'affidamento della gestione del centro sportivo tennistico "Antonio Bonfiglio"

A seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili di proprietà privata (Franco Tosi Meccanica S.p.A.) già destinati a servizio degli attigui campi da tennis appartenenti al Comune, si procederà al complessivo affidamento a terzi della gestione del centro tennistico "Antonio Bonfiglio", sulla base dei seguenti indirizzi:

- considerazione della previsione del vigente PGT e relativo Piano dei Servizi, che destina l'area dell'impianto ad area per servizi e spazi di uso e interesse pubblico;
- perseguimento dei seguenti obiettivi: piena valorizzazione dell'impianto a favore della collettività; garanzia di accessibilità e fruibilità allo scopo di favorire e promuovere la pratica tennistica; sviluppo e promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva dell'attività sportiva; costante mantenimento in efficienza della struttura; qualità della gestione e del servizio reso;
- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni di legge: D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i., art. 90, comma 25, della legge 27/12/2002 n. 289 (come modificato dalla legge 27/12/2017 n. 205), L.R. Lombardia 14/12/2006 n. 27, in quanto applicabili, e le eventuali altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità della proposta gestionale;
- tendenziale sgravio del Comune da tutti gli oneri di manutenzione dell'impianto, con accollo degli stessi al gestore;
- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa conduzione e gestione dell'impianto ed a garantire il rispetto degli obblighi assunti verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a proprio carico;
- durata dell'affidamento determinata anche in funzione del tempo necessario ad assicurare al gestore il rientro dagli investimenti eventualmente richiesti, sia inizialmente che durante il periodo di gestione;
- nelle more della procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell'attività sportiva per il tempo strettamente necessario, prosecuzione temporanea dell'attuale gestione dell'impianto.

2.2.5 – INDIRIZZI IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE e DIGITALIZZAZIONE

Recenti ed importanti norme hanno interessato ed interessano tutt'ora la gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi anche nella reale sua capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

Dunque, gli interventi dovranno indirizzarsi anzitutto verso l'incremento dell'offerta di servizi comunali *on line* accessibili dal portale istituzionale, attraverso il quale poter avviare procedimenti, inoltrare richieste ed acquisire informazioni e documenti, nel contempo favorendo il più possibile l'accesso a tali servizi anche da parte di coloro che non hanno una specifica formazione in materia.

La sicurezza di accesso ai servizi *on line* sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti, implementando l'utilizzo dello SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento.

Anche in tal modo saranno migliorati i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, ridotti i tempi di attesa, garantito il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Analogamente, dovrà essere costantemente garantito il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione, allo scopo di supportare processi interni di gestione documentale totalmente digitalizzati, efficaci ed efficienti, di ridurre tempi, produzione di atti cartacei e costi, in linea con le previsioni normative in materia.

Particolare attenzione dovrà essere riservata anche alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica.

Il contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente è perseguito avvalendosi di soggetti aggregatori, laddove i beni e servizi risultino disponibili, nel rispetto delle previsioni di legge.

E' previsto inoltre l'utilizzo – ove tecnicamente possibile - di applicazioni software gratuite.

Sarà infine valutato il possibile incremento delle aree coperte dalla rete wi-fi comunale, al fine di consentire un più ampio accesso ad internet.

2.2.6 – INDIRIZZI IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

Al fine di favorire la partecipazione e di garantire la trasparenza del proprio operato, sarà compito dell'Amministrazione comunale assicurare anzitutto il funzionamento delle tre Consultazioni cittadine, rappresentative del proprio territorio, la cui attività consultiva e propositiva nei confronti degli organi comunali è disciplinata da apposito regolamento.

Al fine di garantire la trasparenza del proprio operato l'amministrazione comunale metterà in atto tutte le azioni finalizzate alla riorganizzazione della comunicazione istituzionale individuando due aree principali di intervento relative ai ruoli dell'ufficio stampa e comunicazione e dei social network.

Si procederà nel ristabilire la centralità degli uffici che si occupano di comunicare i contenuti e l'immagine dell'Amministrazione all'esterno dell'ente, sia attraverso il sito internet che tramite i social network.

Mediante tali canali - oltre che attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - sarà quindi garantita l'informazione sui servizi comunali, sul funzionamento degli organi e degli uffici, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche un'adeguata pubblicità e trasparenza rispetto all'attività amministrativa dell'ente.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) sarà ricollocato presso il Palazzo Comunale dopo il trasferimento di alcuni altri Servizi presso l'ex Tribunale, allo scopo di garantire un adeguato livello di accoglienza degli utenti che accedono ai servizi di front-office. Contestualmente l'Ufficio sarà oggetto di rivisitazione rispetto all'immagine esterna ed all'apparato comunicativo.

Nel breve periodo sarà rilanciato l'accesso online ai servizi e valutata ogni possibile sinergia con le attività di front-office dei Servizi Demografici.

Nel contempo, nel mese di luglio 2018 lo spazio dell'URP destinato all'attesa del pubblico è stato riorganizzato ed ampliato al fine di migliorare il comfort degli utenti.

2.2.7 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

SERVIZI EDUCATIVI

Sostenere e valorizzare il sistema educativo, scolastico e formativo cittadino costituisce un ambito prioritario di investimento per garantire che i bambini e i giovani cittadini possano crescere in un contesto stimolante e di adeguato livello qualitativo.

Saranno attivate azioni finalizzate, da una parte, a garantire che la domanda potenziale di accesso ai servizi educativi e scolastici dei nostri cittadini possa trovare adeguata risposta nelle strutture pubbliche e private del territorio comunale e, dall'altra, a sviluppare progettualità in specifici ambiti di particolare interesse per la crescita dei nostri bambini e dei giovani.

Sotto il primo aspetto si opererà attraverso:

- la promozione di servizi per la prima infanzia privati (asili nido e centri prima infanzia privati) per garantire maggiore possibilità di scelta alle famiglie e conseguente sviluppo di servizi maggiormente flessibili e rispondenti alle emergenti necessità delle famiglie;
- il costante monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale;
- il convenzionamento, ove necessario, con le strutture private presenti sul territorio comunale; a tale riguardo è previsto il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie al fine di consentire l'assorbimento completo delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia con l'applicazione di tariffe agevolate anche nelle strutture paritarie convenzionate;
- gli opportuni contatti con Città Metropolitana: in relazione alle scuole secondarie di secondo grado sono state ripresi i contatti con Città Metropolitana in relazione all'accordo di programma sulle strutture scolastiche di secondo grado;
- il recupero della struttura della ex-scuola Cantù per l'università degli anziani e il CPIA al fine di garantire un'adeguata disponibilità di spazi per le attività di formazione degli adulti.

Sotto il secondo aspetto, in collaborazione con gli istituti scolastici saranno promosse specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- Sviluppo di azioni a supporto della genitorialità e di proposte per la fascia 0-6 anche attraverso l'apertura degli asili nido comunali per iniziative rivolte alla cittadinanza in fasce orarie e in giorni complementari a quelli di funzionamento dei servizi asili nido;
- Lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e interventi specifici;
- Prevenzione dei fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- Promozione delle attività artigiane in modo da far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio;
- Promozione di percorsi formativi che consentano di favorire la formazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del tessuto economico produttivo del territorio;
- Promozione dello sviluppo di una coscienza civica dei ragazzi attraverso la prosecuzione dell'attività del Consiglio Comunale dei ragazzi.

SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E SANITARI

Al fine di assicurare interventi adeguati a supporto dei soggetti fragili e a maggiore rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale, si promuoverà la costruzione di un welfare generativo. Va superato un modello di welfare basato quasi esclusivamente su servizi sociali che raccolgono e distribuiscono risorse in una logica prevalentemente assistenziale. Serve un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dei cittadini. Si deve saper rispondere adeguatamente ai bisogni diversificati di questa fascia fragile di popolazione e, superando la logica dell'emergenza, perseguire l'obiettivo di assicurare soluzioni eque e solidali.

Ambiti di intervento prioritari saranno:

- ✓ Azioni di sostegno alla famiglia in difficoltà ed in presenza di serie problematiche abitative e sfratti;
- ✓ Nuova Vision per il controllo dell'emergenza abitativa, con forme di Housing sociale, modello lombardo di accreditamento e nuove misure progettuali, in linea con la Riforma Lombarda dell'ERP, di cui il Comune di Legnano è l'ente capofila;
- ✓ Azioni rivolte alle famiglie con disabili e patologie invalidanti, non autosufficienti;
- ✓ Azioni volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità anche tramite la sperimentazione di progettualità sul "Dopo di noi" in modo da poter assicurare un futuro sereno a tutte quelle persone che non potranno più, ad un certo punto della loro vita, contare su un supporto familiare;
- ✓ Partnership con Asst ed Azienda Ospedaliera di Legnano ed ATS città Metropolitana, per la riqualificazione del vecchio ospedale e realizzazione della Cittadella della fragilità/sussidiarietà. In linea con la Riforma socio sanitaria Lombarda ed in accordo con Regione Lombardia, si realizzeranno una filiera di servizi integrati sanitari, socio sanitari e sociali nell'ottica di "presa in carico" del cittadino fragile;
- ✓ Politiche domiciliari di sostegno alla popolazione ultra sessantacinquenne, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo;
- ✓ Azioni rivolte ai minori in difficoltà, con sviluppo delle attività dei centri di aggregazione giovanile e attenzione alla problematica della tutela e dell'affido;
- ✓ Ricerca di azioni per favorire il reinserimento lavorativo degli ultra quarantenni disoccupati e l'inserimento lavorativo dei portatori di handicap e di soggetti fragili;
- ✓ Sviluppo di rapporti di collaborazione e con le associazioni del volontariato attraverso tavoli periodici tematici;
- ✓ Prosecuzione dei progetti di accoglienza SPRAR;
- ✓ Rivisitazione del regolamento ISEE o delle tariffe vigenti in relazione alle tariffe/contribuzioni per l'accesso agevolato ai servizi per anziani e disabili.

Con il Bilancio 2019-2021 si procede ad una revisione del sistema tariffario per i servizi educativi (ristorazione scolastica) e sociali (servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi diurni per disabili) utilizzando il metodo della progressione lineare, che consente di determinare la tariffa in base all'Isee attraverso una formula che, stabiliti un livello Isee iniziale ed uno finale, consente di graduare in modo puntuale l'applicazione della medesima alla situazione di ogni singolo utente.

2.2.8 – PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diverse abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta. E' previsto almeno un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali.

Attualmente siamo in fase di adesione a nuova convenzione in attuazione alle discipline e leggi in materia di finanza pubblica.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale ha attualmente in essere un contratto in adesione alla convenzione Consip stipulato con TIM denominata Mobile 6 per la gestione di una rete di telefoni cellulari, e SIM per combinatori telefonici di apparecchiature di comando, gestione e controllo sistemi.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam" con attivo un contratto "Dual Billing" che acconsente agli assegnatari l'utilizzo privato mediante accredito su c/c personale, la restante parte è assegnata per tipologia di servizio.

Tutto il servizio di messaggistica SMS e MMS è a totale carico dell'assegnatario del contratto "Dual Billing" al fine di contenere ulteriormente i costi per l'Amministrazione Comunale. La parte di connessione dati è suddivisa al 50% per l'uso promiscuo del dispositivo.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le SIM attive sono in totale 118 suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc).

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Servizi Tecnici, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali.

Va evidenziato che l'utilizzo dei sistemi elettronici che richiedono l'utilizzo di una SIM di telefonia mobile è in crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo di apparati elettronici che utilizzano la rete GSM e applicazioni per smartphone in ausilio alle normali esigenze ed attività lavorative.

L'Amministrazione sta procedendo con l'implementazione e l'utilizzo di apparecchiature mobili di accertamento, monitoraggio e controllo del territorio mediante sistemi telematici che utilizzano SIM dati "*machine to machine*" al fine di rendere sempre più integrata l'informazione digitale .

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In base alla disponibilità finanziaria per spese di investimento, verrà perseguito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici con interventi mirati di riqualificazione degli edifici e degli impianti; In particolare verrà concentrata l'attenzione sulla sostituzione dei sistemi illuminanti gli ambienti interni degli stabili comunali e degli edifici scolastici con sistemi LED a controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità. Particolare importanza riveste tale intervento al fine di sensibilizzare le coscienze sull'opportunità di perseguire obiettivi di riduzione della emissione di CO2 in atmosfera previsti a livello locale dal PAES del Comune di Legnano sulla base di protocolli nazionali ed internazionali sul tema.

Sono previsti inoltre alcuni importanti interventi di efficientamento energetico sull'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti. In eguale modo verranno eseguiti interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici con la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette "energivore" con sistemi a più alta efficienza.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle strategie ed alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'erogazione dei servizi alla Città ed al funzionamento della macchina comunale.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento continueranno ad essere garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle norme in materia (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme obbligatorie *ex lege* per l'affidamento di contratti pubblici oltre determinate soglie di importo), già corrente tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina ed ampliata dal dicembre 2018 al Comune di Cerro Maggiore, che concentra le relative funzioni ed attività in un'unica struttura aggregata. La convenzione istitutiva della C.U.C. è stata rinnovata dall'1/12/2018 tenendo conto nel contempo della normativa sopraggiunta nel 2016 e 2017 e della relativa disciplina attuativa.

Il rispetto dei limiti fissati dalla normativa statale per l'acquisto di determinati beni e servizi (es. autovetture, comunicazione, rappresentanza, ecc.) sarà garantito attraverso adeguata pianificazione della spesa.

Unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale viene aggiornato il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2019 – 2020.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà prioritariamente mediante Consip S.p.A., MEPA o

soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, consentirà una riduzione di spesa.

Al proposito il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni erano tenute ad adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai commi da 512 a 514-bis della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Il comma 515 prevede alcune eccezioni, escludendo dall'obiettivo di risparmio:

- la spesa a titolo di "canoni per servizi di connettività",
- la spesa riferita agli acquisiti effettuati tramite CONSIP o altri soggetti aggregatori, documentata nel Piano triennale approvato ai sensi del comma 513, compresa quella relativa alle "acquisizioni di particolare rilevanza strategica", di cui al comma 514-bis (nonché, infine, tramite la società di cui all'art. 83, comma 15, del d.l. n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008).

Quanto sopra premesso, con riferimento al bilancio 2019-2021, i servizi interessati, come da documentazione agli atti, prevedono di poter conseguire tale obiettivo di risparmio.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SEDI PUBBLICHE

Gli interventi sulle sedi descritti nei precedenti paragrafi potranno generare importanti economie di scala e ridurre i costi per il mantenimento delle sedi esterne.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NON RESIDENZIALE

Gli immobili non residenziali inutilizzati saranno oggetto di specifiche valutazioni ai fini di una loro riallocazione sul mercato e/o locazione. L'obiettivo è quello di generare nuove entrate dalla messa a reddito delle proprietà inutilizzate.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.

L'intensa attività di recupero condotta sta determinando il progressivo esaurirsi delle "tradizionali" sacche di evasione rendendo pertanto più difficile il compito degli uffici, si rileva parallelamente una maggiore difficoltà nel concretizzare i recuperi accertati in gettiti effettivi, soprattutto in conseguenza

degli effetti della prolungata crisi economica; in tale contesto, in concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell'evasione tributaria. Nell'auspicare una celere approvazione della riforma della riscossione, ci si adopererà, per quanto possibile per il miglioramento delle percentuali di effettivo incasso.

2.2.9 – PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere *ex novo* tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale). La medesima norma, per essere pienamente operativa, ha richiesto l'adozione di apposito Decreto Ministeriale per definire modalità e contenuti per la redazione del programma di cui trattasi, nelle more rimandando all'art. 216, comma 3, del medesimo D.Lgs. 50/2016 il quale, transitoriamente, ha reso applicabili gli atti di programmazione precedentemente in essere.

Sulla base del D.M. 16/01/2018, n. 14, pubblicato nella G.U. 9 marzo 2018, n. 57 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", contestualmente alla predisposizione del bilancio pluriennale viene aggiornato anche il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000" per gli esercizi 2019 – 2020.

Allegato 4: "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2019 – 2020".

2.2.10 – PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO

- Pianificazione e attuazione degli interventi sul patrimonio;
- La rete della pubblica illuminazione è stata oggetto, negli ultimi anni, di attenta valutazione per l'individuazione dello strumento contrattuale migliore per il Comune di Legnano. Nel corso del 2015 è stata valutata una proposta di gestione dell'energia integrata, ricomprendenti la pubblica illuminazione, mediante Project Financing di iniziativa privata proposta ad un'aggregazione di diversi Comuni con esito infruttuoso in quanto dichiarato di "non pubblica utilità". Successivamente, sulla scorta di quanto emerso del PPP, è stato valutato anche l'affidamento del servizio "in house" (AMGA Legnano Spa) ed in contemporanea si è proceduto con la valutazione della proposta per la fornitura del servizio per la possibile adesione alla convenzione Consip "Servizio Luce 3".

Data la peculiarità tecnica degli impianti di pubblica illuminazione insistenti sul territorio di Legnano, i quali necessitano notevoli investimenti per la messa a norma tecnica e lo spomiscuamento degli impianti, è stato affidato uno specifico incarico professionale, al fine di valutare la migliore scelta tecnica economica e finanziaria più appropriata e vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. Sulla scorta di quest'ultima progettazione di primo livello, nell'anno 2019 si intende procedere con la concessione pluriennale del servizio e l'ammodernamento della rete ad un unico soggetto il quale dovrà obbligatoriamente assumersi il rischio operativo di conduzione e relativa responsabilità di custodia di questi impianti obsoleti che dal Gennaio 2017 sono stati presi in consegna dall'amministrazione comunale da Enel Sole Spa. Coerentemente con le analisi e studi fin ora compiuti, la messa a norma e la riqualificazione energetica e gestione degli impianti di illuminazione urbana avverrà, a seguito di apposita valutazione comparativa, secondo una delle forme di gestione ammissibili ovvero mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa comunale, concessione del servizio mediante affidamento in house providing ad AMGA Legnano S.p.A. o, in ultimo, qualora si rendessero disponibili, attraverso l'appalto a soggetti individuati da CONSIP o nuove convenzioni.

- Per quanto concerne lo stabile Ex-RSA Accorsi i lavori sono in corso;
- Per quanto concerne l'ex Tribunale, che verrà ridestinato a sede di uffici e servizi pubblici, è in corso la fase di aggiudicazione.

Oltre alle opere in fase di completamento, elencate nel paragrafo INVESTIMENTI-I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI, si riportano i seguenti nuovi interventi previsti nel triennio:

- Estensione degli interventi di potenziamento delle piste ciclabili e di realizzazione di zone 30;
- Prosecuzione del piano di manutenzione straordinaria su strade, marciapiedi;
- Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e messa in sicurezza di percorsi pedonali;
- Realizzazione nuova biblioteca;

- Masterplan del Parco Castello;
- Riqualificazione aree ludiche;
- Riqualificazione beni culturali;
- Riqualificazione edilizia scolastica;
- Scuole – Verifiche antisismiche;
- Riqualificazione Piazza Redentore;
- Stabili abitativi ERP – Riqualificazione alloggi;
- Efficientamento energetico stabili scolastici;
- Cimiteri – Predisposizione cellette ossario e cinerario;
- Impianti tecnologici – Messa a norma stabili comunali
- Impianti tecnologici – Ammodernamento ascensori;
- Sport – Sostituzione proiettori;
- Impianto di terra comune per Piazza I Maggio – Luna Park;
- Riqualificazione Parco ILA (1° e 2° lotto);
- Programma straordinario di potatura alberi;
- Manutenzione straordinaria di supporto agli eventi culturali;
- Ampliamento palestra scuola Manzoni;
- Riqualificazione Vie per Canegrate/San Giorgio;
- Riqualificazione campo da calcio a 11 Via Amicizia;
- Riqualificazione pista di atletica Via della Pace;
- Sistemazione area ex macello;
- Riqualificazione impianti sportivi.

Nel documento **Allegato 5** viene riportato il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019/2021”

2.2.11 – INDIRIZZI IN MATERIA DI URBANISTICA

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntato il PGT del Comune di Legnano sono:

- la minimizzazione del consumo di suolo, inteso come bene comune;
- la promozione dei luoghi di lavoro;
- il riuso delle aree ex industriali storiche;
- la conservazione delle sedi produttive nel centro della città;
- la valorizzazione del tessuto esistente;
- la promozione dell'edilizia sociale nelle sue forme più attuali dando priorità alla domanda di prima casa e alle situazioni di fragilità ed emergenza abitativa;
- il potenziamento della città dei servizi anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato;

L'azione amministrativa si muoverà nel solco dello strumento urbanistico vigente senza prevedere una modifica complessiva dello stesso, bensì operando in forma finalizzata e specifica su temi di particolare interesse attraverso una variante puntuale e circostanziata, promuovendo la più ampia partecipazione e puntando alla semplificazione normativa, nel rispetto dei limiti dettati dalla L.R. 12/2005 così come modificata dalla L.R. 31/2014 e dai successivi aggiornamenti.

In tal senso ci si muoverà per una modifica dinamica al Piano delle Regole e dei Servizi al fine di dare una più concreta e puntuale attuazione delle norme per una migliore chiarezza applicativa.

Mentre sul Documento di Piano si interverrà cogliendo le migliori opportunità per uno sviluppo del territorio in chiave attrattiva proiettando il ruolo di Legnano come capofila di un sistema di livello sovracomunale.

Al termine del parallelo processo di adeguamento del Piano Territoriale Regionale e del conseguente adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana si procederà in coerenza con gli strumenti sovraordinati.

Priorità operativa sarà data:

- al perseguimento di una qualità urbana diffusa attraverso azioni sinergiche orientate alla creazione di luoghi pubblici di eccellenza pensati in funzione delle esigenze dei residenti;
- all'incentivazione dello sviluppo verticale del nuovo edificato per evitare ulteriore consumo di suolo;
- alla riqualificazione del tessuto edificato sia attraverso azioni mirate alla conservazione degli edifici di valore storico sia attraverso l'incentivazione di interventi di adeguamento dell'edificato diffuso finalizzati al conseguimento di una maggiore qualità costruttiva e di migliori prestazioni tecniche e energetiche;

- allo sviluppo dei grandi progetti di riconversione delle aree dismesse interpretando le indicazioni contenute nel Documento di Piano nell'ottica di flessibilità dettata dalla L.R. 12/2005;
- alla promozione della concreta attuazione della riconversione prevista dal PGT nell'area Vecchio Ospedale attraverso la realizzazione della c.d. Cittadella della Fragilità/Sussidiarietà e la creazione del PRESST;
- alla valorizzazione delle aree decentrate e periferiche nonché di quelle aree –anche centrali- che versano in condizioni di degrado o sottoutilizzo;
- al miglioramento della viabilità di quartiere, al riassetto del sistema dei parcheggi, al miglioramento delle aree a verde;
- al ridisegno della zona della stazione ferroviaria;
- alla riqualificazione di viale Sabotino come boulevard urbano;
- al potenziamento del ruolo del Castello come punto di contatto e fusione tra la realtà urbana e naturalistica;
- all'assunzione di forme di premialità anche economica per stimolare la partecipazione diretta dei proprietari di aree private all'attuazione di obiettivi di interesse collettivo nell'utilizzazione delle stesse.

L'Amministrazione si attiverà inoltre per riaprire il dialogo con i referenti di operazioni strategiche avviate negli scorsi anni e ad oggi rimaste inattuate per ridefinire e aggiornare gli obiettivi di intervento in relazione al mutato scenario e alle linee di mandato

Si punterà alla informatizzazione e semplificazione del dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione dei canali di trasmissione digitalizzata delle pratiche edilizie nonché allo sviluppo dei sistemi di lettura dei dati territoriali per una conoscenza del territorio migliore e condivisa tra Amministratori e cittadini anche attraverso forme di divulgazioni dei processi di trasformazione territoriale urbanistica (urban center).

2.2.12 - INDIRIZZI E OBIETTIVI IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato in G.U. l'8/9/2016, è stato introdotto il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed in particolare con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate; lo stesso decreto all'articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Tale normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all'articolo 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale", ovvero delle disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale; sempre al riguardo l'articolo 19 TUSP prevede, al comma 6, che il concreto perseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall'ente di controllo sia garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire "ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello". In materia di reclutamento del personale il medesimo TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società direttamente controllate dal Comune di Legnano i seguenti soggetti partecipati:

- AMGA Legnano S.p.a. (65,27% Comune di Legnano);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (99,00% Comune di Legnano);
- Legnano Patrimonio srl In liquidazione (100.00% Comune di Legnano).

Tramite AMGA Legnano S.p.A. il Comune controlla per via indiretta i seguenti soggetti:

- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (72,00% Amga Legnano S.p.A.);
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (75,50% Amga Legnano S.p.A.);
- Amga Sport S.s.d a r.l. (100,00% Amga Legnano S.p.A.).

Quanto sopra premesso, dato conto della necessità di temperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti, si confermano per le società precedentemente indicate gli **indirizzi ed obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. 175/2016**, approvati con deliberazione C.C. n. 119 del 19.11.2018, che di seguito si riportano:

- per quanto alle spese di funzionamento, debba operarsi da parte delle società controllate al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi di esercizio siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento debba essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:
 - o per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono adottare apposito regolamento ispirato al principio di contenimento dei costi;
 - o contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;
- con riferimento all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19, comma 6, del D.lgs 175/2016:
 - o il generale principio di perseguirne il contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
 - o il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
 - o in subordine ai precedenti alinea, far in ogni caso fronte alle necessità di reintegro/ nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, per gli anni 2019 e 2020, nella misura corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con possibilità di utilizzo dei residui non utilizzati negli anni precedenti; per il personale adibito ad attività da svolgersi mediante turni di servizio la percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato è elevata alla stessa misura delle unità di personale cessate nell'anno precedente al fine di rispettare le disposizioni di legge in materia di turnazione;
 - o ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
 - o per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su

sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

- escludere il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando che la misura massima del valore distribuito sia contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'Assemblea dei soci.

In caso di implementazioni stabili nel tempo dei servizi affidati/gestiti ed altri interventi di carattere strategico, quali a titolo esemplificativo la reinternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in appalto a terzi, o altri cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici delle società in rapporto alle prospettive di sviluppo, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato alla Giunta comunale, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguimento dell'equilibrio economico generale della società.

Osservato che, al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, risulta imprescindibile l'organizzazione e implementazione di un adeguato sistema di controlli interni come previsto per gli Enti Locali dal Testo Unico, D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 (conv. con legge 7 dicembre 2012 n. 213) e peraltro suggerito dal TUSP nell'elencazione degli strumenti di governo societario di cui valutare l'adozione da parte delle società a controllo pubblico ed atteso che il monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi (e ricavi) di esercizio, rappresenta elemento fondante per i successivi riscontri sul conseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento come stabiliti dall'Amministrazione, si indirizzano le società in controllo ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016. Sempre a tal fine, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si ritiene di:

- impegnare le stesse alla trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo indirizzandole altresì alla predisposizione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni;
- motivare dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario, di cui al comma 4 art. 6 del TUSP, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- stabilire che la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 C.C.;
- incaricare il Servizio Società Partecipate di promuovere confronti e ricerca di raccordi per la definizione degli indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società la cui partecipazione totale o di controllo è detenuta, nel loro insieme, da più amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste;

- comunque partecipare quanto sopra indicato alle società direttamente interessate ed a quelle nei confronti delle quali la partecipazione di controllo è detenuta nel loro insieme, da amministrazioni pubbliche locali o soggetti espressione di queste.

Le attività di controllo formale e sostanziale da parte dei vari Soggetti dell'Amministrazione Centrale competenti a verificare le condizioni di mantenimento delle partecipazioni comunali in essere (ANAC, MEF e Corte dei Conti) sono principalmente indirizzate verso i modelli di autoproduzione di beni e servizi (cd "in house providing").

Sono questi, infatti, i soggetti che in relazione agli obblighi normativi settoriali (così come riordinati dal recente TUSP 175/2016) stanno procedendo con approfondite verifiche istruttorie ed ispettive riguardanti la presenza di effettivi sistemi di controllo da parte del Comune sulla gestione e sugli equilibri delle partecipate e la corretta definizione dei meccanismi statuari, convenzionali accessivi e parasociali inerenti il controllo analogo congiunto.

Si rende opportuno e necessario in tale contesto:

- Rivedere, integrare e strutturare adeguatamente, senza aree grigie, gli esistenti meccanismi formali che integrano il cd "controllo analogo" (anche congiunto) da parte di tutti gli Enti affidatari dei servizi (nell'ottica della rappresentatività e della soglia di fatturato minimo previsto dalla normativa vigente).
- Strutturare adeguatamente le funzioni e dotazioni di controllo di cui si avvale l'Amministrazione (Dirigenza Società Partecipate e Servizi Finanziari), con particolare attenzione ai controlli "sostanziali" sulle performance economica e finanziaria delle Partecipate, nella misura in cui i risultati delle stesse vanno a costituire parte integrante del Bilancio Consolidato del Comune che rappresenta il documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica.
- Definire e strutturare, stante la carenza storica di personale assegnato al servizio Società Partecipate (carenza che appare comunque da risolvere in tempi ragionevolmente brevi), un meccanismo relazionale, principalmente con il Gruppo AMGA, che consenta di utilizzare le strutture di controllo interno di quest'ultima in modo da disporre di un vero e proprio "cruscotto" direzionale finalizzato all'osservanza effettiva degli obblighi di cui sopra.

Sulla base delle considerazioni richiamate nella Sezione Strategica e dei contenuti della "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175" (Deliberazione di C.C. n. 87/2017) e della "Revisione periodica delle partecipazioni" (Deliberazione di C.C. 126/2018), si confermano inoltre i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/ indirettamente controllate:

Per tutte le Società: rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, T.U.S.P..

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA

- Esame e valutazione della complessiva strategia gestionale del Gruppo Amga;
- Valutazione possibile attribuzione nuove missions aziendali;
- Contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff;
- Eventuale acquisizione da parte di Amga Legnano S.p.A. (o ALA) della partecipazione detenuta dal Comune di Legnano in ACCAM S.p.A., pari al 13,266% del capitale sociale.

AMGA SPA

- Teleriscaldamento: linee di intervento per il miglioramento della redditività economica del sistema:
 - o Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
 - o Ricerca di fonti energetiche a basso costo;
 - o Ulteriore acquisizione di utenza con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali;
 - o Revisione strategie business teleriscaldamento ed efficientamento energetico impianto.
- Cablaggio: ricerca di nuove opportunità per il migliorare il ritorno economico relativo agli investimenti effettuati riguardo alla posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese;
- Ulteriori interventi di razionalizzazione riguardo le funzioni di corporate.

AEMME LINEA AMBIENTE SRL/AMGA

- Monitoraggio attuazione progetto FORSU di Via Novara;
- Verifica possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- Possibile sperimentazione tariffa puntuale.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL

- Valutazioni riguardo all'eventuale partecipazione alla/e gara/e gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3;
- Individuazione di partner finanziario/industriale nel caso di eventuale partecipazione alla gara del servizio di distribuzione gas.

AMGA SPORT

- Verifica esiti “piano di risanamento” aziendale e conseguenti decisioni sul mantenimento della società, con eventuale ricorso a diversa modalità di gestione dell'impianto natatorio.

In ogni caso:

- riorganizzazione delle funzioni gestionali e contenimento dei relativi costi;
- attuazione azioni mirate di marketing per il recupero di utenze dei due Comuni di riferimento con particolare riferimento agli impianti natatori.

EUTELIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- prosecuzione e chiusura procedura concorsuale.

PER TUTTE LE SOCIETÀ' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL

- Verifiche di mercato sui possibili acquirenti della società o degli asset societari (tutti o in parte);
- messa in liquidazione della società in caso di mancata attuazione delle ipotesi di cui sopra.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci.

ACCAM SPA

Richiamato il contenuto della Deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018, ad oggetto "Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto Societario", con la quale si dà atto che:

- nell'ambito delle prospettive evolutive, lo smaltimento dei rifiuti sia in ambito nazionale che regionale è caratterizzato da elementi quali l'aumento degli impianti intermedi di recupero di materia con la contestuale diminuzione degli impianti di trattamento finale, riducendosi in tal modo la capacità di trattamento in presenza di una domanda crescente e provocando aumenti tariffari, e che pertanto può risultare fondamentale e strategico mantenere in efficienza l'impianto gestito da ACCAM in modo da garantire continuità nel trattamento con una tariffa controllata e sostenibile che rappresenta presupposto essenziale per la legittimità dell'affidamento del servizio alla richiamata società;
- l'impianto ACCAM rientra tra gli impianti dichiarati strategici a livello nazionale (D.P.C.M10/08/2016 "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati.");

in relazione a quanto sopra espresso ed ai riflessi economico finanziari previsti dal Documento di Prospettazione del Nuovo Piano Industriale 2018-2027 di ACCAM, si è quindi ritenuto di dover riconsiderare l'indirizzo di cui alla lettera b) del dispositivo della delibera CC n.123/2016, individuando nello scenario di prosecuzione delle attività dell'impianto di termovalorizzazione ACCAM S.p.A. fino al 31.12.2027 l'opzione strategica più funzionale e utile alle esigenze del territorio.

La suddetta deliberazione richiamava quali principi strategici per una efficace e corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti:

- il potenziamento della raccolta differenziata in funzione di un miglioramento dei valori e degli indici ambientali;
- il contenimento e razionalizzazione dei costi di raccolta e smaltimento per garantire la competitività dei servizi ai cittadini;
- la priorità alla gestione in house providing delle funzioni di raccolta dei rifiuti in quanto tale modalità di gestione, attraverso il sistema del controllo analogo, può massimizzare e favorire l'efficacia e la qualità del servizio;
- la disponibilità a mantenere in house anche le funzioni di valorizzazione dei rifiuti raccolti ma solo a fronte di evidenti e oggettivi benefici di ordine economico-finanziario;

dando inoltre atto che attualmente i rapporti contrattuali inerenti il ciclo integrato dei rifiuti si basano su due distinti affidamenti da parte del Comune di Legnano ovvero ad Aemme Linea Ambiente S.r.l., società indirettamente partecipata controllata da AMGA Legnano S.p.A., per quanto riguarda la fase della raccolta e ad ACCAM S.p.A. per quanto concerne il trattamento finale dei rifiuti urbani e assimilati, individuando quindi nel

conferimento della propria partecipazione diretta in ACCAM SpA ad AMGA Legnano S.p.A. o società dalla stessa controllata la soluzione in grado di raggiungere tale obiettivo in tempi brevi.

Quanto sopra premesso, si valuterà l'eventuale conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Legnano nella società ACCAM S.p.A., pari al 13,266% del capitale sociale, alla controllata AMGA Legnano S.p.A. o ad ALA.

EURO.PA SERVICE SRL

- Sviluppo dei processi di efficientamento organizzativo attraverso il consolidamento del perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati;
- Sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi;
- Valutazione potenziale ingresso nella compagine sociale di altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese.

LEGNANO PATRIMONIO SRL IN LIQUIDAZIONE

- Attuazione iniziative atte a favorire la cessione dell'unico cespite immobiliare ancora in carico alla società;
- Conseguente chiusura procedura liquidatoria.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING SPA – AMIACQUE SRL- PAVIA ACQUE SRL)

- Rimando delle decisioni riguardanti il mantenimento della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A..
- Prosecuzione della procedura concorsuale relativa alla partecipata Rocca Brivio Sforza S.r.l..

AZIENDE CONSORTILI

Oltre alla società partecipate e controllate il Comune di Legnano detiene partecipazioni in due aziende consortili:

- Azienda Speciale "Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le.";
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest).

Per le aziende indicate si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniughi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguite soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

I piani-programma, le convenzioni, le intese e le stesse procedure di monitoraggio e controllo dovranno assicurare una costante e puntuale ricerca di incremento della qualità dei servizi a costi competitivi.

Riguardo l'Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le., obiettivo per l'esercizio 2019 è il mantenimento del pareggio strutturale. Nell'ambito di un più stringente controllo gestionale, verrà valutata l'effettiva congruità economica riguardo i corrispettivi pagati per i servizi affidati. Si

procederà inoltre alla valutazione ed alla eventuale rivisitazione della mission aziendale al fine di assicurarne la migliore congruenza con le esigenze dei comuni consorziati.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

- Contenimento costi di parte corrente.

FONDAZIONI

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS e la FONDAZIONE SANT'ERASMO godono di piena autonomia patrimoniale e decisionale.

Alla luce del contenuto della “Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Ex Art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175” e della “Revisione periodica delle partecipazioni”, il prospetto di indirizzo strategico per l’attuazione del piano di razionalizzazione viene aggiornato come segue:

SITUAZIONE PREVISTA AL TERMINE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	DIRETTE			INDIRETTE		
	Controllate	Partecipate	Liquidata/ Dismessa	Controllate	Partecipate	Liquidata/ Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x					
AEMME LINEA AMBIENTE SRL				Amga		
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL				Amga		
AMGA SPORT SSDARL				Amga*		
AMGA SERVICE SRL						Amga
AMTEL SRL						Amga
LEGNANO ECOTER SRL						Amga
TERMICA VALLE OLONA						Amga
EUTELIA SPA						Amga
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL			x			Amga
EURO.PA SERVICE SRL		x				
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x			Amga
CAP HOLDING SRL		x				
AMACQUE SRL					Cap H.	
WATER ALLIANCE					Cap H.	
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.	
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap H.
FONDAZIONE LIDA						Cap H.
TASM ROMANIA						Cap H.
ACCAM SPA			x			
CENTRO TESSILE COTONIERO			x			
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x			
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x			
ATINOM VIAGGI SRL			x			
	1	2	6	3	3	10
	3			6		9

*: salvo diversa decisione da assumere alla luce esiti “piano di risanamento” riguardo l’andamento gestionale dell’esercizio 2018.

Al termine del processo si prevede quindi che il Comune di Legnano detenga partecipazioni in complessive n. 9 società, n. 3 partecipazioni dirette e n. 6 partecipazioni indirette, di cui:

- n. 1 partecipazione diretta di controllo;
- n. 2 partecipazioni dirette non di controllo;
- n. 3 partecipazioni indirette controllate (tramite Amga Legnano), fatto salva eventuale diversa decisione da assumere riguardo Amga Sport Ssdarl
- n. 3 partecipazioni indirette non di controllo (di cui una controllata da Cap Holding).

A queste si aggiungono le partecipazioni nelle aziende speciali So.Le/CSNBO e quella nel Parco Alto Milanese

Relativamente alle disposizioni del D.Lgs L. 175/2016, le quali prevedono che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate, escluse quelle in liquidazione, presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione, a bilancio di previsione per l'esercizio 2019 non è risultato necessario stanziare alcun importo; sempre al proposito, si prevede che le partecipate che, eventualmente, dovessero chiudere il bilancio dell'esercizio 2018 in perdita provvederanno al ripiano delle stesse ricorrendo a riserve e/o riduzioni di capitale sociale.

2.2.13 – POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA

La politica per la sicurezza deve saper elaborare strategie dedicate, sviluppando processi che tengano conto della complessità dei fenomeni, dei diversi livelli di competenze in materia e delle risorse a disposizione, così da tradursi in interventi strutturali che sappiano affrontare le criticità in maniera organica, duratura e coordinata.

Per tale motivo diventa fondamentale operare affinché venga costruita una “politica integrata sulla sicurezza”, in primis preordinata ad integrare l’azione di contrasto della criminalità di cui è responsabile lo Stato con il livello d’intervento locale, finalizzato agli aspetti di sicurezza urbana.

Sarà necessario, poi, agire sul tema sicurezza su più livelli, secondo un approccio integrato di tipo preventivo, culturale e di contrasto mirato.

In particolare, le “*Linee guida sulla sicurezza urbana*”, emanate in sede di conferenza stato regioni il 26 luglio 2018 ai sensi dell’art. 5 del Pacchetto sicurezza 2017 costituiscono la base per sviluppare una politica efficace della sicurezza del territorio, capace di rispondere in maniera adeguata ed organica alle nuove istanze di protezione e tutela avanzate dai cittadini, anche rispetto ai fenomeni criminogeni spesso indotti da fattori estranei al tessuto sociale e territoriale autoctono (quali i reati predatori, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l’immigrazione clandestina), che nascono e si sviluppano in un ambito sovracomunale.

I “patti per l’attuazione della sicurezza urbana”, previsti dalle linee citate e sottoscritti dal Prefetto e Sindaco rappresentano lo strumento per concretizzare tale percorso, valorizzando gli apporti trasversali di tutte le componenti che operano, su vari livelli e responsabilità, nell’ambito sicurezza.

A tal fine, già nel corso dell’anno 2018 sono stati sottoscritti due di questi patti (controllo di vicinato, videosorveglianza), accompagnati nell’ambito del Settore Polizia Locale da scelte organizzative e gestionali atte ad efficientare il sistema “sicurezza” territoriale (per citarne solo alcune: implementazione dei servizi serali-notturni, attuazione nucleo investigativo, implementazione videosorveglianza e sistemi di controllo massivo dei veicoli, estensione dell’applicazione del “mini daspo”).

Tali azioni dovranno essere consolidate anche alla luce del nuovo Pacchetto sicurezza d.l. 113/2018 convertito nella legge 132, dando origine ad un documento strategico di livello locale, in cui trovano convergenza le azioni da intraprendere nei diversi ambiti programmatici previsti, di seguito rappresentati:

a) Prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria:

le azioni dovranno prevedere una mappatura ed analisi di contesto dei fenomeni, maggior efficacia nello scambio informativo tra le varie ff.oo. , l’attivazione e consolidamento della “sicurezza partecipata”, rappresentata in primis dal controllo di vicinato e da forme di coinvolgimento delle realtà associative locali e dei sistemi di rete. A tal fine dovrà essere valutato e realizzato un canale comunicativo dedicato, tale da favorire il contatto tra realtà sociali e polizia locale. Si prevede la realizzazione di moduli operativi finalizzati ad intensificare la presenza e visibilità delle Forze dell’Ordine sul territorio, attraverso un approccio coordinato. Con la Questura sarà necessario consolidare ed efficientare il sistema preventivo e repressivo, in particolare rispetto all’applicazione delle misure di prevenzione , nei c.d. daspo urbani e nell’attuazione delle espulsioni.

Per aumentare l'efficacia operativa di contrasto saranno attivate forme di collaborazione con altri Comandi di Polizia Locale finalizzate ad ottenere il supporto di nuclei specialistici, in particolare cinofili.

Verranno promossi sul territorio incontri formativi da parte di associazioni locali finalizzate a diffondere, tra la cittadinanza, le tecniche di difesa personale.

b) Videosorveglianza:

Tale ambito, che assume rilevanza strategica nella politica della sicurezza, dovrà prevedere delle azioni mirate a valorizzare la videosorveglianza sul territorio, in particolare attraverso l'implementazione dei sistemi (in tal senso, anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento, risulta prioritario il completamento della lettura targhe nei varchi di accesso alla città ed i sistemi di contesto in tali varchi ed in alcune aree critiche del territorio, il controllo massivo dei veicoli ed il rilievo in automatico delle mancate assicurazioni e dei veicoli di provenienza furtiva, nonché l'implementazione delle dotazioni di videosorveglianza mobile utilizzata ai fini investigativi).

Con il coinvolgimento dei condomini potranno attuarsi forme di partenariato pubblico-privato, come meglio descritto nel punto e);

c) Promozione e tutela della legalità:

Contempla azioni dirette a realizzare un'efficace dissuasione delle forme di illegalità, prevenendo i fenomeni e contrastandoli ove esistenti, anche attraverso il presidio costante delle aree critiche. Nell'ambito degli strumenti pattizi previsti dalla Prefettura e delle competenze reciproche, le azioni prevedono il supporto delle ff.oo. alle polizie locali rispetto ad alcune aree d'interesse comune, quali le occupazioni abusive di immobili, la vendita beni contraffatti, il decoro e turbativa della fruibilità dei luoghi pubblici attraverso forme diffuse di attività illecite (es. spaccio di sostanze stupefacenti, consumo di alcool, prostituzione su strada); l'azione si concretizza anche attraverso progettualità trasversali che coinvolgono settori comunali diversi: sono tali il piano antidegrado, finalizzato al contrasto dell'abbandono rifiuti sul territorio, l'Idoneità e sovraffollamento abitativo, l'applicazione del piano delle regole riguardo i limiti di attivazione delle sale scommesse; il piano per la sicurezza stradale, il progetto educare alla legalità nelle scuole (coniugato nelle varie tematiche della sicurezza stradale, abuso sostanze stupefacenti e alcoliche, bullismo).

d) Promozione del rispetto del decoro urbano;

Le azioni di promozione del decoro urbano vengono così articolate attraverso la "prevenzione collaborativa", prevedendo forme di collaborazione attiva della cittadinanza nell'ambito della sicurezza, attraverso in particolare il controllo di vicinato residenziale e commerciale e l'attuazione dei c.d. Mini daspo urbano in prossimità dei siti previsti dall'art. 24 del regolamento polizia urbana, che verranno ulteriormente estesi recependo le previsioni del pacchetto sicurezza 2018; un'attenzione particolare dovrà essere posta alla collaborazione volontaria a tutela delle aree verdi e arredo urbano, che dovrà essere disciplinata a livello di assistenza civica e concretizzata attraverso la sottoscrizione di forme di collaborazioni con associazioni locali.

Per dare efficacia a tale azione di controllo verrà implementato il sistema di videosorveglianza con sistemi c.d. "foto trappole", anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento.

Nell'ambito delle azioni di contrasto al randagismo, al fine di dare attuazione alla legge regionale 15/2016, si dovrà attivare nel territorio un rifugio per gatti, estendendo la portata dell'attuale convenzione per la gestione del canile.

e) Promozione inclusione, protezione e solidarietà sociale;

Tali azioni si possono individuare in progettualità specifiche, di portata intersettoriale, che comprendono processi di governance del territorio (housing sociale, ambiti di trasformazione, misure urbanistiche per valorizzare l'uso sociale del territorio), educativa di strada (azioni rivolte ai minori in difficoltà e prevenzione disagio), lotta ai fenomeni di disagio e abbandono agli studi, interventi a supporto delle persone senza fissa dimora (in particolare minori non accompagnati); promozione eventi e manifestazioni in contesti decentrati al fine di vivacizzare il contesto urbano;

f) interventi di dimensione metropolitana.

Si concretizzano in tale contesto le azioni preordinate a creare sinergie in ambiti estesi. Vengono in tal senso individuate le seguenti azioni:

- forme collaborative con Organi sovraordinati per favorire lo scambio informativo tra ff.oo. e l'efficacia dell'azione di polizia sul territorio;
- promozione di un polo formativo decentrato per i corsi base per agenti di polizia locale e la formazione interforze nelle materie d'interesse, sia nell'ambito codice della strada sia sicurezza urbana, nonché la promozione di percorsi formativi di affiancamento con i nuclei specialistici di altri comandi;
- consolidamento di processi aggregativi nell'ambito della convenzione con l'Aggregazione polizie locali Asse del sempione ed il rinnovo della convenzione con i Comandi di Busto Arsizio e Castellanza, promuovendo maggiori iterazioni sinergiche a livello di collaborazione e supporto, in particolare indirizzate alla razionalizzazione delle risorse ed alla logistica;
- coinvolgimento della Regione riguardo la promozione della collaborazione tra polizie locali, in particolare riguardo i nuclei specializzati, i percorsi formativi, le campagne di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, nonché la promozione nell'ambito metropolitano di un'attività di rilievo incidenti stradali h24, favorendo un sistema integrato di comunicazione e l'interoperatività tra Comandi di Polizia Locale;

L'attuazione di una politica integrata in tale ambito comprende necessariamente le misure organizzative necessarie ad efficientare ulteriormente il Settore "Servizi per la sicurezza e mobilità", in particolare preordinate:

- ✓ all'estensione del terzo turno di servizio;
- ✓ alla creazione e consolidamento di nuclei specialistici interni o attraverso forme di collaborazione con i Comandi metropolitani, soprattutto finalizzate ad un utilizzo costante dei cani cinofili sul territorio;
- ✓ all'esternalizzazione delle procedure sanzionatorie ed il completamento della digitalizzazione dei vari processi e attività, in particolare esterni (polizia giudiziaria, infortunistica, data base integrato dell'attività operativa, attività sanzionatoria attraverso tablet/smartphone, fiere e mercati);
- ✓ all'acquisizione di un sistema comunicativo integrato e digitale, attraverso dotazioni per il personale esterno così da favorire processi di segnalazione e resoconto attività;
- ✓ all'efficientamento organizzativo e gestionale della struttura, attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e dotazioni (sostituzione veicoli di servizio obsoleti, dotazioni operative maggiormente performanti).

2.2.14 – LE POLITICHE COMMERCIALI

La politica pubblica nell'ambito del commercio e delle attività economiche in genere deve rivolgersi verso azioni specifiche preordinate a sviluppare e valorizzare le realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto alle attività sia garantendo le condizioni ideali per esprimere la piena competitività del sistema impresa nel suo insieme.

Un sistema che merita attenzione, in particolare dopo un lungo periodo di crisi economica come quello appena trascorso che ha penalizzato in particolare gli esercizi di vicinato e le attività economiche su suolo pubblico per le quali occorre attuare una politica di razionalizzazione.

E' necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati tre importanti ambiti di intervento:

a) Il mercato settimanale ed il commercio ambulante

Il mercato settimanale merita grande attenzione, rappresentando un'importante realtà non solo dal punto di vista commerciale ma anche di coesione sociale. Per tale motivo dovranno essere impostate azioni finalizzate a rilanciare l'immagine del mercato, rivedendo l'impostazione e la disciplina dei posteggi nell'ottica di un maggior decoro ed attrattiva, nonché riqualificandone i servizi pertinenziali (bagni, linee elettriche);

b) Politiche commerciali e rilancio del D.U.C.

Diversi sono gli ambiti meritevoli di attenzione: il coinvolgimento attivo degli operatori e delle varie componenti associative e aggregative, la rivitalizzazione del tessuto urbano attraverso iniziative di forte attrattività, l'individuazione di aree caratterizzate da una presenza importante di esercizi di vicinato che fungono da centri commerciali naturali, la riqualificazione delle aree degradate ed il contrasto all'insicurezza, il sostegno economico alle imprese intercettando i finanziamenti a ciò dedicati.

E' necessario dapprima creare i presupposti per dare efficacia e spinta all'azione politica rilanciando il Distretto Urbano del Commercio.

c) Eventi commerciali

Riqualificazione degli eventi commerciali, tra cui sagre, fiere e manifestazioni diverse, al fine di valorizzare maggiormente il territorio, anche in relazione a contesti urbani decentrati e realtà locali che presentano particolari specificità e vulnerabilità.

3 . OBIETTIVI GESTIONALI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le “Azioni strategiche”, elencate nella Sezione Operativa secondo le “Linee Programmatiche” del Piano di Mandato, sono collegate alle specifiche “Missioni e Programmi” di natura contabile; alle stesse sono quindi collegati gli “obiettivi gestionali”.

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi annuali si rimanda alla tabella di cui all’**Allegato 6** “PIANO OBIETTIVI TRIENNALI 2019/2021”, che raggruppa gli obiettivi dell’anno 2019 e del successivo biennio.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione alla misurazione della performance di settore di ente.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
-----------------	--	-----------	--

1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁱ
2003	Programma	3	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria ⁱ

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro ⁱ

ALLEGATI

ALLEGATO 1 : OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI	pag. 176
ALLEGATO 2: PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO-BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	pag. 184
ALLEGATO 3: SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2019-2021 E PIANO OCCUPAZIONALE 2019	pag. 199
ALLEGATO 4: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ESERCIZI 2019 – 2020	pag. 201
ALLEGATO 5 : PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE	pag. 205
ALLEGATO 6: PIANO OBIETTIVI TRIENNALI (SeO) 2019-2021	pag. 213
ALLEGATO 7: PROGRAMMA DI AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2019-2021	pag. 231

ALLEGATO 1

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di realizzazione di nuova viabilità	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - cessione gratuita	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - cessione gratuita	48.000				48.000
	Acquisizione aree diverse per ampliamento viale Sabotino	Insedimenti MS diversi - cessione gratuita	19.200	19.200			0
	Previsione cessione aree in fascia ampliamento viale Sabotino	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	6.500	6.500			0
	Acquisizione aree a titolo gratuito in ambito progetto ampliamento viale Sabotino	progetto viale Sabotino - cessione gratuita	8.320	8.320			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	30.000	30.000			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	ex P.A. via Bottini - PDC in istruttoria - cessione gratuita	14.000	14.000			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di nuova viabilità via Bottini-Pace	PGT2.0 C1 - in istruttoria - cessioni extra comparto	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione rotatoria viale Sabotino-via Robino	ASU 10 - in istruttoria	23.700			23.700	0
	Acquisizione area per la realizzazione messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	acquisizione per urbanizzazione	2.800	2.800			0
	Acquisizione area semisede stradale via Montelungo	acquisizione per urbanizzazione	2.000	2.000			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	80.000	20.000	20.000	20.000	20.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente a scala comunale	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est- via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere extra scomputo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT 2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	960.000				960.000
	Realizzazione di nuova viabilità - porzione prolungamento via dei Frassini	P.A. 19 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	142.000	142.000			0
	Realizzazione di nuova viabilità prolungamento via Salmoiraghi	PDC in istruttoria - opere a scomputo oneri	70.000	70.000			0
	Messa in sicurezza incrocio via XX Settembre-via S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo oneri	186.000	186.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere extra scomputo	450.000				450.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ex SS527-Saronnese	PDC convenzionato LIDL - opere a scomputo oneri	350.000	350.000			0
	Interventi di messa in sicurezza della viabilità del Quartiere S. Paolo in attuazione ai P.P. del PGU	P.A. MS3 - convenzionato - opere extra scomputo	148.000				148.000
	Interventi di riqualificazione della viabilità via Colombes/Girardi	P.I.I. 7bis opera extra scomputo	170.500	170.500			0

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: miglioramento della viabilità, riqualificazione di viale Sabotino							
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	668.000				668.000
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via S. Bernardino-Sabotino-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	761.860				761.860
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza via Sabotino o realizzazione nuova ciclopedonale tratto Parma-Liguria	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso viale Sabotino 61 - in istruttoria	40.000	40.000			0
	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viale Sabotino tratto via Novara- via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	680.000				680.000
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: nuove ciclopedonali							
Nuove ciclopedonali	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma- lotto 2	P.A. MS3 - opere a scomputo oneri	56.545	56.545			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Pisa-via Parma- lotto 3	MS - diverse - opere a scomputo o extra scomputo	68.200	68.200			0
	Realizzazione nuova ciclopedonale tratto via Novara-via Cattaneo	P.A. Da - in istruttoria - opere extra scomputo	100.000				100.000
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 3	PGT2.0 C1 in istruttoria - opere a scomputo oneri	25.350				25.350
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI		IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: riassetto del sistema dei parcheggi						
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	P.A. C4 - in istruttoria - opere a scomputo oneri 230.000			230.000	0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	P.I.L. 7bis - convenzionato - opere extra scomputo 125.000	125.000			0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	AIAL 8c - in istruttoria - opere a scomputo oneri 225.000				225.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere a scomputo oneri 687.000				687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	ASU 10 - in istruttoria - opere a scomputo oneri 1.200.000				1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino	P.A. Da - in istruttoria - opere a scomputo oneri 700.000				700.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie S.P.12	P.A. Dd - in istruttoria - opere a scomputo oneri 785.000				785.000
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri 448.080				448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri 958.320				958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scomputo 90.000	90.000			0
	Realizzazione area a parcheggio	insediamento MS2 mediante cambio di destinazione d'uso via Sabotino 61 - in istruttoria 40.000	40.000			0
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione 400.000	100.000	100.000	200.000	0

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	107.400	107.400			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Plinio	P.A. 12 C/R - convenzionato - cessione gratuita	251.800				251.800
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via XXIX Maggio-Micca	P.A. 28 C/R - convenzionato - cessione gratuita	50.000				50.000
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - cessione gratuita	73.500				73.500
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino-Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	536.100	88.500			447.600
	Acquisizione area di decollo estremo nord viale Sabotino	ASU 10 - in istruttoria - cessione gratuita	73.500	73.500			0
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300			0
	Acquisizione di aree in permuta	PGT2.0 - C21a e C21b via Romagna/Ischia e Abruzzi	23.000	23.000			0
	Acquisizione aree di decollo in via Abruzzi funzionali all'ampliamento di servizi	via Abruzzi fg. 37 mappali 56 e 57 - cessione anticipata con distacco diritti edificatori	43.190	43.190			0
Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche		ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini- opere a scomputo oneri	255.000	255.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scomputo	30.000	30.000			0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Pascoli	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scomputo oneri	105.000				105.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	371.000				371.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scomputo oneri	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Vigorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessorie via Sabotino-Robino	ASU 10 - in istruttoria - opere extra scomputo	476.000				476.000
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI			IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
OBIETTIVI DI MANDATO PERSEGUITI: perseguimento della qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazio pubblico attrezzato con dotazioni accessorie via XXIX Maggio	P.A. 12 C/R - convenzionato - opere a scomputo oneri	1.500.000				1.500.000
	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Sussidiarietà - ex Ospedale	ATAP 6 - in corso di definizione	1.300.000				1.300.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	via Betulle Tigli fg 19 mappali diversi cessione anticipata con distacco diritti edificatori per soli mq di decollo 590	23.590	23.590			0
	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema dei Boschi Ronchi		2.226.210	400.000	400.000	400.000	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	1.245.000	315.000	315.000	315.000	300.000
Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.I.I. 7bis - modifica - opere extra scomputo	799.100	799.100			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI		IMPORTO COMPL.	2019	2020	2021	ESERCIZI SUCCESSIVI
RIEPILOGO GENERALE			4.161.845	985.000	1.338.700	23.679.940
TOTALE COMPLESSIVO						30.165.485

ALL. 2 INDICATORI FINANZIARI

GLI INDICATORI DI BILANCIO

Gli indicatori di bilancio consentono una migliore comprensione ed interpretazione dei numeri contenuti nel bilancio stesso; forniscono informazioni circa lo stato di salute dell'ente e sulla sua struttura, prestandosi per una eventuale comparazione dei dati con quelli di altri Comuni di dimensione analoga.

Il "vecchio" set di indicatori è stato sostituito, con il consuntivo 2016, da un nuovo elenco adeguato alle regole della contabilità armonizzata.

La tabella seguente riporta i "vecchi" indicatori, redatti secondo le relative modalità anche con riferimento alle annualità 2016 e successive (fino al 2019) allo scopo di fornire una serie storica sufficientemente lunga con la possibilità di confronto con gli esercizi precedenti.

INDICATORI PREVIGENTI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Precons. 2018	Iniziale 2019
1) Autonomia finanziaria [entrate tributarie + entrate extratributarie (titolo I + titolo III) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	67,01	85,11	91,71	80,71	94,72	94,96	95,08	95,23	94,48	94,23%
2) Autonomia impositiva [entrate tributarie (titolo I) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	42,72	62,99	74,09	60,93	76,13	74,43	74,41	75,01	74,87	73,88%
3) Autonomia tariffaria [entrate extratributarie (titolo III) / totale delle entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	24,29	22,12	17,62	19,78	18,59	20,53	20,67	20,22	19,61	20,35%
4) Pressione finanziaria [entrate tributarie + entrate da trasferimenti (titolo I + titolo II) / popolazione]	690,64	692,33	762,48	781,03	721,2	683,27	703,93	707,05	720,62	721,97
5) Pressione tributaria (entrate tributarie titolo I / popolazione)	389,73	559,95	685,72	593,23	674,41	639,92	660,27	664,77	671,13	669,66
6) Intervento erariale (entrate da trasferimenti Statali / popolazione)	192,99	10,96	9,84	114,2	15,67	10,04	11,1	33,19	18,12	18,46
7) Incidenza spese correnti [Spesa corrente (titolo I) + spesa per rimborso di quota capitale di mutui (parte del titolo IV) / Totale delle spese dell'Ente (titoli I - II - III - IV)]	89,67	84,6	91,79	91,49	86,75	88,35	80,67	76,56	87,52%	74,64%
8) spesa corrente pro-capite [Spesa corrente (titolo I) / popolazione]	907,5	908,94	897,2	868,13	807,02	773,3	789,6	810,09	838,02	929,17
9) incidenza spesa per il personale [Spesa personale (titolo I macroaggregato 1) / Spesa corrente (titolo I) × 100]	23,71	23,07	22,76	22,81	22,52	22,84	22,24	21,35	21,46%	20,13%
10) spesa del personale pro-capite [Spesa personale (titolo 1 macroaggregato 1) / popolazione]	215,13	209,67	204,16	197,99	181,71	176,61	175,6	172,95	179,87	187,05
11) rigidità della spesa corrente [Spesa del personale (titolo 1 macroaggregato 1) + rate di rimborso dei mutui / Totale entrate correnti (titolo I + titolo II + titolo III) × 100]	30,53	27,05	25,07	22,48	22,59	22,68	21,25	20,97	21,5	22,25%

12) Investimenti pro-capite (totale degli investimenti / popolazione)	110,17	168,86	90,71	82,07	125,12	103,64	191,07	250,53	120,68	318,03
13) indebitamento locale pro-capite [Debito residuo per mutui / popolazione]	298,48	277,51	158,62	144,65	132,39	119,24	111,49	103,61	95,09	73,58
14) incidenza spesa rimborso mutui su spesa corrente [Spesa per interessi su mutui (titolo I macroaggregato 7) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte titolo IV) / Spesa corrente (titolo I) + spesa per rimborso quota capitale mutui (parte titolo IV) × 100]	6,63	3,32	13,02	2,37	2,25	2,34	1,62	1,58	1,52	1,56%
15) redditività del patrimonio [titolo 3, tipologia 01 e categoria 0300 / Immobilizzazioni Materiali × 100]	1,8	1,5	2,43	2,81	2,75	2,65	2,5	2,45	2,43	2,63%

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	24,40154	22,70870	23,08528
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	96,72728	96,77775	98,10268
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,44033		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" ---- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	85,18915	85,23359	86,40048
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	68,65237		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	22,90808	23,07331	23,52000
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	15,35614	11,34521	11,40255
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	194,10753	193,29898	193,30604

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	36,74505	36,71765	36,91448
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,66174	0,43419	0,46347
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	25,17140	15,21077	9,07359
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	312,27988	163,79099	89,11683
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,65837	1,65837	1,65837
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	313,93825	165,44936	90,77521
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00000	57,12804	65,36980

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	22,61170	12,13386	9,50707
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	3,03370	1,41973	1,50407
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	86,47501	110,71382	125,79176
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	20,27721	16,93640	14,96117
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,75327	0,68789	0,62655
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	70,25548	74,70812	77,42840
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	8,71404	7,66759	6,98387
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
		amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	94,92418	85,46588	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,13105	16,13947	16,36043
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,62362	15,75385	15,97073

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2019 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	42,65643	48,32352	51,33684	54,67905	67,89296	91,02164
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6,56665	7,00736	7,42285	5,67720	100,00000	99,68722
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49,22308	55,33089	58,75969	60,35624	70,62852	91,83674
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,98051	2,97410	2,54412	3,33587	100,00000	118,95673
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,85121	0,94756	1,00375	0,56979	92,91110	91,15257
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,01341	0,00543	0,00000	0,04762	100,00000	45,26081
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,01793		100,00000
2	TOTALE Trasferimenti correnti	3,84513	3,92709	3,54787	3,97120	98,31275	113,99814
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,42950	8,64175	8,55762	8,80151	73,34905	106,17497
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,35220	3,73165	3,95291	4,00262	14,08813	57,79005
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,04266	0,04071	0,04312	0,09070	100,00000	100,00000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,73519	2,45894	2,60473	3,66284	58,21380	90,27186
3	TOTALE Entrate extratributarie	13,55956	14,87304	15,15839	16,55767	43,72662	90,92662
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8,75089	5,07825	1,55055	3,33074	100,00000	87,18877
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	1,39191		100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9,75520	0,14180	0,15955	0,39484	100,00000	76,51547
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,08791	3,25671	3,92416	2,97974	100,00000	94,33399
4	TOTALE Entrate in conto capitale	22,59400	8,47677	5,63427	8,09723	100,00000	91,49996
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,03047	0,00000	0,00000	0,08823	100,00000	100,00000
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00000	2,71393	2,11301	0,00000		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2019 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2020 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2019/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2019	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
5	TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,03047	2,71393	2,11301	0,08823	100,00000	100,00000
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00000	2,71393	2,11301	0,00000		
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	0,00000	2,71393	2,11301	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,70597	9,69144	10,26608	8,03971	100,00000	100,04670
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,04179	2,27291	2,40768	2,88972	100,00000	125,14948
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	10,74776	11,96435	12,67376	10,92943	100,00000	106,68382
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	72,32883	94,16875

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
MISSIONI E PROGRAMMI		ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale						
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione														
	01	Organi istituzionali	0,80585	0,00000	100,00000	0,91184	0,00000	1,00372	0,00000	1,11332	0,18985	82,79368		
	02	Segreteria generale	0,66878	0,44764	100,00000	0,81605	1,03398	0,90747	1,85357	0,76697	0,29172	99,76479		
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,72079	0,00000	100,00000	3,30770	0,00000	2,91693	0,00000	0,86726	0,00000	98,06965		
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,79401	0,00000	100,00000	0,90939	0,00000	1,00102	0,00000	0,83547	0,00000	53,17698		
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,24621	0,00000	100,00000	1,36738	0,00000	1,50516	0,00000	1,63751	0,42752	78,61289		
	06	Ufficio tecnico	3,39331	6,32234	100,00000	1,86291	2,06620	1,83306	11,11195	2,82104	3,40110	97,47318		
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,87792	0,00000	100,00000	0,64267	0,00000	0,70742	0,00000	0,74839	0,00000	97,59344		
	08	Statistica e sistemi informativi	0,47361	0,00000	100,00000	0,53137	0,00000	0,58491	0,00000	0,61546	0,35714	79,77097		
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	10	Risorse umane	0,37254	0,00000	100,00000	0,41970	0,00000	0,46198	0,00000	0,41828	0,02998	93,36356		
	11	Altri servizi generali	4,97632	5,33860	100,00000	5,29303	10,11930	5,82636	18,14038	5,93989	7,45443	92,41124		
	Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		14,32934	12,10858	100,00000	16,06204	13,21948	16,74803	31,10591	15,76357	12,15173	87,14520		
02-Giustizia														
	01	Uffici giudiziari	0,20338	0,00000	100,00000	0,23065	0,00000	0,22575	0,00000	0,19668	0,00000	77,46604		
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	Totale Missione02 - Giustizia		0,20338	0,00000	100,00000	0,23065	0,00000	0,22575	0,00000	0,19668	0,00000	77,46604		
03-Ordine pubblico e sicurezza														
	01	Polizia locale e amministrativa	3,31294	0,00000	100,00000	3,75537	0,00000	4,13408	0,00000	3,66361	0,42198	89,34515		
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,46522	0,00000	100,00000	0,30295	0,00000	0,30888	0,00000	0,71965	1,87945	78,78144		
	Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza		3,77816	0,00000	100,00000	4,05832	0,00000	4,44297	0,00000	4,38326	2,30144	87,99016		
04-Istruzione e diritto allo studio														

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
01	Istruzione	3,02894	0,00000	100,00000	2,37070	0,00000	2,60971	0,00000	2,77416	0,50760	96,07437			
02	prescolastica													
02	Altri ordini di	3,25111	6,17700	100,00000	3,38700	9,64228	3,70027	19,75458	4,09312	6,34099	82,97455			
	Istruzione non													
04	universitaria													
04	Istruzione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	universitaria													
05	Istruzione tecnica	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	superiore													
06	Servizi ausiliari	4,67390	0,00000	100,00000	5,35114	0,00000	5,89032	0,00000	5,64502	0,02581	83,67275			
	all'Istruzione													
07	Diritto allo studio	0,10435	0,00000	100,00000	0,11945	0,00000	0,13149	0,00000	0,15662	0,00000	73,85631			
	Totale Missione04 - Istruzione e diritto allo studio	11,05831	6,17700	100,00000	11,22829	9,64228	12,33179	19,75458	12,66892	6,87440	85,71447			
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali														
	01	Valorizzazione dei	0,20092	1,45341	100,00000	0,28964	1,37747	0,25359	2,46932	0,40738	92,53439			
	beni di interesse													
	storico													
	02	Attività culturali e	8,00444	59,51721	100,00000	7,32187	27,54937	3,85505	0,00000	3,69549	83,65335			
	interventi diversi nel													
	settore culturale													
	Totale Missione05 - Tutela e	8,20536	60,97062	100,00000	7,61152	28,92684	4,10864	2,46932	4,10287	4,59107	84,46733			
	valorizzazione dei beni e													
	attività' culturali													
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero														
	01	Sport e tempo libero	4,46463	7,26706	99,56480	3,80340	4,82114	2,83256	3,70398	3,06589	78,52584			
	02	Giovani	0,01138	0,00000	100,00000	0,01303	0,00000	0,01434	0,00000	0,06382	82,06457			
	Totale Missione06 - Politiche	4,47602	7,26706	99,56664	3,81643	4,82114	2,84691	3,70398	3,12971	3,63592	78,60673			
	giovanili, sport e tempo libero													
07-Turismo														
	01	Sviluppo e	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,15816	65,39804			
	valorizzazione del													
	turismo													
	Totale Missione07 - Turismo	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,15816	0,00000	65,39804			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa														
	01	Urbanistica e assetto	1,44977	0,00000	100,00000	1,28568	0,00000	1,41522	0,00000	1,30202	91,39302			
	del territorio													
	02	Edilizia residenziale	1,10951	0,29068	100,00000	2,94638	0,68873	1,06081	1,23466	2,76141	31,99039			
	pubblica e locale e													
	piani di edilizia													
	economico-popolare													

193

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021														
MISSIONI E PROGRAMMI		ESERCIZIO 2019						ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
												Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale						
Totale Missione08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,55928	0,29068	100,00000	4,23205	0,68873	2,47603	1,23466	4,06342	10,64507	51,58255			
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente														
	01 Difesa del suolo	0,02114	0,00000	100,00000	0,02420	0,00000	0,02664	0,00000	0,02692	0,00000	63,58800			
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,37161	0,00000	100,00000	1,71353	0,00000	1,88577	2,46932	2,71013	2,77049	67,75575			
	03 Rifiuti	9,70949	0,00000	100,00000	11,11466	0,00000	12,23457	0,00000	11,64958	0,00000	84,54790			
	04 Servizio idrico integrato	0,22202	0,00000	100,00000	0,18815	0,00000	0,20724	0,00000	0,21447	0,00000	97,60693			
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,32359	0,00000	100,00000	0,49097	4,13241	0,61182	4,93864	0,52339	0,66537	76,89162			
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		12,64786	0,00000	100,00000	13,53150	4,13241	14,96604	7,40797	15,12449	3,43586	81,25792			
10-Trasporti e diritto alla mobilità														
	01 Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	02 Trasporto pubblico locale	1,73314	0,09534	100,00000	1,97482	0,00000	2,14484	0,00000	2,24992	0,00000	81,76461			
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	04 Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000				
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	10,60554	12,36401	100,00000	6,39572	38,56912	7,36844	30,86653	10,76634	34,52406	69,77795			
Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità		12,33867	12,45935	100,00000	8,37054	38,56912	9,51328	30,86653	13,01626	34,52406	72,99469			
11-Soccorso civile														

194

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
01 Sistema di protezione civile			0,02407	0,00000	100,00000	0,02755	0,00000	0,03033	0,00000	0,03409	0,00000	61,58126		
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00451	0,00000	100,00000		
Totale Missione11 - Soccorso civile			0,02407	0,00000	100,00000	0,02755	0,00000	0,03033	0,00000	0,03860	0,00000	64,08663		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia														
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	4,00641	0,00000	100,00000	4,41310	0,00000	4,65284	0,00000	3,87695	0,01682	87,42377		
	02	Interventi per la disabilità	2,08353	0,00000	100,00000	2,38552	0,00000	2,62589	0,00000	2,45024	0,15549	77,62044		
	03	Interventi per gli anziani	1,78683	0,00000	100,00000	2,04542	0,00000	2,25152	0,00000	2,28662	0,00000	87,13971		
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,35830	0,00000	100,00000	1,17492	0,00000	0,89287	0,00000	1,16856	0,00000	72,00875		
	05	Interventi per le famiglie	0,23359	0,00000	100,00000	0,26784	0,00000	0,29483	0,00000	0,29245	0,05606	96,40452		
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,08222	0,00000	100,00000	0,09428	0,00000	0,10378	0,00000	0,29114	0,00000	55,27404		
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4,09940	0,00000	100,00000	0,31435	0,00000	0,24815	0,00000	2,34653	8,03770	76,06515		
	08	Cooperazione e associazionismo	0,01952	0,00000	100,00000	0,02234	0,00000	0,02459	0,00000	0,15346	0,00000	52,02633		
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,97463	0,00000	100,00000	1,31770	0,00000	0,74499	3,45705	3,59473	12,54245	74,86178		
Totale Missione12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			14,64444	0,00000	100,00000	12,03548	0,00000	11,83946	3,45705	16,46069	20,80852	79,90467		
13-Tutela della salute														
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
												195		

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021												MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
		per livelli di assistenza superiori ai LEA												
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,06342	0,00000	100,00000	0,44493	0,00000	0,07992	0,00000	0,04518	0,00000	70,75960		
	Totale Missione13 - Tutela della salute		0,06342	0,00000	100,00000	0,44493	0,00000	0,07992	0,00000	0,04518	0,00000	70,75960		
14-Sviluppo economico e competitività														
	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00434	0,00000	100,00000	0,01241	0,00000	0,01366	0,00000	0,00525	0,00000	100,00000		
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02374	0,00000	100,00000	0,02718	0,00000	0,02992	0,00000	0,05840	0,00645	80,57419		
	03	Ricerca e innovazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000			
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,58079	0,72671	100,00000	0,55936	0,00000	0,54742	0,00000	0,66287	0,35463	85,07032		
	Totale Missione14 - Sviluppo economico e competitività		0,60887	0,72671	100,00000	0,59895	0,00000	0,59100	0,00000	0,72652	0,36108	84,97333		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale														
	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,08782	0,00000	100,00000	0,10053	0,00000	0,11066	0,00000	0,13532	0,00000	83,31869		

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021												
MISSIONI E PROGRAMMI									MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)			
			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	03	Sostegno all'occupazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,08782	0,00000	100,00000	0,10053	0,00000	0,11066	0,00000	0,13532	83,31869	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	02	Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
	01	Fonti energetiche	0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,26506	54,14203	
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00000	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,26506	54,14203	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
19-Relazioni internazionali												
	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
20-Fondi e accantonamenti												
	01	Fondo di riserva	0,33112	0,00000	100,00000	0,35909	0,00000	0,39358	0,00000	0,00000		
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,04295	0,00000	0,00000	6,30172	0,00000	7,19797	0,00000	0,00000		
	03	Altri fondi	0,00514	0,00000	0,00000	0,00588	0,00000	0,00647	0,00000	0,00000		
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti		5,37921	0,00000	6,15565	6,66669	0,00000	7,59802	0,00000	0,00000	0,00000	
197												

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020, 2021										MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2019			ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2021		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
50-Debito pubblico												
	01	Quota interessi	0,02201	0,00000	100,00000	0,02420	0,00000	0,02541	0,00000	0,03032	0,00000	100,00000
		ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
	02	Quota capitale	0,01453	0,00000	100,00000	0,01762	0,00000	0,02049	0,00000	0,01513	0,00000	100,00000
		ammortamento mutui e prestiti obbligazionari										
Totale Missione50 - Debito pubblico			0,03654	0,00000	100,00000	0,04182	0,00000	0,04590	0,00000	0,04545	0,00000	100,00000
60-Anticipazioni finanziarie												
	01	Restituzione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
		anticipazione di tesoreria										
Totale Missione60 - Anticipazioni finanziarie			0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
99-Servizi per conto terzi												
	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,55926	0,00000	100,00000	10,94270	0,00000	12,04528	0,00000	9,67583	0,00000	81,31872
		Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale										
	02		0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
Totale Missione99 - Servizi per conto terzi			9,55926	0,00000	100,00000	10,94270	0,00000	12,04528	0,00000	9,67583	0,00000	81,31872

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019-2021 E PIANO OCCUPAZIONALE 2019

SOSTITUZIONI DI PERSONALE CESSATO			
ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	CESSAZIONE	ASSUNZIONE
2018	Direzione	pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C3) dal 29.12.2018 Direzione - Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	sostituzione tramite mobilità esterna di un dipendente di Cat. C (attualmente dipendente di altro Comune in gestione associata al 50% tramite convenzione in attesa del perfezionamento della procedura di mobilità)
2019	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.11.2019 Nucleo Polizia Stradale RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2019 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2019-2020
	Ufficio del Sindaco	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dal 14.7.2019 Segreteria Sindaco e Assessori - RUOLO	
	Ufficio del Sindaco	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D4eco) dall'1.8.2019 Servizio Eventi e Relazioni Istituzionali - Sport e Tempo Libero - Fundraising RUOLO	
	Ufficio del Sindaco	pensionamento per limiti di età "Istruttore Direttivo Bibliotecario" Cat. D1 (pos. econ. D6eco) dal 14.9.2019 Biblioteca RUOLO	
	Direzione	cessazione per decesso "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C3) dal 17.2.2019 Direzione - Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D3eco) dall'1.12.2019 Ufficio Archivio/Protocollo RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	pensionamento "quota 100" "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D7) dall'1.8.2019 Servizio Gestione Amministrativa del Patrimonio RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.7.2019 Ufficio Asili Nido RUOLO	
	Settore 1	pensionamento "quota 100" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dall'1.8.2019 Ufficio Segreteria e Contabilità RUOLO	
	Settore 2	possibile pensionamento "Funzionario Contabile" Cat. D3 (pos. econ. D7) dall'1.12.2019 Servizio Tributi RUOLO	
	Settore 3	pensionamento "quota 100" "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C4) dall'1.8.2019 Ufficio Edilizia Privata RUOLO	
	Settore 4	pensionamento "quota 100" "Collaboratore Disegnatore" Cat. B3 (pos. econ. B7) dall'1.8.2019 Servizio Edilizia Pubblica RUOLO	
	Settore 4	pensionamento "quota 100" "Funzionario Tecnico" Cat. D3 (pos. econ. D3) dall'1.9.2019 Servizio ETA RUOLO	
	Settore 4	pensionamento "progetto donna" "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dal 9.9.2019 Servizio Direzione Settore RUOLO	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2019 attualmente non previste	
2020	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.1.2020 Servizio Mobilità RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2020 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2020-2021
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.2.2020 Nucleo Polizia Stradale RUOLO *	
	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.2.2020 SICOL RUOLO *	
	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Contabile" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.5.2020 Ufficio Gestione del Personale RUOLO *	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.1.2020 Ufficio Legale RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Operatore - Custode cimiteriale" Cat. A (pos. econ. A5) dall'1.4.2020 Ufficio Cimiteri RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.6.2020 Ufficio Automezzi, guardiana, messi e accertatori, commessi, centralino RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B2) dal 26.8.2020 SS.DD. RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.9.2020 URP RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore - Educatrice Asilo Nido" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2020 Ufficio Asili Nido RUOLO	
	Settore 1	pensionamento per limiti di età "Collaboratore Serv. Aus. - Commesso d'Ufficio" Cat. B3 (pos. econ. B4) dal 20.5.2020 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO *	
	Settore 1	possibile pensionamento "Assistente Sociale" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.8.2020 Servizio Welfare e Servizi Sociali RUOLO *	
	Settore 1	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.9.2020 Servizio Istruzione RUOLO	
	Settore 3	possibile pensionamento "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D5eco) dall'1.2.2020 SUAP RUOLO *	
	Settore 3	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.8.2020 SUAP RUOLO *	
	Settore 4	possibile pensionamento "Istruttore Tecnico" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.2.2020 Servizio Infrastrutture e Verde RUOLO	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2020 attualmente non previste	
2021	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	possibile pensionamento "Istruttore - Agente Istruttore di P.L." Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.3.2021 Ufficio Comando e Protezione Civile RUOLO	possibile sostituzione da verificare sulla base dei limiti di spesa 2021 e delle possibilità di turn-over previste dalle leggi di stabilità 2021-2022
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C1) dal 13.9.2021 Ufficio Unico Amministrativo RUOLO	
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	pensionamento per limiti di età "Istruttore - Agente di P.L." Cat. C (pos. econ. C4) dal 28.10.2021 Ufficio infortunistica e sicurezza stradale RUOLO	
	Ufficio del Sindaco	pensionamento per limiti di età "Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B3eco) dal 5.7.2021 Museo Civico RUOLO *	
	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.2.2021 Ufficio Gestione del Personale RUOLO *	
	Direzione	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) dall'1.9.2021 Ufficio Organizzazione del del Personale RUOLO	
	Settore Segreteria Generale	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C5) dall'1.9.2021 Ufficio Archivio/Protocollo RUOLO	
	Settore 1	possibile pensionamento "Esecutore - Aiuto Cuoco" Cat. B1 (pos. econ. B2) dall'1.4.2021 Ufficio Asili Nido RUOLO	
	Settore 2	possibile pensionamento "Istruttore Contabile" Cat. C (pos. econ. C6) dall'1.2.2021 Ufficio Spesa RUOLO *	
	Settore 4	possibile pensionamento "Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C6) dal 17.5.2021 Direzione Settore RUOLO	
	Servizi Vari	ulteriori cessazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato anno 2021 attualmente non previste	

* possibile pensionamento anticipato con modalità diverse

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	PROPOSTE NUOVA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO	
			TIPOLOGIA
2019	Settore 1	"Esecutore - Ausiliario socio-assistenziale" Cat. B1 (pos. econ. B5eco) a tempo parziale 50% Servizio Welfare e Servizi Sociali - Equipe Welfare e Servizi Sociali RUOLO dall'1.7.2019	Riassunzione in base al Protocollo d'intesa del 19.6.2015 come modificato dall'Accordo del 28.9.2016
	Settore 1	"Esecutore - Ausiliario socio-assistenziale" Cat. B1 (pos. econ. B2) a tempo parziale 65% Servizio Welfare e Servizi Sociali - Equipe Welfare e Servizi Sociali RUOLO dall'1.7.2019	Riassunzione in base al Protocollo d'intesa del 19.6.2015 come modificato dall'Accordo del 28.9.2017

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE	
			TRASFORMAZIONE
2019	Segretario Generale	"Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 (pos. econ. D2) Servizio Segreteria Generale RUOLO	Riduzione temporanea prestazione lavorativa all'80% dal 21.1.2019 all'1.3.2019
	Direzione	"Istruttore Amministrativo" Cat. C (pos. econ. C2) Ufficio Organizzazione del Personale RUOLO	Modifica temporanea parziale percentuale prestazione lavorativa da 60% a 70% dall'1.2.2019 al 31.3.2019
	Settore Segreteria Generale	"Esecutore - Applicato" Cat. B1 (pos. econ. B1) Ufficio del Giudice di Pace RUOLO	Trasformazione rapporto di lavoro da tempo parziale 95% a tempo pieno

ANNO	SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	
		FABBISOGNO SEGNALATO DA UFFICI	
		ESIGENZA SEGNALATA	PROPOSTA NUOVA ASSUNZIONE/TIPOLOGIA
	Servizi per la Sicurezza e la Mobilità	n. 2 "Esecutore - Accertatore della Sosta" Cat. B1 (pos. econ. B1) p.t. 50% Settore 5 per esigenze temporanee	n. 2 "Esecutore-Accertatore della Sosta" Cat. B1 con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale 50% assunti dal 19.3.2018 al 18.3.2019 con possibilità di proroga di un anno
	Settore Segreteria Generale	Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 Servizi Demografici per esigenze straordinarie e Elezioni Europee	n. 1 "Collaboratore - Videoterminalista" Cat. B3 con rapporto di lavoro a tempo determinato (uno assunto dal 28.9.2018 al 4.2.2019 e poi da reclutare)

ALLEGATO II SCHEDA B

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

N° intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento										Responsabile del procedimento	ALLEGATO 4										ACQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA
				Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità		Durata del contratto (in mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
																1° anno	2° anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato		CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	
																				Importo	Tipologia			
1	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio di pulizie uffici comunali e accessori	1	Stefano Mortarino	48	SI	177.541,57	177.541,57	355.083,00	710.166,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
2	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio assicurativo RCTO	1	Stefano Mortarino	48	SI	198.000,00	198.000,00	396.000,00	792.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
3	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio assicurativo All Risk Property (Incendio + Elettronica)	1	Stefano Mortarino	48	SI	51.540,00	51.540,00	103.080,00	206.160,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
4	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Forniture		Acquisto giochi per parchi inclusivi	1	Edoardo Maria Zanotta	24	NO	100.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
5	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizi tecnici per verifica statica dei ponti	1	Edoardo Maria Zanotta	24	NO	40.000,00			40.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
6	807960158		2019	E34B1600000240004	NO		NO	Lombardia	Forniture		Fornitura arredi nell'ambito dell'intervento di riqualificazine dell'ex Tribunale	1	Edoardo Maria Zanotta	12	NO	150.000,00			150.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
7	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Forniture		Servizi accessori (traslochi, pulizie) nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'ex Tribunale	1	Edoardo Maria Zanotta	12	NO	80.000,00			80.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
8	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Forniture		Fornitura arredi nell'ambito dell'intervento di recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi	1	Edoardo Maria Zanotta	12	NO	250.000,00			250.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
9	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizio		Servizio per la gestione del verde pubblico e relativo arredo urbano	1	Edoardo Maria Zanotta	12	NO	1.000.000,00			1.000.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
10	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizio		Servizio di gestione e manutenzione impianti termici e di condizionamento	1	Edoardo Maria Zanotta	24	NO		1.630.000,00	1.630.000,00	3.260.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
11	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizio		Servizio di manutenzione immobili	1	Edoardo Maria Zanotta	24	NO		861.099,97	861.099,97	1.722.199,94			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
12	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizio		Servizio di manutenzione strade, marciapiedi e aree di pertinenza	1	Edoardo Maria Zanotta	24	NO		335.400,00	335.400,00	670.800,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
13	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio notifica spese postali	1	Daniele Ruggeri	24	SI	204.918,03	204.918,03		409.836,06			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
14	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio noleggio apparecchi semaforici	1	Daniele Ruggeri	24	SI	55.737,70	55.737,70		111.475,40			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

ALLEGATO II SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI - BIENNIO 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

15	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio reperibilità	1	Daniele Ruggeri	24	SI		43.032,79	43.032,79	86.065,57			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
16	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio gestione neve	1	Daniele Ruggeri	24	SI		162.295,08	162.295,08	324.590,16			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
17	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio gestione segnaletica	1	Daniele Ruggeri	24	SI		209.016,39	209.016,39	418.032,78			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
18	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio gestione trasporto pubblico locale	1	Daniele Ruggeri	24	SI	1.175.191,93	1.175.191,93		2.350.383,86			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
19	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio Protezione Civile	1	Daniele Ruggeri	36	SI	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
20	807960158		2020		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizi diversi in ambito educativo, pedagogico, scolastico, ricreativo e didattico nelle scuole e negli asili nido comunali	1	Elena Bottini	30	SI		191.200,45	2.913.001,40	3.104.201,85			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
21	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizio di tutela minori	1	Elena Bottini	30	NO	120.480,33	233.196,72	233.196,72	586.873,77			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
22	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		SISL	1	Elena Bottini	30	NO	38.770,49	77.540,98	77.540,98	193.852,45			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
23	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		SAD	1	Elena Bottini	30	NO	174.404,69	284.896,72	284.896,72	744.198,13			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	
24	807960158		2019		NO		NO	Lombardia	Servizi		Servizi di supporto al servizio sociale per piano povertà	1	Elena Bottini	30	NO	62.023,12	62.023,12	62.023,12	186.069,36			0000544594	Centrale unica di committenza tra i Comuni di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina con ente capofila il Comune di Legnano	

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	4.506.152,57	7.289.931,80	11.796.084,37
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	4.506.152,57	7.289.931,80	11.796.084,37

**ALLEGATO 4 - SCHEDA C PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI BIENNIO 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO 5 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	7.045.000,00	2.150.000,00	1.550.000,00	10.745.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.885.000,00	2.450.000,00	1.550.000,00	11.885.000,00

I

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO 5 - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO 5 - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO 5 - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
100807960158201900019		E38C18000470004	2019	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	LAVORI DI PREDISPOSIZIONE CORRIDOIO C CIMITERO PARCO	PRIORITA MINIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00		29-11-2019	0,00		
100807960158201900018		E39J19000020004	2021	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE VIE PER CANEGRATE E SAN GIORGIO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00		29-10-2021	0,00		
100807960158201900017		E35B18000640004	2021	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIQUALIFICAZIONE CORTILE SCUOLA MAZZINI	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00		29-10-2021	0,00		
100807960158201900016		E39D19000000004	2021	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	DEMOLIZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00		29-10-2021	0,00		
100807960158201900015		E33D18000420004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	RECUPERO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI PER ESTENSIONE ZTL PIAZZA SAN MAGNO	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		30-10-2020	0,00		
100807960158201900014		E39J180000330004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA REDENTORE	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00		30-10-2020	0,00		
100807960158201900013		E38C18000460004	2020	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	BARRIERE ACUSTICHE DI VIA PARMA	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00		30-10-2020	0,00		
100807960158201900012		E38C18000450004	2020	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	CIMITERO DEGLI ANIMALI	PRIORITA MINIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		30-10-2020	300.000,00	FINANZA DI PROGETTO	
100807960158201900011		E37H190000040004	2019	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA MEDIA	600.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.600.000,00		29-11-2019	0,00		
100807960158201900010		E34G190000010004	2019	PUGLIESE GIUSEPPE	SI	0	030	015	118	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE PARCO ILA - 1° E 2° LOTTO	PRIORITA MEDIA	100.000,00	150.000,00	0,00	0,00	250.000,00		29-11-2019	0,00		
100807960158201900009		E35H18000650006	2019	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA AL CAMPO SPORTIVO DI VIA DELLA PACE	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		29-11-2019	0,00		
100807960158201900008		E37J190000000001	2019	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	0	030	015	118	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO A 11 DI VIA AMICIZIA	PRIORITA MEDIA	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00		29-11-2019	0,00		
100807960158201900007		E32H190000040004	2019	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	AMPLIAMENTO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA MANZONI	PRIORITA MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00		29-11-2019	0,00		

I008079601582 01900006		E38H19000060 004	2019	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	0	030	015	118	ITC45	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENTA MENTO ENERGETIC	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI SCOLASTICI	PRIORITA MEDIA	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00		29-11-2019	0,00		
I008079601582 01900005		E31G18000180 004	2019	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	150.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	350.000,00		29-11-2019	0,00		
I008079601582 01900004		E31F180003400 04	2019	CITTERIO ATTILIO	NO	0	030	015	118	ITC45	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00		30-11-2019	0,00		
I008079601582 01900003		E31E180001100 04	2019	ZANOTTA EDOARDO MARIA	NO	0	030	015	118	ITC45	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONE BENI CULTURALI	PRIORITA MEDIA	150.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	350.000,00		29-11-2019	0,00		
I008079601582 01900002		E38F180000000 04	2019	GARAVAGLIA ERMINIO	NO	0	030	015	118	ITC45	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	AGIBILITA' BIBLIOTECA DI VIA CAVOUR	PRIORITA MASSIMA	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00		31-10-2019	0,00		
I008079601582 01900001		E39G180000010 004	2019	ZANOTTA EDOARDO MARIA	NO	0	030	015	118	ITC45	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	REALIZZAZIONE NUOVO POLO CULTURALE E BIBLIOTECARIO DI LEGNANO	PRIORITA MASSIMA	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00		31-10-2019	0,00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO 5 - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
I00807960158201900019	E38C18000470004	LAVORI DI PREDISPOSIZIONE CORRIDOIO C CIMITERO PARCO	PUGLIESE GIUSEPPE	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
I00807960158201900011	E37H19000040004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PUGLIESE GIUSEPPE	600.000,00	1.600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900010	E34G19000010004	RIQUALIFICAZIONE PARCO ILA - 1° E 2° LOTTO	PUGLIESE GIUSEPPE	100.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
I00807960158201900009	E35H18000650006	RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA AL CAMPO SPORTIVO DI VIA DELLA PACE	CITTERIO ATTILIO	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900008	E37J19000000001	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO A 11 DI VIA AMICIZIA	PUGLIESE GIUSEPPE	600.000,00	600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900007	E32H19000040004	AMPLIAMENTO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA MANZONI	CITTERIO ATTILIO	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900006	E38H19000060004	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI SCOLASTICI	GARAVAGLIA ERMINIO	250.000,00	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900005	E31G18000180004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	CITTERIO ATTILIO	150.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
I00807960158201900004	E31F18000340004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	CITTERIO ATTILIO	150.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
I00807960158201900003	E31E18000110004	RIQUALIFICAZIONE BENI CULTURALI	ZANOTTA EDOARDO MARIA	150.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
I00807960158201900002	E38F18000000004	AGIBILITA' BIBLIOTECA DI VIA CAVOUR	GARAVAGLIA ERMINIO	135.000,00	135.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

100807960158201900001	E39G18000010004	REALIZZAZIONE NUOVO POLO CULTURALE E BIBLIOTECARIO DI LEGNANO	ZANOTTA EDOARDO MARIA	5.000.000,00	5.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".	0000169111	COMUNE DI LEGNANO	
-----------------------	-----------------	---	-----------------------	--------------	--------------	--	------------------	----	----	---	------------	-------------------	--

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO 5 - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Progr mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Direzione	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02001	PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	Attuazione azioni Piano di razionalizzazione società partecipate	X	X	X
Direzione	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02002	RIDEFINIZIONE MISSION GRUPPO AMGA	Esame ed eventuale revisione politiche gestionali Gruppo Amga	X		
Direzione	03	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.02 - Partecipazioni comunali - Piano di razionalizzazione	02003	RAFFORZAMENTO COMPAGINE EURO.PA	Individuazione ed attuazione politiche finalizzate all'ampliamento della compagine societaria di Euro.Pa	X	X	X
2 - Servizi Economico- Finanziari	04	02 - PROGRAMMAZIO NE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02004	LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTI SUGLI IMMOBILI	Ricerca ed individuazione sacche di evasione ancora nascoste. Attività di controllo finalizzate all'emissione di avvisi di accertamento tributari anche con l'ausilio di estrapolazioni dal SIT.	X	X	X
2 - Servizi Economico- Finanziari	04	02 - PROGRAMMAZIO NE ECONOMICO FINANZIARIA	02.01 - Interventi per la riduzione del carico fiscale e redistribuzione del carico impositivo	02007	REVISIONE APPLICAZIONE TOSAP	Revisione modalità applicative TOSAP (e relativo regolamento).	X		
4 - Servizi tecnici	05	07 - OPERE PUBBLICHE	07.04 - Grandi opere del quinquennio: Riqualficazione dell'immobile dell'ex Tribunale	04001	RIQUALIFICAZIONE STABILE EX TRIBUNALE	Progettazione interventi, appalto ed esecuzione delle opere per sistemazione uffici ad uso comunale comprensiva della messa a norma degli impianti.	X	X	
4 - Servizi tecnici	6	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.03 - Ricollocazione uffici comunali	04012	SEDE DEI SERVIZI SOCIALI	Attività di pianificazione tesa ad attivare uffici da destinare ai servizi sociali all'interno delle strutture dell'ex ospedale.	X		
Segreteria Generale	07	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	01004	MONITORAGGIO MINORI STRANIERI CHE ACQUISISCONO LA CITTADINANZA, CON RIGUARDO ALLA EFFETTIVA CONVIVENZA ED ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO	Attività di monitoraggio dei minori stranieri residenti, che acquisiscono la cittadinanza italiana automaticamente insieme al genitore, riguardo alla effettiva convivenza nel luogo di residenza ed all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Attività In collaborazione con Settore 6.	X	X	X

Segreteria Generale	07	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	01005	MONITORAGGIO E GESTIONE ANAGRAFICA DELLA REGOLARITA' DELLA PRESENZA DI CITTADINI STRANIERI	Verifica, in collaborazione con la Polizia Locale, delle persone che effettivamente occupano gli alloggi e corrispondenza con risultanze in A.P.R., eventuale invito alla regolarizzazione della residenza o segnalazione agli organi competenti. Nel caso di perdita del titolo di soggiorno, verifica dell'effettivo allontanamento dell'interessato e, in caso negativo, comunicazione ai competenti uffici (Polizia Locale e Ufficio immigrazione Commissariato P.S.)	X	X	X
Direzione	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	TR013.01	SVILUPPO SIT	Implementazione e sviluppo del progetto integrato	X		
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio				TR013.03	SVILUPPO SIT	Implementazione e sviluppo del progetto integrato	X		
Direzione	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	01006	AGGIORNAMENTO E COLLEGAMENTO MODULISTICA/ISTANZE PROCEDIMENTI ONLINE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Coordinamento aggiornamento (a cura dei Settori) della modulistica relativa ai procedimenti da pubblicare in Amministrazione Trasparente, conseguente creazione/aggiornamento istanza on line.	X		
Direzione	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	01007	PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE DIGITALE	Tutta la documentazione prodotta all'interno dell'Ente dovrà essere in originale digitale firmato, protocollato e conservato digitalmente a norma di legge. Rivisitazione iter esistenti relativi alle pratiche edilizie integrazione Civilia Open con il portale di Impresa in un giorno.	X		
Direzione	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	01008	IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ONLINE CON AUTENTICAZIONE "SPID"	Implementazione utilizzo "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale, per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento. Eventuali nuovi servizi on line dovranno essere accessibili tramite SPID.	X		
Direzione	08	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.02 - Potenziamento servizi on line	01009	ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATIVO ALLE MISURE DI SICUREZZA	Adeguamento del sistema informativo comunale alle misure di sicurezza ai sensi della Direttiva P.C.M. 1 agosto 2015 e della Circolare AGID 18 aprile 2017.	X		
Segretario Generale	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	TR001.09	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE trasversale a tutti i settori	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2019/2021. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione.	X	X	X

Segretario Generale	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	TR002.09	TRASPARENZA AMMINISTRATIVA trasversale a tutti i settori	Adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e dal Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC).	X	X	X
SEGRETERIA GENERALE	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	01002	PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI	Attuazione art. 21 D.Lgs. 50/2016 e provvedimenti attuativi, riguardo la programmazione biennale, ed aggiornamento, degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro.	X	X	X
Segretario Generale	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09001	AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE	Aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.	X	X	X
Segretario Generale	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09004	REVISIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE	Aggiornamento del Regolamento del Consiglio Comunale.	X		
Direzione	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09006	ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Aggiornamento del Regolamento alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 74 del 2017.	X		
- Direzione	11	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.01 - Efficientamento struttura organizzativa	09009	RIORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI	Ridefinizione micro-organizzazione in funzione dei fabbisogni degli uffici e delle linee-guida definite dall'Amministrazione. Si terrà conto di eventuali mobilità interne in attuazione di quanto previsto nel PTPC.	X	X	

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05001	PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CRIMINALITA' DIFFUSA, E PREDATORIA	Implementare le strategie di "sicurezza partecipata" attraverso il controllo di vicinato, residenziale e commerciale ed i sistemi di rete. Attuare una progettualità integrata nell'ambito sicurezza urbana finalizzata ad implementare la presenza e visibilità della polizia locale e delle ff.oo. sul territorio, ed a contestare fenomeni di insicurezza urbana e disturbo, attuando i provvedimenti previsti dai "pacchetti sicurezza", recependone i contenuti a livello di regolamento polizia urbana.	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05002	PROCESSI EDUCATIVI E CAMPAGNE DI PREVENZIONE	Elaborazione Progetto "educare alla legalità", che preveda incontri di educazione stradale, attraverso forme collaborative qualificate, sul bullismo, abuso consumo di alcool e stupefacenti, campagne informative sulle truffe, azioni di contrasto alla ludopatia e violenza di genere	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05003	VIDEOSORVEGLIANZA PROGETTUALITA' E DOTAZIONI FINALIZZATE ALLA SICUREZZA	Elaborazione progettualità di co.finanziamento finalizzati alla sicurezza. Gestione ed efficientamento della videosorveglianza, elaborando ed approvando il nuovo contratto di servizio ed implementando il sistema, anche con apparecchi mobili a fine investigativo e attivando forme di partenariato pubblico-privato. Implementazione delle dotazioni operative preordinate al controllo del territorio ed al contrasto spaccio sostanze stupefacenti e degrado.	X	X	X

Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05004	PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E RISPETTO DEL DECORO URBANO	Elaborazione Progettualità trasversali intersettoriali sul sovraffollamento abitativo ed il contrasto abbandono rifiuti, anche attraverso l'utilizzo di fototrappole. Creazione rete di supporto alla -Polizia Locale, attraverso assistenti civici, regolamentandone l'attività. Contrasto al randagismo anche attraverso l'attivazione di un rifugio per gatti, in attuazione L.R. 15/16.	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05005	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE E TERRITORIALE	Implementare l'efficacia dei servizi mirati alla sicurezza stradale, con ricorso al monitoraggio massivo dei veicoli attraverso l'uso di strumenti digitali ed estendere i controlli con narcotest agli incidenti con feriti e durante i posti di controllo mirati. Efficentare il servizio di polizia stradale attraverso un utilizzo sistematico del servizio motomontato. Rinforzare il servizio territoriale rispetto ai presidi antidegrado e renderlo maggiormente incisivo e sistematico attraverso un'attività investigativa	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05006	MISURE ORGANIZZATIVE INERENTI LA POLIZIA LOCALE	Servizi serali-notturni rafforzati, in particolare nei week end e nel periodo estivo ed estensione terzo turno nei giorni attualmente non coperti, ricorrendo alle sinergie aggregative o a nuove risorse umane al fine di non incidere negativamente sull'attuale livello di servizio. Anticipo inizio servizi nei casi di condizioni meteo avverse o per particolari attività di controllo. Creazione nucleo "falchi" e consolidamento attività investigativa. Attuazione esternalizzazione procedure sanzionatorie; digitalizzazione fotosegnalamento, tso, gestione centrale operativa e attività operativa.	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05008	FORMAZIONE ALLA SICUREZZA	organizzazione percorsi formativi di natura operativa anche a livello interforze (videosorveglianza, minori, etc.) e promozione corsi di difesa personale organizzati sul territorio.	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05009	AGIRE SULLA PERCEZIONE DI INSICUREZZA	Utilizzo di sistemi comunicativi facilitati con i cittadini. Attivando gli interventi richiesti e presidiando le aree critiche, in particolare in zona stazione, anche attraverso un infopoint dedicato.	X	X	X

Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	5021	INTERVENTI DI DIMENSIONE METROPOLITANA	Azioni finalizzate a creare sinergie per efficientare il sistema sicurezza sul territorio, attraverso forme collaborative con Organi statali e aggregative con le polizie locali dell'Asse del sempione e di Busto Arsizio e Castellanza. Approvazione patti sicurezza con la Prefettura e coinvolgimento della Regione per promuovere percorsi formativi e utilizzo di nuclei specializzati, nonché l'estensione del rilievo incidenti h24 in ambito metropolitano	X	X	X
Servizi per la sicurezza e la mobilità	03	02	06 - SICUREZZA E DECORO	06.01 - Sicurezza territoriale - (prevenzione e repressione)	05010	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	rinnovo convenzione con associazione di protezione civile e attuazione piano emergenze comunali in relazione eventi r.i.l. e simulazioni eventi critici nonché gestione delle emergenze a livello di unità di crisi locale e attuazione misure di safety negli eventi per quanto di competenza del settore .	X	X	X

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
1 - Servizi alla persona	04	01	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.03 - diritto allo studio: scuole materne paritarie	06001	CONVENZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	approvazione nuova convenzione per garantire maggiori possibilità di scelta alle famiglie		X	
4 - Servizi tecnici	04	02	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02 - Strutture scolastiche	04003	RIDESTINAZIONE STABILE SCUOLE CANTU'	interventi per l'agibilità dello stabile finalizzati alla assegnazione/ concessione della scuola Cantù ad attività sociali e/o-educative e formative, con priorità ai servizi per gli adulti.	X		
4 - Servizi tecnici	04	02	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.02 - Strutture scolastiche	04004	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI	interventi per la prevenzione e riduzione vulnerabilità alle scuole Bonvesin, Carducci, Manzoni, Tosi, Mazzini, De Amicis (solai).	X		
1 - Servizi alla persona	04	07	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01 - diritto allo studio	06005	LOTTA AI FENOMENI DI DISAGIO E ABBANDONO DEGLI STUDI	promozione e supporto di specifiche progettualità	X	X	X
1 - Servizi alla persona	04	07	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.01 - diritto allo studio	06006	COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER PREVENIRE FENOMENI DI UTILIZZO SOSTANZE STUPEFACENTI E BEVANDE ALCOLICHE	attivazione interventi in ambito scolastico	X	X	X
Segretario Generale	4	06	08 - POLITICHE SOCIALI	08.04 - Iniziative di conciliazione nell'ambito dei servizi educativi - Cooperazione e associazionismo	TR011.09	PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEI TEMPI E DEGLI ORARI AGGIORNATO	aggiornamento Piano Tempi e Orari	X	X	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
SEGRETERIA GENERALE	05	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.02 - Riqualificazione del tessuto edificato	04005	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE/ DISMISSIONE	Definizione di piano d'azione per la cessione e/o ridestinazione di immobili inutilizzati e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale	X	X	X
UFFICIO DEL SINDACO	05	01	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.02 - Gestione Teatro Tirinnanzi	07002	GESTIONE TEATRO	Ridefinizione e nuovo affidamento gestione Teatro "Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi" per la stagione 2018/19 ed eventualmente successive.		X	
UFFICIO DEL SINDACO	05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	07003	ATTIVITA' ESPOSITIVA	Riprogettazione attività espositiva complessiva, anche in funzione della eventuale ridestinazione di luoghi e spazi.	X		
UFFICIO DEL SINDACO	05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.01 - Attività culturali	07005	SCULTURE IN CITTA'	Collocazione di opere e sculture in aree della Città allo scopo di favorire la fruizione dell'arte come esperienza quotidiana.	X		
UFFICIO DEL SINDACO	05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.04 - Palio di Legnano	07007	PALIO DI LEGNANO	Prosecuzione percorso finalizzato ad individuare una nuova e diversa modalità/soggetto giuridico per la gestione ed organizzazione dell'evento.	X	X	
4 - Servizi tecnici	05	02	11 - ATTIVITA' CULTURALI - PALIO DI LEGNANO	11.05 - Cooperazione e associazionismo - attività culturali	04006	NUOVA BIBLIOTECA	Realizzazione nuovo polo culturale e bibliotecario	X	X	X

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Direzione	06	01	10 - SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	TR005. 08	AMGA SPORT	Verifica stato attuazione Piano di risanamento A.S. e decisioni conseguenti riguardo la società partecipata	X		
UFFICIO DEL SINDACO	06	01	10 - SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI	10.01 - Azioni e interventi per lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili	07010	IMPIANTO TENNISTICO "ANTONIO BONFIGLIO"	Dopo l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili oggi di proprietà privata (Franco Tosi Meccanica spa) destinati a servizio degli attigui campi da tennis appartenenti al Comune, affidamento della gestione del centro tennistico "Antonio Bonfiglio".	X		

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	TR009. 03	ATTIVITA' CONSEQUENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'AGGIORNAMENT O PGT E PROCESSI DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico-privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma).	X	X	X
1- Servizi alla persona					TR009. 06	ATTIVITA' CONSEQUENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'AGGIORNAMENT O PGT E PROCESSI DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO	Predisposizione criteri housing sociale - Predisposizione criteri servizi convenzionati in partenariato pubblico-privato - Promozione attivazione Ambiti di Trasformazione a prevalente vocazione pubblica (ex Ospedale - ex Caserma).	X	X	X
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03001	CRITICITA' ATTUATIVE PIANI CONVENZIONATI	Attivazione sinergie intersettoriali per il monitoraggio/vigilanza sulla corretta attuazione degli strumenti urbanistici convenzionati.	X	X	
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03003	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI	Aggiornamento regolamenti in linea con l'evoluzione normativa.	X		
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	08	01	03 - POLITICHE DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	03.01 - Pianificazione e governo del territorio	03007	PROPOSTA DI SVILUPPO URBAN CENTER A SEGUITO ATTIVAZIONE NUOVO SITO	Potenziamento delle forme di comunicazione delle attività del Settore particolarmente focalizzato sui momenti di partecipazione connessi a procedimenti urbanistici.	X	X	X

4 - Servizi tecnici	08	02	08 - POLITICHE SOCIALI	08.01 - Edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata	TR008.04	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO	Azioni volte alla riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio residenziale pubblico a favore di soggetti fragili e di giovani.	X	X	X
1 - Servizi alla persona					TR008.06	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RESIDENZIALE PUBBLICO	Azioni volte alla riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio residenziale pubblico a favore di soggetti fragili e di giovani.	X	X	X

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
4 - Servizi tecnici	09	01	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.05 - Igiene ambientale difesa del suolo	04007	MASTERPLAN PARCO CASTELLO	Tavolo di lavoro per lo studio della fauna presente nel Parco.	X	X	
4 - Servizi tecnici	09	01	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.05 - Igiene ambientale difesa del suolo	04010	MAPPATURA BONIFICHE	Elaborazione di mappatura aggiornata dei siti oggetto di indagine ambientale e procedimenti di bonifica, con perimetrazione cartografica e individuazione catastale	X		

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	05011	GESTIONE SERVIZIO TPL	Proroga dell'affidamento dei servizi TPL fino all'affidamento dello stesso da parte delle agenzie regionali, introduzione correttivi finalizzati all'efficientamento delle linee e definizione nuovo programma di esercizio.	X		
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	05012	MOBILITA' DOLCE	Valutare l'attivazione di sistemi innovativi integrati di bike sharing e altri sistemi di mobilità sostenibile, in attuazione a progettualità sovracomunali	X	X	X
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	05013	SISTEMA PARCHEGGI	Adeguare canone gestione parcheggi Amga, pianificare l'individuazione delle aree sosta sul territorio, in particolare zona centrale, e favorire l'introduzione nella gestione dei parcheggi di sistemi digitali informativi e gestionali per favorire l'utilizzo delle aree, il pagamento e valutare ipotesi di valorizzazione di alcuni contesti sotto utilizzati (Cantoni), anche graduando la tariffazione.	X	X	X
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	04	04 - POLITICHE AMBIENTALI	04.04 - Qualità dell'aria	05014	DOMENICHE A PIEDI	Gestire operativamente le chiusure stradali durante le festività interessate da manifestazioni ricomprese nella programmazione degli uffici competenti.	X	X	X
4 - Servizi tecnici	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	04013	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE SULLA VIABILITA' LOCALE	Definizione programma di interventi in relazione a effettive capacità di spesa.	X	X	X

4 - Servizi tecnici	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	04014	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Servizio tecnico finalizzato all'individuazione delle soluzioni tecniche e gestionali più efficaci e convenienti per l'Amministrazione Comunale. Affidamento del servizio di ammodernamento e di gestione della pubblica illuminazione, con trasferimento, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, del rischio operativo di conduzione e responsabilità di custodia degli impianti, a seguito di apposita valutazione comparativa, mediante concessione del servizio tramite PPP di iniziativa comunale con affidamento in house providing ad AMGA Legnano S.p.A. o tramite appalto a soggetti individuati da Consip.	X		
4 - Servizi tecnici	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	04015	INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - PISTE CICLABILI	Bando nazionale "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 28/07/2016, n. 208. Attuazione interventi.	X	X	
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	05015	SERVIZIO RIPRISTINI	Attuare i servizi previsti nel contratto di ripristini stradali.	X	X	
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	05.01 - Mobilità urbana	05016	STRATEGIE PER RIDUZIONE INCIDENTALITA' STRADALE	Attuazione degli interventi necessari per garantire maggiore sicurezza stradale e fluidità della circolazione, nonché interventi preordinati all'utilizzo fondi ex art. 208 c.d.s. attraverso l'implementazione di presidi di sicurezza negli attraversamenti pedonali e nella segnaletica di prescrizione).	X	X	X
4 - Servizi tecnici	10	05	07 - OPERE PUBBLICHE	07.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	04017	INTERVENTI ZTL SAN MAGNO	Ampliamento ZTL piazza San Magno e relativi interventi di sistemazione urbana.	X	X	
Servizi per la sicurezza e il territorio	10	05	05 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.05 - Realizzazione di opere su strade e arredo urbano	05017	Z.T.L. CENTRALE	Attuare nuova disciplina della circolazione in zona z.t.l. centrale ed implementare il controllo sull'utilizzo improprio del suolo pubblico.	X	X	

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missio ne	Progra mma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODIC E	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
1 - Servizi alla persona	12	01	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.04 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per minori	06008	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE - ASILI NIDO	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento agli asili nido comunali.	X		
1 - Servizi alla persona	12	01	08 - POLITICHE SOCIALI	08.06 - Minori	06014	AZIONI RIVOLTE AI MINORI IN DIFFICOLTA' E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO	Potenziamento educativa di strada.	X		
1 - Servizi alla persona	12	02	02 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	02.05 - Revisione fasce ISEE per accesso servizi per disabili	06012	REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DAL COMUNE - DISABILI	Rivisitazione e valutazione Regolamento ISEE con riferimento ai servizi per disabili.	X	X	
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	12	03	08 - POLITICHE SOCIALI	08.05 - Anziani	TR010. 03	AVVIO PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO SOCIO SANITARIO TERRITORIALE (PRESST) PRESSO VECCHIO OSPEDALE	Attività propedeutiche per attivazione PRESST presso vecchio ospedale.	X	X	
1 - Servizi alla persona	12	03	08 - POLITICHE SOCIALI	08.05 - Anziani	TR010. 06	AVVIO PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PRESST PRESSO VECCHIO OSPEDALE	Attività propedeutiche per attivazione PRESST presso vecchio ospedale.	X	X	
SEGRETERIA GENERALE	12	05	08 - POLITICHE SOCIALI	08.02 - Azioni a sostegno delle famiglie	01010	AZIONI RECUPERO CREDITI ERP	Gestione sinergica con Euro.PA di procedure per la prevenzione della morosità. Recupero crediti inquilini morosi segnalati da Euro.PA	X	X	X

1 - Servizi alla persona	12	06	08 - POLITICHE SOCIALI	08.12 - Emergenza abitativa - Housing sociale	06013	DEFINIZIONE DI PROGETTUALITA' PER IL CONTENIMENTO DELLA PERMANENZA IN HOUSING	Monitoraggio permanenza in strutture di housing.	X	X	X
SEGRETERIA GENERALE	12	09	01 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE	01.06 - Gestione cimiteri	01012	ATTUAZIONE ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO PIANO E REGOLAMENTO CIMITERIALE	Proseguimento attuazione interventi previsti nel Piano cimiteriale: attività successiva per recupero di tombe e loculi abbandonati, realizzazione nuovo lotto cellette ossari e cinerari corridoio B Cimitero Parco, censimento monumenti di pregio, ecc.. Eventuale attivazione previsioni del Regolamento che presuppongono valutazione politica. Aggiornamento del Piano e del Regolamento ove necessario.	X	X	X
Segretario Generale	12	05	09 - ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	09.05 - Pari opportunità	TR012.09	INIZIATIVE PER LE PARI OPPORTUNITA E LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE	Sviluppo iniziative di promozione delle pari opportunità e lotta agli stereotipi di genere.	X	X	X

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
4 - Servizi tecnici	14	02	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	04018	BANDA LARGA	Opere di sviluppo e integrazione infrastruttura.	X		
Servizi per la sicurezza e la mobilità	14	02	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	05018	NUOVA DISCIPLINA MERCATO SETTIMANALE	Riqualificare il mercato settimanale attraverso una rivisitazione dei posteggi e l'attuazione della nuova disciplina.	X		
Servizi per la sicurezza e la mobilità	14	02	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.02 - Commercio e reti distributive	05019	RIQUALIFICAZIONE EVENTI COMMERCIALI	Rilancio e riqualificazione degli eventi commerciali sul territorio, interessando anche contesti decentrati e vulnerabili	X	X	X
3 - Servizi per l'edilizia e il territorio	14	04	13 - ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	13.03 - Sportello Unico delle Imprese	03008	CONCESSIONI SUOLO PUBBLICO ATTIVITA' "EXTRA MERCATO"	Assegnazione tramite bando di nuovi titoli concessori relativamente alla vendita su area pubblica.	X	X	

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					
SETTORE	Missione	Programma	PROG. PIANO DI MANDATO	AZIONE STRATEGICA	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
4 - Servizi tecnici	17	01	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03 - Gas/Energia	04019	GARA GAS	Gestione procedure per l'indizione della gara d'ambito.	X	X	
4 - Servizi tecnici	17	01	12 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	12.03 - Gas/Energia	04020	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI	Interventi di efficientamento energetico e adeguamento tecnologico - stabili comunali in funzione del relativo finanziamento.	X	X	X

Programma di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma

ALL. 7

Adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
così come modificato dall'articolo 46 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,
convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

missione e programma	descrizione del programma	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021	tipologia incarichi
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.450,00	6.000,00	6.000,00	Assistenza in materia fiscale
01.05	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Servizio tecnico di accatastamento immobili
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Servizi tecnico di prevenzione e protezione
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	6.000,00	-	-	Ricognizione ed analisi organizzazione comunale
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Nucleo di valutazione
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	500,00	500,00	500,00	Consulente di fiducia - comitato unico di garanzia per le pari opportunità
05.02	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.500,00	-	-	Progettazione e curatela di mostre e di esposizioni temporanee e permanenti
05.02	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	-	-	Servizio di assistenza amministrativa, giuridica e fiscale per l'avvio della fondazione Palio
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00	20.000,00	20.000,00	Servizi tecnici a finalità ambientali
09.04	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato	53.185,00	-	-	Servizio tecnico per la redazione del documento semplificato del rischio idraulico
10.05	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali	40.000,00	-	-	Servizi tecnici per analisi infrastrutturali dei ponti stradali
	programmi diversi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Altri incarichi diversi
	limite massimo previsto	225.635,00	108.500,00	108.500,00	